

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
Del 21 Dicembre 2021**

**CONSIGLIO COMUNALE**

Inizio ore 13:08

Il Consiglio Comunale in sessione ordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine. Partecipano video collegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresenze della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Bazzaro, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Baretta e Bettin

**PRESIDENTE:**

Apro il numero legale. È aperta la verifica del numero legale.

**Consigliera ONISTO:**

Presidente, è arrivata la mia presenza? Perché mi dà... Io non riesco a darle la mia presenza.

**PRESIDENTE:**

Onisto, no. Non vedo la presenza.

**Consigliera ONISTO:**

Riprovo.

**Consigliere SACCA':**

Anch'io Presidente. A me dà inviata la presenza, però non mi vedo illuminato. Provo a rimuoverla e a ridarla.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE:**

Riprovate.

**Consigliere SACCA':**

Ok, io ho risolto.

**Consigliera ONISTO:**

Pure io.

**PRESIDENTE:**

Visman che è presente, non riesce a votare? Vabbè, intanto chiudo la votazione.

**Consigliere MARTINI:**

No, Presidente, non mi dà la presenza.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli 28.

Raggiunto il numero legale.

**PRESIDENTE:**

Martini, la faccio chiamare da un tecnico.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Raggiunto il numero legale, possiamo togliere la schermata. Nomino scrutatori il Consigliere Reato, il Consigliere Gervasutti e il Consigliere Martini.

Allora, noi ieri abbiamo fatto gli emendamenti, mancava quello del Consigliere Bettin, che però io non vedo comunque collegato. Essendo l'unico firmatario non avendo dato delega a nessuno, decade l'emendamento. A me dispiace, però se qualcuno ha notizie.

**Consigliere FANTUZZO:**

Presidente, io ho sentito stamattina il Consigliere Bettin, che aveva un piccolo appuntamento di tipo sanitario medico e contava di esserci. Però, purtroppo, se non c'è. Io pensavo che ci fosse.

**PRESIDENTE:**

Ma noi dobbiamo andare avanti, non possiamo...

**Consigliere FANTUZZO:**

Capisco. Capisco. Comunque, era in buona salute.

**PRESIDENTE:**

Bene. L'importante è che già questo insomma è cosa buona.

Bene, allora passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera. Dichiarazioni di voto? Giuseppe Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Eccomi, Presidente. Scusi, stavo bisticciando con il sistema. Abbiamo già parlato dei vari aspetti durante gli emendamenti e quant'altro. E quindi, ovviamente il nostro voto sarà contrario. Io, però, vorrei soffermarmi su due aspetti. Poi, sicuramente gli altri colleghi interverranno su tante altre cose che abbiamo sollevato. A me interessa un po' rimarcare due aspetti che sono, secondo me, fondamentali in una visione di città, che è quello della cultura, del sostegno alle produzioni culturali e quello della residenza. Allora, è da tempo che diciamo che, secondo noi, la cultura è un motore trainante di uno sviluppo economico e occupazionale di qualità. Spesso parliamo di trovare delle alternative all'economia turistica e noi riteniamo che questo sia un settore che vada incentivato al massimo. Anche perché, non si parla solo di sviluppo economico e occupazionale, ma è anche una leva di rigenerazione urbana, un fattore di attrattività e aiuta anche la coesione e inclusione sociale. Su questo noi siamo convinti che un'offerta di qualità possa diffonder anche la percezione di una Venezia Capitale Internazionale della Cultura. Su questo, molte istituzioni lavorano già ampiamente. E noi riteniamo, però, che l'Amministrazione possa fare molto, molto di più per sostenere le istituzioni e anche le associazioni. Ieri

l'Assessore Mar è ritornata sul tema del "Tutte le città in festa" e ha rivendicato il principio di sussidiarietà, che è cosa buona e giusta. Però, riteniamo che non si possa, come anche aveva detto il Consigliere Ticozzi, semplicemente farsi da agevolatori di situazioni. È importantissimo, ma poi queste situazioni vanno anche finanziate. Soprattutto in un periodo pandemico e sicuramente il settore della cultura è stato tra i più colpiti. Ecco perché tutta una serie di emendamenti, che purtroppo sono stati respinti, che facevano anche leva sui famosi 1600 anni di Venezia, sui quali sappiamo quanto l'Amministrazione ha investito – scusatemi, ma devo proprio dirlo – più a parole che nei fatti. E abbiamo anche visto, carte alla mano, non ci siano stati dei finanziamenti aggiuntivi ad associazioni ed istituzioni, che comunque si sono impegnate in quest'anno che sta andando a finire. Abbiamo avuto le assicurazioni dell'Assessore Zuin per quanto riguarda fonti che saranno trovati per la Fenice. Questo è sicuramente importante. ma la Fenice è una delle istituzioni. Io qua non voglio fare l'elenco delle istituzioni che si sono date da fare e che si impegnano quotidianamente. Anche mentre oggi parliamo, abbiamo Biblioteche aperte, Musei aperti e attività culturali varie. Secondo noi, su questo bisogna fare veramente di più. E non abbiamo mai avuto la possibilità di confrontarci con l'Assessore alla Cultura, anche su proprio entrare nel merito di cosa si intenda per produzione culturale e che cosa intendiamo noi e che cosa magari intendete voi per trovare una sintesi, su quello che ho appena detto, su una leva di occupazione importante per i lavoratori della cultura, che sono stati profondamente colpiti in questi mesi e vengono già da una situazione complicata. E questo si lega all'altra gamba, sulla quale ritengo importante soffermarsi, che è il tema della residenza. Perché abbiamo detto, che ovviamente è importante lavorare sull'edilizia pubblica e non solo, ma bisogna anche, appunto, dare possibilità ai cittadini che già oggi abitano, o comunque quelli che vorrebbero abitare, di trovare delle condizioni che permettano questo. Questa è una vera e propria emergenza. Abbiamo visto saldo migratorio, saldo naturale, ormai tutti gli indicatori sono con un segno meno. In tutto il Comune. Qui non voglio riaprire il tema, abbiamo avuto modo di confrontarci più in Commissione...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere SACCA':**

Sì, scusi. Scusi, è che volevo dire che non è soltanto un problema della città storica, è di tutto il Comune. E tutto il Comune soffre molto di più di altre aree limitrofe, e non sto parlando di grandi città del Nord Italia, ma limitrofe penso a Padova e Treviso. Quindi, abbiamo dimostrato, dati alla mano, come, secondo noi, gli interventi in edilizia abitativa

pubblica sono molto, molto pochi. Stiamo parlando solo di due milioni di euro, al netto dei 21 milioni relativi all'ecobonus. E abbiamo fatto, e qui non mi ripeto, perché devo concludere, una lista di altre fonti di finanziamento, secondo noi attuabili. E anche delle proposte per quanto riguarda il mercato privato, in attesa – su questo siamo d'accordo – che Roma legiferi e su questo siamo tutti impegnati. Però, riteniamo che il Comune di Venezia possa già intervenire oggi, per cercare di invertire la tendenza. Ecco, quindi io mi sono soffermato su questi due motivi che riteniamo importanti, per motivare il voto contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Onisto.

**Consigliera ONISTO:**

Grazie, Presidente. Io, invece, mi stupisco dell'intervento del Consigliere Saccà. E lo dico in maniera semplice, perché nel momento in cui l'Amministrazione, attraverso il suo Assessore e Sindaco, fanno presente che questo è stato un bilancio conservativo e che usciamo da due anni di pandemia, in cui io credo che una Pubblica Amministrazione vada a salvaguardare i servizi e possa dare qualcosa anche a categorie che hanno avuto, hanno in qualche maniera partito dal punto di vista lavorativo, ben venga l'aspetto legato alla cultura, che nonostante tutto noi abbiamo non solo mantenuto, ma abbiamo anche valorizzato. Perché, Consigliere, i grandi eventi, pur nelle ristrettezze economiche, continuano a essere fatti. Ma quello che do merito all'Assessore Mar, è che ha dato risposte anche ai piccoli eventi. A tutte quelle attività, quelle piccole associazioni, ci hanno donato. Siamo sotto Natale, per cui mi sento di usare questo termine. Ci hanno donato in questo periodo. E l'hanno fatto un po' con l'aiuto che l'Amministrazione ha potuto dare e un poco le loro forze. Quindi, questo senso di coesione avuto anche con il tessuto associazionistico e culturale della nostra città, per me è stato importantissimo. Quindi, io credo che noi abbiamo comunque salvaguardato l'aspetto culturale e dopodiché, per carità, mettere insieme la vostra visione con la nostra. Io, sapete, che da questo punto di vista sono sempre molto aperta, sempre molto disponibile a capire quali sono le migliori che si possono fare. Quindi, dal punto di vista della cultura, io credo che abbiamo veramente dato il massimo. Sul punto di vista della residenzialità, io so che l'Assessore Zuin ci ha fatto presente in questi anni quanti investimenti sono stati fatti sulla residenza pubblica. E su questo, è sotto gli occhi di tutti gli interventi fatti sui nostri alloggi pubblici. Forse, ecco, se devo farmi una critica o farci una critica, e non è legata ovviamente alla volontà dell'Amministrazione, è sui tempi dati dalle procedure e sulle assegnazioni degli alloggi pubblici. Ecco, questo. E poi, mi dispiace, parlando dal punto di

vista sempre dell'ambito pubblico, che la relazione tra enti, in questo caso come diceva il Sindaco anche legato all'ATER, Regione Veneto, ci dovrebbe essere una maggiore sinergia. Perché molti, ma molti sono gli alloggi chiusi, legati all'ATER, che potrebbero essere rimessi a disposizione dei cittadini e che poi in sinergia con gli alloggi dei Comuni potrebbero dare risposte a quelle richieste che noi sappiamo tutti. Il resto, dico la verità, questo è un bilancio che ho io sì, ho vissuto magari non con l'incarico, ero una piccola Consigliera di Municipalità, ma ho visto i bilanci del passato, che per carità con le restrizioni dei patti, ho visto che si è voluto risparmiare e mettere i conti e salvare i conti, tutelare i conti, credo questa Amministrazione abbia dato una risposta ai suoi cittadini importante. Speriamo che il futuro ci permetta anche di andare a limare ulteriori tassazioni e poter mettere nelle condizioni ancor meglio le nostre imprese, di poter dar lavoro. Perché, come tutti siamo impegnati e sappiamo in questo momento qua cosa dobbiamo tutelare, sono le imprese, perché possono effettivamente dare il lavoro e dignità ai nostri cittadini. Ecco, io con questa, chiamiamola dichiarazione, solamente per anticipare dico il mio e quello del mio gruppo, il voto favorevole a questo bilancio. E per queste motivazioni, dico che effettivamente devo ringraziare ovviamente l'Assessore Zuin e il Sindaco per essere riusciti, con questa impostazione culturale, mentale, di poter dire: "questi sono i conti, metto a tutela i conti e poi posso in questo momento anche dare risposte ai cittadini". Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Brunello.

**Consigliere BRUNELLO:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Come gruppo Lega, esprimiamo naturalmente il nostro voto favorevole al presente bilancio. E nel farlo, vogliamo ringraziare sicuramente tutti gli uffici che si sono adoperati in questi mesi per poterlo redarre, la Giunta Comunale e il Sindaco, che hanno permesso di avere un bilancio che ci permette di poter guardare direi con ottimismo, seppur come ha sempre detto anche l'Assessore Zuin, con grande cautela i mesi futuri, che verranno, anche in considerazione della situazione pandemica, che non è purtroppo ancora ultimata e che vedrà sicuramente delle importanti ripercussioni sicure sui nostri bilanci tra il 2022 e il 2024. Imporranti saranno le scelte che verranno fatte a livello centrale a Roma, attraverso la legge di stabilità. Oggi abbiamo sentito degli anticipi, per esempio, per quanto riguarda delle somme che il Comune probabilmente riuscirà ad ottenere sul fronte ACTV, che sono per noi ossigeno e sono essenziali per poter andare, ne parlavamo anche questi giorni, anche in Consiglio e sono ossigeno vero per la nostra azienda e per poter dare i servizi ai cittadini. E pertanto, è

importante questa connessione con Roma, per cercare di più risorse possibili per il nostro territorio e per il nostro Comune. E' da elogiare la scelta che ha messo in campo il Comune in questi anni, nell'iter di una continua razionalizzazione della spesa, sicuramente volta non a togliere i servizi ma, anzi, a garantire i servizi ai cittadini. Perché attraverso un'attenta razionalizzazione, sappiamo bene che è possibile dare di più ai cittadini. Quelle spese che invece non vengono gestite bene, ovviamente comportano dei grossi problemi. E l'abbiamo visto nel passato, basta tornare indietro di poco, basta andare a sei anni fa, dove i conti non tornavano e ovviamente non c'era nemmeno una cassa positiva, che poteva permettere di mangiare in tranquillità il panettone a fine anno. Ora, con questi conti, che li definirei pienamente in ordine, possiamo garantire lo sviluppo e la manutenzione della nostra città. E pertanto, ribadisco il nostro voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Tonon.

**Consigliera TONON:**

Grazie, Presidente. Io volevo spiegare un paio di cose, per circostanziare il mio voto negativo a questa delibera. Allora, da un lato in parte e doverosamente devo esprimere apprezzamento sia per singole missioni, per i contenuti di singole missioni che per lo sforzo, che è sicuramente da notare e da sottolineare, tenendo naturalmente conto del periodo drammatico che tutti stiamo vivendo, non solo a Venezia ma anche dei corposi aiuti che sono arrivati sia dallo Stato che dall'Europa. Ecco, per esempio, tra gli interventi che apprezzo molto, ci sono gli interventi di restauro e di adeguamento delle scuole, di tutto il Comune, nonché gli investimenti per il mobilio delle scuole. Con il mio gruppo, poi, "Venezia è tua", abbiamo valorizzato quello che l'Amministrazione sta facendo per la difesa idraulica, in particolare mi riferisco a Lido Pellestrina, Pellestrina per il rifacimento degli impianti di sollevamento delle acque bianche, per l'innalzamento delle barriere a Pellestrina. Inoltre, trovo molto apprezzabile la grande attenzione messa nello sviluppo e nella realizzazione delle piste ciclabili in tutto il territorio comunale. Ma, detto questo, dall'altro lato ci sono anche singole voci di cui io non riesco a capire il fondamento. Come, per esempio, gli stanziamenti per il rifacimento del piazzale di Santa Maria Elisabetta, che vedono € 1.331.000 ripetuti su tre anni, mentre mi pare che il piazzale sia stato rifatto due/tre anni fa. Così come la realizzazione di un nuovo ingresso per la Sala Darsena su via Candia a Lido, per ben € 4.400.00. Ma queste sono singole voci. Invece, per quanto riguarda la visione complessiva, non si può non rilevare come la pandemia ha dimostrato la fragilità di un sistema locale che è basato solo sul turismo e che gli interventi strutturali



continuino in parte a mancare. Manca, a mio parere, una visione che, pur promuovendo la città attraverso gli eventi, cosa che io giudico molto positiva e pur promuovendo l'idea di Venezia come Capitale Green, su cui io ho anche presentato una mozione, punti dall'altra parte sull'attrattiva di Venezia per chi ci può vivere, lavorare e produrre. Per insediamento di attività produttive anche nella città storica. Infatti, la città non è composta esclusivamente da persone che la visitano e la godono, ma è composta da persone che la vivono. Ed è a queste che deve essere rivolta in primo luogo la nostra attenzione. L'abbiamo detto e io torno a dirlo: il saldo dei cittadini non solo della città storica, ma di tutto il Comune è drammatico. E questa è una situazione che sta andando avanti da anni. E questa Amministrazione la voleva invertire. E noi tutti siamo d'accordo su questo. Ma, quando iniziamo a vedere il segno più? Qui, il tema dell'equilibrio tra turismo e residenti, sul tema della forza di attrazione per Venezia per nuovi residenti, non solo per turisti mordi e fuggi, che a mio parere invece vanno demotivati in ogni modo. Su questo va fatto un ragionamento complessivo. E, a mio parere, qui va fatto un passo in più. Come dicevamo ieri, è un ragionamento che deve tener conto, da un lato sicuramente degli alloggi ERP, a un lato sicuramente dei canoni concordati a favore anche della classe media. Sicuramente, anche della doverosa limitazione delle locazioni turistiche, ma anche della gestione dei flussi turistici più per prenotazione che per tornelli. Ma deve passare soprattutto per il lavoro. Per il lavoro, di chi continua a vivere in questo territorio e in particolare nella città storica. Ecco, naturalmente io confermo la disponibilità del mio gruppo, a lavorare con l'Amministrazione a questi temi, se ci sono aperture, disponibilità alla collaborazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Grazie, Presidente. Anch'io mi associo, ovviamente, ai ringraziamenti agli uffici per il lavoro straordinario che è stato fatto e anche per la costante collaborazione. Negli interventi dei consiglieri di maggioranza, personalmente non ho percepito un grande entusiasmo. Certamente, si è parlato di bilancio conservativo, cioè hanno detto che aspettiamo da Roma le risorse. E li capisco. Perché, è vero, i conti sono in ordine. Nessuno ce lo può negare. Va anche detto, che fortunatamente sia lo Stato che l'Europa hanno fatto ampiamente la loro parte. Non soltanto in occasione della pandemia, ma in generale, nel periodo proprio di sostegno il "patto per Venezia", il PON-METRO, i fondi REACT. Insomma, sono oggettivamente delle importanti risorse. Ma spesso in bilancio, poi, i numeri si traducono in azioni ma soprattutto in quella che si chiama "performance".

Però, c'è un dato, io l'ho detto dal primo giorno in cui è stata presentata la discussione su questo bilancio. L'hanno detto anche i miei colleghi, la Tonon, il Consigliere Saccà che, ovviamente, pur condivido quello che è stato detto quest'oggi. Ma il dato fondamentale è uno solo, su cui secondo me è la vera sfida che è emersa con forza in questa discussione, è il tema della residenza, in termini ampi. In termini ampi. Dicevamo prima, il primo giorno, quando vi siete insediati, la residenza era di 264.113 persone, oggi è 254.958. E non è soltanto un saldo dovuto alla popolazione anziana, ma scelte di vita, che cambiano. Scelte di vita, di famiglie, in particolare della fascia trenta/quarantenni, che decidono di andare altrove. Il tema residenza si coniuga con tanti elementi. Residenza, significa lavoro. Allora, vuol dire che Venezia deve diventare ancora di più un'opportunità di lavoro. Residenza vuol dire commercio di vicinato. Se uno guarda i dati della Camera di Commercio, si accorge che il numero di negozio di vicinato in questi anni è calato. Poi, non sto dicendo che è tutta colpa del Comune, ci mancherebbe. È stato, al di là della pandemia, ma il calo era precedente la pandemia. È una situazione congiunturale. Non riguarda, il commercio di vicinato è in crisi ovunque. Ma noi abbiamo l'obbligo di fare di più, secondo me. Residenza, vuol dire rigenerazione urbana, su cui si è fatto, secondo me, troppo poco. Residenza, vuol dire sicurezza, su cui va fatto un lavoro integrato, che non è soltanto quello delle Forze dell'Ordine, anche se hanno un ruolo determinante. Residenza, vuol dire servizi pubblici. E qui l'abbiamo già posto il tema del trasporto pubblico/locale, per cui la scelta quest'anno di ripristinare quella che era già attiva, però sospesa nel 2021 e 2020 dalla manovra Zappalorto, secondo me, secondo noi, è un errore in questo momento qua. Perché toglie servizi. Il tema del coniugare residenza e gestione del turismo, per evitare di tornare a un 2019, ma provare a cogliere questo senso di opportunità. Quindi, il tema "residenza" che vuol dire casa. Su casa abbiamo detto in modo chiaro, per fortuna sono state accolte le nostre proposte: eco bonus, il tema del sociale, il tema manutenzione con l'assegnazione. Ricordavo ieri, che a marzo abbiamo fatto questa proposta e fortunatamente si è realizzata. Oggi abbiamo lanciato un'altra proposta, che è quella di solcare l'esperienza di Milano, che è quella dell'agenzia della locazione che permette di dare, di costituire dei fondi di garanzia per favorire il canone concordato. Quindi...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Certo. La sfida che lanciamo, in particolare come centrosinistra, Partito Democratico, il tema centrale è la residenza. Perché da lì, da quel punto lì, poi discerne tutte le scelte di bilancio. E secondo noi, i dati ci dicono che fino adesso è stato fatto troppo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, grazie, Presidente. Io parto, seppur il mio capogruppo è già intervenuto per dare/anticipare il voto positivo della Lega, mi premeva fare quantomeno delle costellazioni, appunto, per il fatto che ieri, bene o male, su tutti gli emendamenti che sono stati discussi, il sottoscritto è intervenuto. È intervenuto, perché? Perché in particolare quando si parlava delle linee di intervento e modifica del gruppo, abbiamo potuto riscontrare, sostanzialmente, che l'Amministrazione Comunale, con questo bilancio ma anche con l'emendamento proprio, è intervenuta. È intervenuta. È intervenuta in maniera puntuale e abbiamo comunque potuto notare che c'è stato quantomeno, almeno da parte mia, un confronto anche sulle tematiche, sulle soluzioni. E poi, tra l'altro, sono emendamenti che vengono riproposti nelle mozioni successive all'approvazione del bilancio che stiamo per fare. Quindi, poi probabilmente ritorneremo anche sul tema. Speriamo di essere chiari e precisi, come lo siamo stati ieri sera. Quello che però a me premeva su questo bilancio, era, fare anche una valutazione propria sulle fonti di finanziamento. Perché? Perché se noi possiamo votiamo il bilancio in maniera positiva, allora, votiamo anche nelle fonti di finanziamento, non quest'anno e anche non l'anno scorso ma anche negli anni precedenti, e questo devo dare merito, ci sono state delle linee di finanziamento che sono sia dallo Stato, sia dalla Regione, sia in particolare anche le recenti che sono state inserite in variazione quelle dei progetti comunitari e quindi viene dato atto anche al lavoro del Vice Sindaco Tomaello, che permettono di intervenire dove, per motivi pandemici non possiamo avere quelle risorse che in altre stagioni potevamo avere. E perché, questo? Perché dietro c'è il lavoro. C'è il lavoro dell'Assessore Zuin, che dà un bilancio un ente virtuoso, che permette di essere attrattivi e comunque un feedback di fiducia verso le Amministrazioni che contribuiscono al miglioramento e all'efficientamento del territorio complessivo comunale. Lasciatemi dire un'ultima cosa, è un ringraziamento agli uffici e alla Giunta, in particolare all'Assessore Zuin, anche a maggior ragione della notizia di stamane per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, che vede la città di Venezia, il sistema del TPL veneziano assegnatario di altri 40 milioni, che si assumono anche all'impegno che la Regione ha nel TPL del territorio della città di Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarin.

**Consigliera CASARIN:**

Grazie, Presidente. Innanzitutto, io invece parto dai ringraziamenti doverosi agli uffici e in particolar modo al dottor Nardin. Un ringraziamento particolare lo faccio all'Assessore Zuin, che, come sempre, ha dimostrato di essere un ottimo amministratore. Con tenacia, sacrificio e dedizione si è chiuso questo bilancio, considerando l'emergenza legata al Covid, che ha portato, sia nel 2020 che nel 2021, a pesanti ripercussioni sulle finanze comunali e che nel contesto di ripresa economica generale, in cui ci troviamo, ha ancora molti risvolti incerti. Infatti, per questo motivo io credo, e penso, anzi sono convinta, che il traguardo risulta essere ancora più significativo. Come abbiamo appreso dalle Commissioni, la situazione che abbiamo vissuto, che purtroppo stiamo ancora vivendo impone la formulazione di un bilancio di previsione 2022/2024 che abbia due caratteristiche fondamentali: prudentiale e conservativo. E solo attraverso entrate di natura straordinaria e quote di avanzo di Amministrazione è stato garantito l'equilibrio di bilancio, confermando, senza alcun taglio, l'erogazione dei servizi. Da ricordare, inoltre, che questa Amministrazione si è sempre contraddistinta per il livello di servizi alla cittadinanza e al sociale. Il tutto, mi preme sottolineare, senza particolari modifiche dei livelli di spesa. Gli obiettivi che si era prefissa questa Amministrazione non hanno avuto stravolgimenti. Si sono effettuate manovre di risanamento del bilancio dell'ente attraverso un efficientamento, con l'aiuto ai supporti di installazione digitali. Continuano ad essere invariati gli obiettivi che vanno a supporto dei più giovani, come l'iniziativa di 6sport, per l'avvio alla pratica sportiva e la concreta realizzazione di impianti sportivi, di cui nel nostro Comune se ne sentiva la mancanza. Nel campo turistico, la strategia di questa Amministrazione, è di pensare ad un turismo più sostenibile, che consenta la convivenza con la vita quotidiana dei cittadini residenti. Se andiamo a visionare come è stata promossa l'arte e la cultura nel territorio, possiamo renderci conto di come questa Amministrazione sia stata capace, in questo periodo, di valorizzare il fascino e il rilancio di tutta la città. Uno su tutti, di particolare, voglio ricordare il Salone Nautico. La sicurezza, altro punto fermo per questa Amministrazione, ha visto rafforzare il corpo di Polizia Locale allacciando e instaurando collaborazioni con altre Forze dell'Ordine. Concludo questo mio intervento, ringraziando tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione, per come mi hanno permesso di svolgere la mia Commissione durante questo bilancio. Un ringraziamento, però, mi preme fare al nostro capogruppo De Rossi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Sì, grazie, Presidente. Innanzitutto, ne approfitto, dato che mi ero dimenticata nell'intervento iniziale, di ringraziare ovviamente per il contributo dato anche in sede di redazione degli emendamenti. E comunque, quando abbiamo necessità di delucidazioni. Quindi, ci tenevo a farlo, dato che me l'ero dimenticata nell'intervento di apertura dell'altro giorno. Detto questo, è evidente che il nostro voto, il voto del Partito Democratico non potrà che essere contrario a questo bilancio, per tutta una serie di questioni. Parto dal turismo. Adesso la Consigliera ha parlato di un turismo più sostenibile, ma noi evidentemente dalle proposte di questa Amministrazione dichiarate e (inc.) all'interno del bilancio e del DUP, di sostenibile non vediamo proprio nulla. I problemi sono la rappresentazione plastica dell'insostenibilità e del fatto che trattiamo Venezia come un parco a tema, invece che una città che ha necessità ovviamente delle dovute attenzioni e della sostenibilità tra residenti e turisti e un nuovo modo anche di accogliere il turismo e una nuova offerta culturale, anche per proprio attirare un nuovo tipo di turismo. Ecco, su questo ho sentito dire che sulla cultura il Comune ha fatto tutto il possibile, da un'altra Consigliera. Adesso, evidentemente sulla cultura sappiamo benissimo qual è la situazione. Cioè, l'Assessore alla Cultura non è mai presente, non ha fatto, per ora, alcuna dichiarazione, ma soprattutto alcuna azione, e lo ricordava prima anche il Consigliere Saccà, politica, seria, di programmazione culturale. Anzi, siamo l'unica grande città italiana che per mesi ha tenuto chiusi i musei, con le continue dichiarazioni dall'Assessore al bilancio, dell'Assessore Zuin, che dice: "non incassa più come prima e di conseguenza chiudiamo". Ma, evidentemente, non c'è una strategia culturale in questa città. E, soprattutto, non si considera il fattore cultura, come un fattore rilevante come servizio, ma lo si considera invece solo dal punto di vista degli introiti e del far cassa. Quindi, evidentemente, su questo, dire che sulla Cultura è stato fatto tutto il possibile, mi pare proprio palesemente non vero, su questo. Sul punto relativo all'impianto generale di bilancio, adesso stavo cercando gli appunti di questi giorni e ho ritrovato, nel mio zaino, libro molto interessante, che è "la misura dell'anima, perché le diseguaglianze rendono le società più infelici". È un libro che consiglio veramente a tutti quanti. In questo libro si tratta di tutto e alla fine si dice: "e dunque, la vera qualità della vita per tutti, è quella di ridurre la diseguaglianza". Ovviamente, lo spiega anche dal punto di vista scientifico, matematico, statistico eccetera. Quindi, lo consiglio veramente a tutti quanti. Ecco, purtroppo, questo bilancio, questi bilanci, perché

poi non riguarda solamente il bilancio di quest'anno ma riguarda i bilanci di questi anni, sono bilanci che non rendono questa società veneziana più felice, perché è evidente che le diseguaglianze sociali sono ancora enormi. E parto dal lavoro. Siete voi, e rispondo rispetto a quanto avevate dichiarato ancora venerdì, che avete lasciato a casa dipendenti dei musei e dipendenti del Comune che potevano essere stabilizzati con la Legge Madia. Siete voi che avete continuato ad esternalizzare i servizi, creando precariato. Siete voi che avete fatto i bandi a ribasso e adesso la situazione, ad esempio, nei Musei Civici è drammatica, con persone ovviamente che fanno fatica, anzi facevano già fatica negli scorsi mesi e adesso non arrivano a fine mese. Questo. Siete voi, che nei servizi pubblici essenziali, pensiamo quelli che devono essere più vicini al cittadino e pensiamo alla questione dei trasporti, non aiutate a sconfiggere le disuguaglianze. Perché, è evidente che i trasporti li utilizzano soprattutto quelle persone...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera SAMBO:**

Ma soprattutto quelle persone che hanno anche più difficoltà economiche. Siete voi che avete continuato a tenere un'esenzione dell'IRPEF bassissima e che ovviamente fa sì che l'IRPEF la paghino anche coloro che sono sotto la soglia di povertà. Allora, è evidente che questo bilancio, insieme a tutte le altre cose che sono già state dette dai miei colleghi, insieme alla questione della residenza, è un bilancio di disuguaglianza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie, Presidente. Anch'io premetto i ringraziamenti, come ha già fatto all'inizio di questa tornata di bilancio, ai tecnici e all'Assessore Zuin, perché ci hanno aiutato molto nel comprendere le intenzioni dell'Amministrazione e così poter svolgere il nostro ruolo di Consiglieri. Detto questo, il giudizio sul bilancio, il bilancio 2022/2024, è un giudizio molto negativo da parte nostra. Lo hanno ricordato anche i colleghi che mi hanno preceduto, i miei colleghi del gruppo. È un bilancio che in alcuni ambiti non ha una visione. Dimostra che l'Amministrazione non ha una visione a lungo termine di città, che prepari la città ad affrontare le sfide che sono già in corso e che saranno sempre più impegnative negli anni venturi. E in una parte la visione ce l'ha, ma è una visione radicalmente diversa dalla nostra. È una visione, per esempio la manovra dell'IRPEF è un esempio, è una visione

dove si aiutano determinate categorie, determinate tipologie di persone, si interviene in determinati filoni, ma sul filone che riguarda i redditi più bassi, dove il nostro Comune fino al 2014 aveva un'altra impostazione, si lascia la misura già prevista dell'aliquota massima e soprattutto la soglia di attenzione è € 10.000 annui lordi, che ovviamente è una misura, l'abbiamo già detto ieri, che penalizza le persone estremamente più fragili, che più avrebbero bisogno di un aiuto. Siamo in un momento molto particolare, dove veniamo da due anni di emergenza Covid, prima l'acqua alta eccezionale di novembre 2019 e lo strascico di dicembre. Ed è un momento in cui la nostra economia ha bisogno di una pianificazione di ripartenza. Il modello economico della città di Venezia ha bisogno di ripartenza, perché ci sono un sacco di situazioni, di persone in grossissima crisi, ci sono meccanismi che sono saltati e siamo arrivati al momento di ripartire. Ma, ovviamente, per ripartire serve la politica. Perché se la politica non fa il suo lavoro, il lavoro lo fanno le leggi economiche che non hanno gli stessi obiettivi e le stesse finalità che dobbiamo avere noi. E qui abbiamo visto, che come stiamo ripartendo, come proviamo a ripartire, pur ancora nelle difficoltà, abbiamo una marea di problemi. Sul trasporto pubblico, oltre alla richiesta di risorse, abbiamo visto quanti problemi ci sono stati nei mesi scorsi e quanti ce ne sono oggi ancora. E quanta difficoltà ci sia, se non impossibilità per questo Consiglio, nemmeno di cercare di fare dei ragionamenti su cosa si può fare e che mobilità vogliamo avere nel nostro futuro. Sembra una cosa che stiamo trattando come una vertenza sindacale, quando in realtà la domanda che dovrebbe farsi in primis il Consiglio Comunale di Venezia è: che mobilità vogliamo assicurare ai nostri cittadini e visitatori nel Comune di Venezia? Ma lo stesso problema di pianificazione l'abbiamo sulla Legge Speciale e sulle risorse aggiuntive che la città di Venezia necessita per garantire i servizi per la sua peculiarità. Anche qui, abbiamo visto, uno, cioè ieri abbiamo appreso durante la sessione di emendamenti, che la sfida che abbiamo di fronte, con il MOSE che proteggerà certe zone e altre no, l'Amministrazione non ha nemmeno chiesto a Roma i soldi per il rialzo delle rive e la messa in sicurezza di tutta la città di Venezia. Abbiamo scoperto, che non si intende finanziare con Legge Speciale che è destinata ad altri interventi, però anche qui il Consiglio Comunale non ha mai chiesto a Roma se bisogna chiedergli a Roma e ha chiesto al Comune di fare la sua parte. Non l'abbiamo mai fatto. Non ci abbiamo pensato. Sempre, speriamo che siano altri ad occuparsi della nostra città. Ma se non li chiediamo noi, dubito che sarà il Parlamento a svegliarsi e dire: "ragioniamo su Venezia". Dobbiamo essere noi a farci parte attiva e andare a battere i pugni e dire: "questa è un'esigenza della città". E, magari, dobbiamo anche fare qualche rinuncia. Nel senso che...

## **PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiudo velocemente. Non possiamo andare a Roma a chiedere soldi perché siamo specifici e poi con i fondi di Legge Speciale finanziamo dei marciapiedi di fronte al Cimitero di Dese. È evidente che se storciamo gli strumenti, gli strumenti rischiano di non funzionare più. È un bilancio che dimostra che questa Amministrazione ha un'idea di sostenibile che è lontana anni luce rispetto alla nostra e lotta all'inquinamento è un esempio, lo scavo di nuovi canali, progetti urbanistici. Abbiamo un sacco di esempi che, appunto, la sostenibilità per questa Amministrazione è una cosa da fare a parole, ma nei fatti vediamo l'opposto.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**Consigliere BAGLIONI:**

Questo, e chiudo, devo ancora ringraziare comunque per la disponibilità e il lavoro fatto, però naturalmente continueremo a chiedere, da qua in avanti, dei cambi di passo significativi, perché la sfida è una sfida che riguarda tutti, siamo in un momento drammatico e quindi è necessario che il Comune di Venezia su molte cose cambi passo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vice Presidente Romor.

**Consigliere ROMOR:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Due parole anche da parte mia, per motivare il voto che sarà favorevole a questo bilancio. Ne sento la necessità, perché probabilmente in questi giorni penso di aver assistito al grottesco tentativo di sdoganare i bilanci degli ultimi anni del centrosinistra. Il tentativo di farli passare come dei bilanci quasi eroici, a fronte di una situazione storicamente diversa. Per cui, c'era un patto di stabilità cattivo, che strangolava il Comune. Ecco, è un tentativo completamente fuori dal mondo e dalla realtà, per tre motivi. Uno, perché quando poi siamo subentrati col mandato dei cittadini, abbiamo riportato il bilancio esattamente dentro quei limiti del patto di stabilità, anche se il patto di stabilità nel contempo era stato abolito. E questo perché? Perché questa è una misura del rispetto che noi come forza politica intendiamo esercitare nei confronti di quelle risorse che provengono dalla fatica e dal lavoro dei nostri concittadini. E che e che



non si spendono e spandono alla rinfusa, senza una grande attenzione e serietà nel spendere questi soldi e nel renderli efficienti ed efficaci rispetto ai risultati che devono raggiungere. E questo è il primo motivo. Il secondo, perché le regole si rispettano e si rispettano sempre, anche quando è difficile. Perché in quegli anni le regole non sono state rispettate, non lo dico io, non lo dice il signor Sindaco, non lo dice l'Assessore Zuin, lo dicono le sentenze della Corte dei Conti. Ieri il Consigliere Saccà ha detto: "vi manderò dei libri di storia da leggere su quegli anni. Bene, io li attendo con grande interesse. Non lo dico ironicamente. Io, a lui, gli farò avere le sentenze della Corte dei Conti che definiscono i bilanci di quegli anni '14, '13, '12 e via a scendere, scendere come macchiati da gravi irregolarità. E questa è una cosa, che una Pubblica Amministrazione non deve fare, perché è immorale. Ultimo, perché su questa linea di rigore e di serietà e di rispetto dei soldi dei cittadini, noi abbiamo avuto il mandato dagli elettori, non una ma due volte, nel 2015 e dopo aver messo a confronto questo modo di amministrare, con quello precedente, c'è stata la conferma nel 2020. E questo mandato noi lo sentiamo particolarmente sulle nostre spalle, lo rispettiamo, come rispettiamo quei soldi. Ed è il principale motivo, che mi porta a esprimere il mio voto favorevole a questo bilancio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scarpa.

**Consigliere SCARPA:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo, appunto, fare l'intervento anch'io, dichiarando il mio voto favorevole e spiegando anche il motivo. Ringrazio innanzitutto la Giunta, il Sindaco, tutti i Consiglieri che interverranno e andranno a votare sia di maggioranza che di minoranza questo bilancio. Il voto favorevole, appunto, è perché in questi anni si è fatto molto sul territorio, e in particolare per quanto riguarda la sicurezza idraulica, sia nel centro storico, Venezia centro storico, ma anche sulle isole della Laguna. Quindi, partire da Pellestrina/San Pietro in Volta con l'innalzamento del muretto lato Laguna, al Lido di Venezia, all'isola delle Vignole, che prima mai è stato fatto nulla, a Sant'Erasmo, Burano e Murano. Questi interventi sono molto importanti, perché vanno a migliorare e a mettere in sicurezza e a migliorare la qualità della vita dei cittadini che ci abitano. Quindi, oltre che a questo, volevo anche precisare che in questi anni, e purtroppo questa Giunta, questo Consiglio si è trovato con un bilancio che era in rosso e quello che stiamo facendo, è un miracolo, avendo un bilancio che prima era con un milione di euro di debito. Quindi, oltre che a questo motivo, volevo anche ringraziare la Giunta per quanto riguarda tutti i lavori che vengono fatti sul territorio, anche in Terraferma, per esempio gli impianti sportivi, i ponti, i marciapiedi, le strade. Questo è

molto importante per i cittadini che ci abitano. Quindi, il mio voto sarà favorevole. Ringrazio nuovamente i Consiglieri che andranno a votare di maggioranza e anche di minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Professor Zecchi.

**Consigliere ZECCHI:**

Grazie. Il bilancio è generalmente la carta d'identità di un'Amministrazione. E questa carta d'identità, come tutte le carte d'identità, ha una storia. E quando io talvolta ho sentito, durante il dibattito in Consiglio, di lasciar perdere la storia passata, ritenevo che fosse un'osservazione sbagliata. E l'osservazione è sbagliata, perché quando c'è incertezza, generalmente in tutte le cose di questo mondo, è proprio la storia che ti aiuta a prendere una decisione non approssimativa. E, in questo caso, la storia di questo bilancio è la storia di conti che sono stati messi in ordine. Ed è vero, i conti messi in ordine, significa il rispetto per le contribuzioni dei cittadini che il Consiglio Comunale, la Giunta amministra. Quindi, io voterò a favore di questo bilancio. E tocco un argomento che, in modo secondo me è molto opportuno, ha messo in luce il Consigliere Rosteghin. È vero, la residenza. La residenza significa l'abitabilità di uno spazio, l'abitabilità della nostra città, l'abitabilità che consente una vita familiare vera ed è consentita dal lavoro. Ora, è proprio la storia di questa città, che spiega come la residenza nella città storica sia stata volutamente, io credo, volutamente, per quello che è la mia esperienza nei Consigli Comunali passati, dimenticata, o trascurata, forse, si può dire. Perché è stato trascurato il lavoro nella città. Guardate come è stata sacrificata tutta l'attività artigianale, l'attività commerciale. Come è stata sottovalutata l'importanza del porto, in cui oggi noi raccogliamo le macerie di esperienze passate. Ecco, la residenza. È vero, la residenza. Io mi auguro che questa Amministrazione, mettendo i conti in regola, come ha fatto, volga uno sguardo alla residenza, all'abitabilità sempre migliore, all'abitabilità che consente di lavorare, che consente a questa città di non essere spopolata, di non diventare un bel deserto in mezzo al niente, che tutto sommato nessuno di noi vuole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, professor Zecchi. Consigliere Giusto.

**Consigliere GIUSTO:**

Personalmente mi ero ripromesso di non intervenire, perché tanto, comunque, è la fine che conta e l'espressione più forte che possiamo dare, è quell'altra attraverso il voto. Non

soltanto l'espressione di maggioranza, ma è proprio l'espressione singolare e personale. Quello che ha convinto, invece, ad intervenire, è proprio il modo in cui viene trattato il giudizio da parte dell'opposizione, che continuamente si definisce pronta alla collaborazione. L'altro giorno ci hanno addirittura definito, a noi, come quelli del "no", perché diciamo no ai loro emendamenti. Insomma, c'è una bassezza, a mio avviso. Io sono il primo ad essere il più basso di tutti, però così come sto assistendo praticamente a quella che dopo tanti anni di essere stato seduto in Consiglio Comunale, mi posso anche permettere di dichiararla la famosa "farsa" da parte dell'opposizione, con i classici poi, tra l'altro, giudizi fatti chiamiamoli così. Qua stiamo ancora continuando a parlare di mal servizio di trasporti pubblici. Adesso io vedo tantissime facce nuove, di quelli che in realtà magari abbiamo corso gli ultimi cinque anni assieme, ma quando ero all'opposizione, quello dei trasporti era il mio cavallo di battaglia. Perché comunque andavi sempre abbattere sul punto giusto, dove il nervo duole. Ma non soltanto dei trasporti. Contro di voi, io mi ricordo sono andata a sciare sul Ponte di Calatrava, capito? Ho fatto il giro del mondo con immagini divertenti sicuramente, ma ancora lo stiamo patendo quel problema. Ma non solo. Ho aperto il parco divertimenti, con una porno star, in modo che ci fosse una risonanza mondiale. Ed è stato. Abbiamo fatto il funerale di Venezia, sempre con una pornostar, tanto che mia moglie incominciava a dubitare su di me. Cioè, sono argomenti stradetti, straripati, dove comunque si casca sempre bene. Perché dire che Venezia sia un parco divertimenti, funziona. Dire che i trasporti non funzionano, funziona. Cioè, criticare un bilancio, adesso, onestamente, io non lo so. Credetemi, che qui non ho bisogno né di sviolinare, né di leccare posteriori, perché altrimenti dopo sono il solito che dice le parolacce, che ci sia arrivato. Ma veramente. Qualcuno che, a livello imprenditoriale non ha niente da dimostrare eccetera, ci sono i fatti, che ha colto la nostra comunità, in una situazione veramente drammatica e che ancora abbiamo la fortuna di avere ancora queste capacità disponibili, ma attenzione, alla nostra comunità disponibili. Abbiamo un Assessore al bilancio, che io non lo so. Tante volte mi chiedo: "ma che cavolo ci sta a fare qua?". Con le sue capacità, dovrebbe stare lontano, da quei luoghi come questo, dove becca comunque, pur avendo fatto l'eccellenza, critiche da persone che, come me, non sanno fare neanche uno più uno su queste robe qua, onestamente. Attenzione, stiamo parlando di una comunità, quella veneziana. Che non soltanto è conosciuta, ma è stimata nel mondo intero. E parlare negativamente sul nulla, sul nulla. Perché dobbiamo guardare le cose positive. Abbiamo superato, io ho visto le vostre denunce dei redditi, adesso capisco che non potete assolutamente capire che cosa è stata la pandemia. Ho capito che cosa è stata la mia pandemia. E avere un'Amministrazione che ha saputo superare in questo modo, in questo modo, in modo eccellente una fase drammatica, per una città proprio come Venezia. Non stiamo

parlando di Bojon, di Cavarzere, stiamo parlando di Venezia, stiamo parlando, dove i problemi si amplificano, si moltiplicano, diventa tutto difficile. Siamo riusciti a superarla alla grande. È grazie a capacità, alla capacità di questa maggioranza. Quindi, adesso anche voi, che siete disposti a collaborare, che vi stracciate le vesti perché diciamo sempre di no, che se diciamo di sì alle vostre proposte, adesso, onestamente, adesso anche parecchio inutili, alla fine che cosa avreste votato? Avreste votato contro comunque al bilancio. E quello che oggi dichiarate, l'avreste comunque dichiarato. Perché questo è il gioco della politica. Non c'è niente da fare. La politica distrugge, soprattutto la politica di contrapposizione distrugge le cose belle.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere GIUSTO:**

Le cose vere, le cose sane, le cose che servono, distrugge la politica. Mi fermo. Comunque sia, io voto sicuramente, convintamente a favore, ma non soltanto a questo bilancio o a come è stato presentato, ma a favore di tutti i fatti che questa Amministrazione non ha soltanto saputo mettere in campo, ma che ha materializzato. Materializzato. E riteniamoci tutti fortunati. A proposito della residenza, a proposito della residenza, io mi ricordo che chi per ultimo ha condotto le vostre bandiere dentro al Consiglio Comunale, io l'ho criticato per quattro anni, perché non è arrivato al quinto, aveva promesso migliaia e migliaia di appartamenti ai residenti. E io quando sono entrato in maggioranza in questa Amministrazione, la prima roba che ho cercato di capire, è vedere la lista degli aventi diritto agli appartamenti comunali e poter trovare un nome non veneziano, italiano, ho dovuto scendere decine e decine di righe.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere GIUSTO:**

Concludo, perché potrei andare avanti una vita. Concludo, soltanto ringraziando non soltanto la Giunta interna ma il Consiglio di maggioranza intero. Siete bravissimi a *non cascare in cogolo*, nell'intervenire per nulla contro a quelle che proprio non hanno nessun significato critiche, che ho dovuto – dovuto, con la mia presenza - ascoltare in queste sedute di Consiglio, rivolte al bilancio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Canton.

**Consigliera CANTON:**

Sì, grazie, Presidente. Mi associo anch'io ai doverosi ringraziamenti a tutti i tecnici, all'Assessore Zuin e naturalmente al nostro Sindaco, per anche questo bilancio, che dimostra non solo la bravura di questa Amministrazione, ma anche una visione a lungo termine della città e degli investimenti. Era molto difficile, l'abbiamo dimostrato in questi anni, ed era molto difficile ed è stato difficilissimo in questi ultimi due anni, con una situazione storica senza precedenti in era moderna. Quindi, sicuramente una cosa che ha toccato di persona tutti. Mi associo a quello che ha detto anche il dottor Zecchi, perché ha fatto un'analisi molto precisa e positiva di quello che è stato questo bilancio e quelle che sono le indicazioni. È vero, come diceva anche il Consigliere Giusto, la residenza sicuramente è un punto fondamentale per la città di Venezia, che bisogna in qualche modo cercare di capire. Mi è doveroso dire, che è vero che sicuramente il turismo ha modificato quello che era l'assetto della città. Ma è anche da dire, che su questo è anche colpa un po' dei veneziani, perché sicuramente loro in primis hanno cercato di ottimizzare e guadagnare il più possibile dalle proprie strutture. E quindi, questo sicuramente è un vincolo che ha la città antica. Per il resto è sicuramente un bilancio positivo, un bilancio che da come siamo partiti ormai abbiamo dimostrato che abbiamo consolidato, perché sono sei anni che abbiamo bilanci finalmente buoni. Si poteva fare di più? Sicuramente. Sempre si può fare di più e ci auguriamo di continuare di poter fare ancora di più. Quindi, il voto di Fratelli d'Italia a questo bilancio, è positivo ed è sicuramente un voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vice Presidente Fantuzzo.

**Consigliere FANTUZZO:**

Grazie, Presidente. Non è sicuramente facile fare un bilancio, tantomeno è facile farlo per un Comune così particolare, complesso ed articolato come è il nostro. Quindi, voglio sinceramente ringraziare tutti i tecnici, tutti, e tutti i referati, tutti coloro che hanno avuto spesa di spesa e che hanno capacità di spesa e delega di spesa per il futuro, per lo sforzo fatto. In particolare, io ringrazio l'Assessore Zuin, che è ovviamente sottoposto, per ruolo, a un tour de force in questi giorni ed è anche oggetto delle nostre critiche, delle nostre osservazioni. Grazie, davvero, per lo sforzo fatto a nome di tutta la collettività. Non voglio nemmeno nascondere, né tantomeno dimenticare, le molte, moltissime cose fatte da questa Amministrazione. Sia chiaro. Molte di queste, fanno peraltro parte della normale

amministrazione di una città. E comprendo anche lo sforzo, che io giudico talvolta esagerato, di autocelebrazione. Vorrei, però, cogliere di questa sessione di bilancio, per replicare ad alcune cose che ho sentito nei giorni scorsi. Quando si dice che l'opposizione è come un disco rotto, dico che anch'io sento la maggioranza e la Giunta esprimersi come un disco rotto tante volte, perché si ripetono spesso delle cose già dette e ridette. Siamo quelli del fare. È vero. Tutti fanno. Qualcuno ha sbagliato. Tutti sbagliano. Anche voi, il tempo dimostrerà che magari qualche scelta l'avete fatta sbagliata. Ci sta. Ma non siete gli unici che fanno. Fate tanto, ma dovete accettare, visto che fate, anche i suggerimenti di coloro che osservano e sono chiamati a votare rispetto a quello che fate. Poi, dite ogni volta che in passato le Giunte di altro colore hanno fatto meno o hanno fatto diverso. Anche questo, secondo me, premesso che non è vero che abbiamo fatto meno, perché mi spiace che non ci sia Gianfranco Bettin che di solito è la nostra memoria storica. Ma poi spiace, alcuni degli attuali portabandiera di maggioranza erano presenti all'interno degli organismi decisionali. E taluni addirittura militavano in coalizioni dal colore diverso da quello attuale. Quindi, non rendiamo onore nemmeno a chi c'è oggi. Dopodiché, mi permetto di, si potrebbero dire tante cose, i problemi nel mondo sono tanti, noi tutto sommato viviamo bene a Venezia. I veri problemi sono quelli al confine tra la Bielorussia e Polonia, chi è intubato eccetera, eccetera. Però, riguardo al tema della qualità della vita, vorrei fermarmi un attimo. Perché, sappiamo tutti che la qualità è frutto di una valutazione soggettiva. Ma nel nostro caso, l'affermazione fatta da più colleghi della minoranza, che la qualità della vita a Venezia è peggiorata, è suffragata anche da elementi oggettivi. Faccio alcuni esempi e li traggio dai trasporti, non me ne voglia Giusto. Non voglio fare un gioco facile. Potrei parlare di illuminazione pubblica. Potrei parlare di servizi igienici. Quando ho parlato in una diretta Facebook, sono stato sbeffeggiato sui giornali, perché noi siamo quelli delle toilette. Salvo, poi, due settimane dopo, essere sorpassato, a destra o a sinistra, vedete voi, da qualche esponente di maggioranza, che diceva che i tassisti a Mestre non avevano i servizi pubblici, perché i bar erano chiusi. Anche noi rappresentiamo delle istanze che vengono dalla popolazione. Per cui, chiedo solo la bontà di ascoltare. Sul trasporto pubblico, ci ricordiamo tutti il pontile. Fatti concreti, il pontile di Santa Maria del Mare che è rimasto fermo per il Ferry. E parlo, visto che ieri ero lì, dell'approdo della Palanca. Perché, è un errore, sono errori di programmazione ed errori di trasparenza da parte della Municipalizzata. Allora, voglio aggiungere solo elementi concreti, per dire come la qualità della vita stia diminuendo. Allora, Assessore, io dico a lei, perché è lei che propone il bilancio, il mio voto a questo bilancio sarà negativo, sfavorevole. Perché, questo bilancio, pur tecnicamente meritevole, e lo dico davvero, perché chiuso in parità, anzi, con risparmi, è sull'altare della quadratura a costo zero, a saldo zero del dare e dell'avere, avete sacrificato purtroppo

una città e i suoi abitanti. In buona parte. Colpevoli, forse, di aver votato, in alcune zone, contrariamente alle vostre aspettative. Se questo è l'esercizio della democrazia, ne facciamo volentieri a meno.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere FANTUZZO:**

Soprattutto quelli della città d'acqua, siamo come i palestinesi ad Israele: non serve farci, fuori basta renderci la vita difficile. E voi ci state, purtroppo, riuscendo, in molti casi. Voi, e le aziende partecipate, che apparentemente sono autonome, concludo, concluso quando fa comodo a fermarle, ma poi rispondono fedeli ai vostri appelli. Ma noi non ci arrendiamo e resistiamo, anche votano contro ad un bilancio sbilanciato sul cemento, sui parcheggi, sul Salone Nautico, sul turismo incontrollato, sulla Smart Control Room che controlli le Sim dei telefonini e poco più, sulla cementificazione delle aree verdi, sulla mancanza di politiche per la residenzialità, sulla contrazione dei servizi, sull'assenza di un benché minimo programma per la cultura...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere FANTUZZO:**

...in una città che da secoli ne è una culla. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie, Presidente. Oggi siamo chiamati a votare l'approvazione del bilancio di previsione finanziari 2020-2024, relativi allegati e approvazione documento unico di programmazione 22/24. Ecco, io parto da questo presupposto: non votiamo una cosa soltanto. Noi votiamo un pacchetto, che riguarda i conti, che riguarda la visione della maggioranza per quanto riguarda la città, che riguardano poi anche le aliquote e quello che l'Amministrazione chiede ai cittadini di pagare all'interno di una tassazione. Quindi, andiamo a votare molti aspetti di quella che è la gestione della città. È impossibile, non si può dividere la questione. Cioè, si dovrebbe dividere la questione, ma qui stiamo parlando di un tutt'uno. Io, in questo bilancio, non ho presentato emendamenti. Li ho

presentati in passato. Ne ho presentati al DUP, ne ho presentati al bilancio. In questo bilancio io non ho voluto farlo, in parte ne avevo in mente qualcuno, non li ho fatti, perché capisco che è un bilancio che nasce da un periodo particolarmente delicato, particolarmente difficile per tutti, particolarmente sofferto da tutti. E questo mi ha convinto di non essere così, di non avere i mezzi precisi per poter avere una visione globale di tutto quello che sono stati gli spostamenti delle poste di bilancio, le voci, per poterle spostare da una parte all'altra, non avendo in mano quella visione precisa di dove effettivamente servono quei soldi. Posso avere una visione politica, però non avevo in mano dei conti precisi, che mi dicessero: "no, qui questi è meglio non darglieli". Potevo fare qualche emendamento, prendendo da voci di fondi che erano rimasti lì. Qualcuno l'ha fatto. Li ho anche appoggiati. Perché ho appoggiato degli emendamenti che sono stati presentati. Qualcuno lo ritenevo anche molto valido. Però, anche lì ho detto: "ci sono dei fondi di emergenza, ci sono dei fondi", in questa sezione di bilancio non ritenevo di dover togliere soldi da certe voci. Potevo fare degli emendamenti al DUP. Ne ho fatti in passato. Ne ho fatti in passato, però, come è avvenuto ieri, l'Assessore Zuin me lo disse quella volta e l'ha ribadito ieri, a chi ha presentato gli emendamenti di bilancio, andare a togliere una voce che è il programma della maggioranza, non avrebbe sortito nessun voto che poteva essere discusso o magari che qualche Consigliere di maggioranza avrebbe avuto, non so, l'esame di coscienza di dire: "vabbè, cambio idea". Questo era impossibile. E non ho fatto emendamenti al DUP. Gli unici emendamenti al DUP che potevano essere fattibili, era aggiungere qualcosa. Ma l'aggiungere qualcosa, voleva dire, programmare qualcosa ed essere assolutamente sicuro che quella cosa che si programmava, si poteva portare in porto. In questo momento, io non ho questa capacità di sapere se quella cosa poteva andare in porto. E quindi, non l'ho fatto.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera VISMAN:**

Sì, concludo. Quindi, il problema però rimane. Rimane, non tanto per quanto riguarda il bilancio e come sono state spese le voci di bilancio, come è stato fatto il bilancio, che qui io non voglio mettermi a dare un giudizio su questo. Rimane, però, la programmazione. Quello che questa Amministrazione vuole fare per Venezia. E quello che vuole fare per Venezia, non mi trova d'accordo. Non trova d'accordo la visione che aveva il Movimento 5 Stelle, anche quando Brugnaro è diventato Sindaco la prima volta.

**PRESIDENTE:**



La invito a concludere.

**Consigliera VISMAN:**

Siamo contro questo scavo del Vittorio Emanuele. Il PUMS legato all'hub di Montiron è assolutamente una cosa che noi non approviamo. E non approviamo neanche certe scelte che sono state fatte quest'anno, come la costruzione della Torre in viale San Marco. Potrei continuare. Sono queste le cose che avversiamo. La qualità della vita, non sta migliorando.

**PRESIDENTE:**

Consigliera, sono a chiuderle il microfono. Va bene. Grazie.

**Consigliera VISMAN:**

Ho finito.

**PRESIDENTE:**

Le ho chiesto tre minuti fa, che aveva già finito il suo tempo, quindi...

**Consigliera VISMAN:**

Un attimo solo. Guardi, sono intervenuta talmente poco. Un attimo solo, finisco. Veramente, finisco. Però, la qualità della vita a Venezia, da quando c'è Brugnaro, non è migliorata. E questo devo prenderne atto. Per cui, il voto sarà negativo proprio per queste ragioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Spero che si sente e non ci siano problemi. Sono a casa con la fibra, ma la connessione ogni tanto va e viene. Per cui, mi scuso già, se andrà via la voce ad un certo punto. Parto anch'io dal ringraziamento non solo di rito ma reale verso gli uffici che ci hanno aiutato e anche verso l'Assessore Zuin, che durante le Commissioni è stato molto disponibile, molto presente e ha tentato di rispondere alle nostre domande. Detto questo, io sono un po' triste rispetto a come si sta conducendo questo confronto. Quello che dovrebbe essere un confronto politico, ma che diventa a tutti gli effetti, purtroppo, sempre e solo uno scontro. E non tanto per la volontà dell'opposizione. L'opposizione prova, abbiamo detto, più volte anche ad essere propositiva. Però, io trovo abbruttente

che ci venga richiesto di fare le proposte in luoghi non formali, fuori dalle Commissioni, fuori dall'aula consiliare, prendendoci ho un caffè, telefonando al Sindaco. Secondo me, non deve avvenire così. E io non capisco, perché ci sia questo rifiuto della volontà di potersi confrontare costruttivamente nei luoghi deputati a questo. La democrazia passa anche per i luoghi formali. Per cui, per me è veramente, essendo la prima esperienza, una cosa veramente abbruttente, vedere che lavorate, per quanto riguarda l'amministrazione politica della città, con questo teatrino, dove c'è lo scontro. In cui qualunque cosa proponiamo, viene bocciata, a prescindere. Poi, per quanto riguarda i risultati di questa Amministrazione, vogliamo ricordare la famosa promessa elettorale del Sindaco dei 30 mila nuovi residenti? Dove sono? Adesso prendiamo residenti anche in Terraferma. Dove sono i nuovi residenti, auspicati, promessi dal Sindaco? Di cosa vogliamo parlare? Quando si parla di città, si parla spesso delle tre "C" casa, commercio e cultura. Sulla casa e sulla residenza abbiamo già detto tanto. Colgo un'apertura che aveva detto, o un'idea che aveva detto prima la Consigliera Onisto, di sedersi e parlare anche con l'ATER. Bene, ripeto di nuovo, come ho già fatto negli interventi di ieri, parliamo oltre che con l'ATER, anche con gli enti vigilati dal Comune di Venezia, con le IPAB, con istituzione veneziana e IPAV. Ci sono molte cose da discutere con loro, su come lavorano, ad esempio. Ci sono anche varie interrogazioni. Per cui, andiamo a coinvolgere questi enti che il Comune dovrebbe vigilare. Per quanto riguarda il commercio, è ben chiara la situazione a tutti. Nonostante alcuni tentativi, al momento l'area commerciale e commercio di vicinato stanno soffrendo moltissimo. Per quanto riguarda la cultura, i nostri emendamenti che provavano a spostare delle risorse verso la cultura dal basso, che in città realizza, promuove cultura e formazione culturale sono stati cassati tutti. Ma, io ritengo che non solo dei grandi eventi e non solo con le agevolazioni si possa incrementare un tessuto sociale, un humus fertile dei luoghi dove i residenti possono vivere e vivere bene. Questo, secondo me è importante. Perché, per carità, ad alcune associazioni abbiamo abolito il canone di affitto degli spazi pubblici, ma ci sono tante associazioni, tanti Club, tanti no. I pochi Club, circoli privati spesso usano spazi privati e per non abbiamo trovato modo per andargli incontro. Magari, dei bandi per attività culturale avrebbero potuto essere utili. Altra cosa legata alla cultura, ma non solo perché non è solo cultura, sulle politiche giovanili, il fatto che la missione 6, per quanto riguarda le politiche giovanili permanga con una sfilza di zeri come finanziamenti, anche questo lo trovo una cosa profondamente sbagliata. Va benissimo lo sport.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere TICOZZI:**

Va benissimo anche ho visto, e mi sembra interessante, quella proposta che farete su sei cultura per i bambini. Però, bisogna fare di più anche per i giovani, per stimolarli anche ad una partecipazione attiva. Detto tutto questo, il voto non potrà che essere negativo.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visentin.

**Consigliera VISENTIN:**

Grazie, Presidente. Allora, un Consigliere prima ha iniziato il suo intervento, dicendo che non ha colto nella discussione e negli interventi dei consiglieri di maggioranza, l'ottimismo. No, non è che noi non abbiamo l'ottimismo, noi siamo cautamente ottimistici. Nel senso che, uniamo a quella visione futura sempre quel senso di responsabilità che ci deve accompagnare, perché, lo sappiamo, come c'è stato ricordato, non dimentichiamo la storia e la storia, brevemente riportandoci al 2015, ci ha consegnato alla guida di una nave transoceanica, completamente in mezzo ad una tempesta. Dopo poco tempo che abbiamo, con grandissimo sacrificio, difficoltà ed impegno, iniziato a correggere la rotta e a rimetterla in navigazione, è arrivato un altro uragano, il Covid. Noi sappiamo che questa emergenza sanitaria ha frenato nuovamente un'attività che però non è comunque venuta a mancare, che ha richiesto però delle energie particolari, sicuramente, da parte di tutta l'Amministrazione, in primis del nostro Sindaco, di tutti quanti i nostri Assessori, di tutta quanta la struttura e la macchina comunale. Malgrado questo, siamo però riusciti ad approvare un bilancio di previsione in equilibrio. Ora, lo sappiamo, che l'impatto che c'è stato non è perché noi siamo una città solo con la monocultura turistica. Siamo una città d'arte. Venezia è una delle prime città d'arte. E le città d'arte sono state le più colpite. Ecco perché abbiamo avuto anche un gravissimo, un ammanco che ci ha quindi portato necessariamente a dover fare delle operazioni, anche, speriamo una tantum che ci hanno comunque consentito di raggiungere questo equilibrio di parte corrente. E la preoccupazione, il cauto ottimismo e il senso di responsabilità si ravvedono anche nelle parole dello stesso dottor Nardin, quando esprime il proprio parere di regolarità contabile positivo, ma naturalmente lancia un'osservazione, un monito: attenzione alle operazioni che farete, perché sapete che comunque il crollo delle entrate avviene in un battibaleno, mentre la correzione delle spese sono delle operazioni che hanno bisogno di tempo per poter maturare. E il crollo delle entrate abbiamo visto quanto veloce ha potuto essere. Vorrei, però, anche fare un cenno veloce per chi ci ascolta sul fatto che ci apprestiamo ad avere un bilancio di previsione anche che sul fronte degli investimenti molto importante e che richiederà quindi un grandissimo sforzo da parte di tutta quanta

l'Amministrazione. Perché, è vero che ci sono stati fonti di finanziamento, le più diversificate, su questo sono arrivati moltissimi finanziamenti, naturalmente statali, europei, regionali eccetera, però che chiederanno un impegno enorme da parte dell'Amministrazione Comunale, soprattutto nel 2022, perché i tempi sono stringenti. E io fin d'ora ringrazio la struttura. Perché ci sarà sicuramente la necessità di una grandissima energia, di un grandissimo impegno, che non è mai mancato, ma che diventerà ancora maggiore per i prossimi anni e soprattutto nel prossimo. Ed è per questo che, in modo particolare sappiamo che dovranno essere fatti dei rafforzamenti anche nell'organico. E rispetto a questo, mi collego a qualcuno che ci ha accusato di essere coloro che hanno lasciato a casa. No, noi gli assumiamo i tempi determinati solo quando ci sono delle esigenze. Ricordo, quando nel 2015 abbiamo sofferto noi, Consiglieri Comunali, di fronte a delle manifestazioni che ci sono state, perché c'erano persone che arrivano a scadenza. Ma a scadenza, dopo decine d'anni che continuavano ad essere rinnovati con contratti che mai avrebbero dovuto essere proposti e continuamente riproposti. Noi ci siamo, invece, dovuti assumere la responsabilità di non continuare su una strada di questo tipo e, anzi, abbiamo dovuto correggere la rotta e iniziare una strada invece che fosse corrispondente a quella che la norma di legge ci consentiva di avere. Oggi, grazie anche alla riforma Madia, logicamente assumiamo in funzione di quello che è il fabbisogno dell'organico, ma di certo non assumiamo semplicemente per riempire delle caselle. Un'ultima cosa. Se non è visione alcune operazioni che vengono fatte e alcune scelte che questa Amministrazione continua a fare e parlo semplicemente di tutto quanto l'investimento sull'elettrificazione dei nostri mezzi di trasporto. Penso ad esempio al Lido piuttosto che è tutta quanta l'operazione che è stata fatta del bacino del Marzenego, che naturalmente avrà un grandissimo impatto su tutta quanta la città. Un'operazione che richiederà degli investimenti grandissimi. E per ultimo, ma non per ultimo, semplicemente come accenno, a cena proprio per ricordare che qui c'è veramente una visione. E su questo io voglio ringraziare il nostro Sindaco, che ho sempre visto come una persona estremamente lungimirante, anche tutta quanta l'operazione l'idrogeno. La nostra città, a Marghera, a Mestre, il Comune di Venezia avrà il primo impianto ad idrogeno del nostro paese. Perciò, direi che...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliera VISENTIN:**

...rinvio al mittente le accuse che ci sono state date e mi unisco naturalmente ai Consiglieri colleghi che mi hanno preceduto, nel rinnovare anche il mio personale voto favorevole a questo bilancio di previsione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Muresu.

**Consigliere MURESU:**

Grazie, Presidente. Anch'io ero nella cerchia di quelli che oggi non volevano intervenire, perché ero già intervenuto nel dibattito iniziale. Però, nel corso di questi giorni mi sono un po' cadute le braccia su alcune cose, quindi volevo togliermi qualche sassolino dalle scarpe. Ho sentito più volte alcuni interventi dell'opposizione, che mi hanno lasciato un po' perplesso. Ho sentito ieri, spero sia sfuggito al Consigliere, dire che noi ci troviamo a gestire il bilancio anche in un momento fortunato, perché arrivano un sacco di risorse, dimenticando che stiamo gestendo un bilancio in piena pandemia, subito dopo l'acqua grande. Quindi, cacchio, se questa è la fortuna, cioè. Dovremo tener conto anche di questo. Diamo tante volte per scontato che ciò che a Venezia, ci sia e ci sia a prescindere. Io ricordo, che a maggio e a luglio, quando qui partivano la Biennale e il Redentore, c'era il mondo a guardare Venezia per vedere come li gestivamo. La Biennale è stato il primo grande evento internazionale a ripartire. E noi abbiamo avuto il coraggio di farlo ripartire e la forza di farlo ripartire anche grazie a quello che votiamo nei bilanci. Mi collego poi un attimo a quello che diceva, quando si dice, che non c'è visione della città, i residenti se ne vanno. Io ho capito, i residenti sono il leitmotiv per attaccarci su questo bilancio. Abbiamo perso residenti, quel segno meno è diventato l'argomento di attacco. Perdiamo residenti per una marea di motivi. Guardate, mi piacerebbe parlarne al bar con un sacco di Consiglieri. Saccà, ringrazio anche per il materiale mandato. Lo leggerò. Però, il punto è che, io concordo con Zecchi, profondamente: i residenti li perdiamo perché le altre città hanno delle proposte di lavoro costruite da decenni, più solide e più attraenti delle nostre. E per questo, io sottoscrivo milioni di volte sforzi come il Salone Nautico, sforzi come l'attrarre le grandi case qui, anche semplicemente per fare la sfilata quest'estate che sono state un po' sbeffeggiate. La forza con cui ci teniamo a tenerci dure le società sportive, che stanno avendo successo, dandogli una mano. Per il semplice motivo, che sono queste le cose che portano qui la gente. Son queste le cose che fanno restare qua i nostri giovani: delle grandi aziende serie che investono su questo territorio e che quindi li fanno vedere un futuro qui e non a Milano. Perché noi, quando guardiamo Milano, è una cosa che ogni tanto mi spiace che manchi, non dobbiamo guardarla semplicemente come quelli che guardano la grande Regina, dicendo: "oh, che

bella che è lei, noi non so che fine faremo". Ma dovemmo guardarla ponendo il guanto di sfida. Dobbiamo avere il coraggio di essere la città che un domani ha il coraggio di sfidare quel monopolio. E che quindi, deve essere in grado di attirare qui gli investimenti. La vivibilità. Stiamo cercando di fare una grande revisione della vivibilità, ce ci sono anche nelle cose di bilancio. Le spese sociali non sono state tagliate, anzi sono state aumentate. montate Stiamo aumentando le aree parchi. Stiamo aumentando le piste ciclabili. Stiamo aumentando i parcheggi in questa città. Stiamo cercando di ripensare i servizi. Quindi, anche sulla vivibilità noi ci siamo. Certo, se ci aspettiamo che la ricetta per uscire da questa crisi, per rivedere la città sia quella di trasformare Venezia in una sorta di satellite dell'Unione Sovietica, in cui il lavoro lo dà lo Stato e le case le dà lo Stato, penso che stiamo sulla strada sbagliata. Quindi, voterò convintamente a favore di questo bilancio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Anch'io, naturalmente, mi unisco al ringraziamento per gli uffici e a tutto il personale che si è dedicato anche a preparare queste sedute. Grigio, è la carta d'identità di questo bilancio e di questa maggioranza. Questo mi sembra il colore che denota le scelte operate o non le scelte. Mi spiego meglio. La pandemia mi sembra che abbia cambiato il mondo. Sta cambiando il mondo. Ecco, qui non cambia nulla. Le poste di bilancio, le scelte che si fanno sono le stesse. Come se non fosse successo niente. Come se il domani fosse il 2019. Il domani non è il 2019. Intanto, non sappiamo neanche quando sarà il domani. Cioè, quando ci si riprenderà da tutto questo. E poi, comunque, occorre pensare, occorre ripensare che una vita diversa da quella di oggi, ci sta di fronte o dobbiamo prepararla. Perché il tema non siamo noi. Il tema è il domani. Il tema è le generazioni future. Quello che lasceremo. Ecco, quello che lasciamo qui, è grigio. È inutile che poi per grigio possa intendere i parcheggi come del resto ricordava che il Consigliere Muresu adesso. La vostra capacità di trovare parcheggi dovunque, è interessante ed altrettanto interessante quanto totalmente opposta a quelle che sono le scelte che dovrebbero essere fatte oggi. Cioè, cioè l'Europa ci insegna. Ieri si è parlato di zone pedonali, di ZTL da abolire e c'è stato un attacco molto pesante di fronte a queste proposte. Ma l'Europa, il mondo e le città italiane vanno verso questa dimensione, non verso la dimensione del traffico, dell'inquinamento. Sembrano gli anni '80. Gli anni '70. Cioè, qui stiamo tornando indietro. Questo è il tema di fondo. Il tema di fondo, è il grigiore. Il grigiore di queste scelte. Ed è triste, purtroppo, sentirlo dire da persone che

anche in questo Consiglio sono abbastanza giovani. E allora, dicevamo: "magari, da loro dovrebbe arrivare una spinta al cambiamento". Invece, no. E questo è davvero triste. Quindi, la pandemia non ha insegnato niente. E, soprattutto, non sappiamo, o non abbiamo capito che dalla pandemia dovremmo uscire con nuove idee, nuove proposte e una nuova visione sostanziale della città. Ma non abbiamo neanche capito, che esistono i cosiddetti cambiamenti climatici e gli effetti dei cambiamenti climatici. Ecco, anche di questo sembra che non se ne tenga alcun conto. Io vorrei all'Assessore Zuin nello specifico, ma quali sono le scelte, le poste di bilancio che prevedono, che cercano di capire, cercano di uscire, cercano di vedere che cos'è e quali saranno gli effetti e come contrastarli? Ecco, non ci sono. Almeno, io non le vedo. Ma magari mi sbaglio e l'assessore naturalmente Troverà sicuramente la modalità per confutare quello sto dicendo. Entrando nel dettaglio delle scienze specifiche, si è parlato molto, fortunatamente si è parlato molto di residenza. E sappiamo quanto di residenza questa città abbia bisogno. Ma la ricetta qual è? Perché voi non avete mai proposto una ricetta, né per le case pubbliche né tantomeno per case private. E cioè, mi riferisco naturalmente alle case che sono in affitto turistica, date all'affittanza turistica. E di fronte a questo tema, che è un tema abbiamo visto dilaniante, cioè è un tema che tocca tutta la città, non solo la città d'acqua, ma anche ma anche la città di Terraferma, ma anche Mestre. Quindi, di fronte a questo, non c'è un briciolo di una proposta che vada a riportare residenza in città. Turismo, l'abbiamo detto. L'unica soluzione...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere MARTINI:**

Ma scusi, ma quanti minuti ho? Perché mi sembra che stiamo col tempo sempre...

**PRESIDENTE:**

Martini, lei non conosce ancora il regolamento. Glielo sto dicendo ad ogni Consiglio. Ha quattro minuti per le dichiarazioni di voto. Le è chiaro? E i quattro minuti li ha già finiti. Prego, un minuto e chiudiamo. Grazie.

**Consigliere MARTINI:**

Scusi, ma perché con i suoi colleghi di maggioranza, non usa questo tono?

**PRESIDENTE:**

Ma non è vero, ho richiamato tutti. Basta! Basta! Va bene, allora sa cosa faccio? La cattivona: le tolgo la parola. Arrivederci. Proseguiamo. Consigliere Reato, prego.

**Consigliere MARTINI:**

Credo che non sia molto serio. Non è serio.

**Consigliere REATO:**

Sì, Presidente. Grazie. Volevo in primis ringraziare tutto il Consiglio, la maggioranza che mi ha dato quest'opportunità di parlare bene di ciò che è stato fatto. Non perché me lo invento, ma effettivamente ci sono delle cose che non sono solo parole, ma ci sono dei fatti ben precisi. Un ringraziamento, ripeto, a tutti, in particolare, da quello che ho visto, da quella poca esperienza diciamo e l'esperienza che sto maturando, all'Assessore Zuin, che da quello che ho visto, sia in precedenza e adesso, è stata la persona che ha dato a questa Amministrazione, soprattutto in questa fase, una sicurezza non indifferente. E, sinceramente, finché ci sarà l'Assessore Zuin io sono più che tranquillo. Volevo dire due parole a riguardo. Nonostante la fase pandemica e l'acqua granda, l'Amministrazione con l'impegno del Commissario, penso che tutti se lo ricordano, ha saldato tutti gli stralci dai € 5.000 ai € 20.000. Tutta questa attività è stata proprio la manna dal cielo per tutti quei piccoli commercianti e artigiani che hanno avuto dei danni ingentissimi. Ricordo sempre, che continua lo scavo dei Rii. Interventi straordinari nei pontili. Quindi, abbiamo un'Amministrazione che non si è fermata a poche cose, ma sta andando avanti. Non sono finite, però si continua questa attività. La realizzazione delle Darsene galleggianti. Questa è una cosa importantissima per la nostra città d'acqua. Non si era mai fatto prima. L'apertura, si procede per l'apertura del Rio delle Galeazze. Per chi naviga in Laguna e nella città, sa cosa vuol dire. Cosa importantissima. Si pensava irrealizzabile e si sta andando avanti anche su questo. Oltre a questo, è iniziato un percorso ben preciso con l'ecobonus del 110%, con interventi alla Giudecca. Nondimeno, il progetto di riqualificazione, sempre alla Giudecca. Non si dimentica il sostegno alle attività artigianali commercianti, con interventi su COSAP o TARI. È stato importantissimo in questo momento. Ha dato sicurezza anche a questi operatori, che erano sull'orlo di chiudere la propria bottega. Moto ondososo. Per il moto ondososo c'è stato un impegno non indifferente, con tutte l'istituzione, per trovare quelle soluzioni che permettono a tutte le attività e ai diportisti di navigare in sicurezza, proprio per rispetto di chi lavora, ma soprattutto per la città. E questo, da quello che vedo e ne sono partecipe, vedo che l'Amministrazione sta facendo passi da gigante. Sempre per andare avanti in questa direzione e di sicuro ci sarà anche il risultato. Poi, non dimentichiamo che come raccolta differenziata abbiamo



un'altra qualità del servizio, la pulizia, lo spazzamento della città, perché sembra che qua non si faccia niente e non ci sia niente.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere REATO:**

Sì. Sì. Allora, questo è riconosciuto da tutti i veneziani. Noi puntiamo alla cultura del bello ed accogliente. Ovviamente, per ciò che ho detto e per quello che penso, voto favorevole al mille per mille a questo bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Bene, l'Assessore Besio e poi l'Assessore Zuin. Prego.

**Assessore BESIO:**

Sì. Buon pomeriggio a tutti. Cercherò di essere breve il più possibile. Allora, io mi metto nei panni di un potenziale ascoltatore. A sentir parlare alcuni Consiglieri di opposizione, in molti interventi, da venerdì a oggi, cioè questa Amministrazione non avrebbe fatto nulla. Pazzesco! Nulla sulla sicurezza. Nulla per le associazioni. Nulla per il commercio. Nulla per le scuole. Cioè, l'onestà di riconoscere non dico tutte, ma alcune cose che sono sotto gli occhi tutti. No, invece la versione è continuamente nell'ottica di screditare, sminuire. Addirittura, "voi siete stati fortunati, perché avete avuto un oggettivamente delle importanti risorse dallo Stato e dall'Europa". Ora, a parte il fatto che abbiamo attraversato un'acqua granda e una pandemia e in tutta onestà ne facevamo anche a meno se ci avessi risparmiato tutto questo, e bisogna anche essere in grado di spenderli bene perché la storia ci insegna, senza andare troppo indietro che si possono anche far danni con i soldi, però un po' di onestà. È pazzesco! Davvero. Tutto questo, poi, anche corredato da un vittimismo completamente fuori luogo. Naturalmente, a senso unico. Cioè, solo quando va a colpire l'opposizione. Perché io non ricordo una, che sia una presa di posizione, quando qualcuno si è permesso in un gruppo privato di alimentare nei confronti dell'Assessore di turno, oggi io, domani Venturini, il giorno dopo Mar, odio mediatico, perché secondo questa persona andava fatta per il nido Millecolori. Senza spiegare cos'è, da dove nasce, cosa comporta, che nessuno viene licenziato, che nessuno resta a casa, che nessuno paga di più. Ma, invece, dicendo che c'è un arricchimento dell'offerta, che c'è un nido oggi dove c'è un'imposta rivolta all'inglese, al digitale. Che le mamme e i papà lavoratori, oggi, possono fare affidamento sulle stesse maestre che

seguono i loro bimbi, anche al sabato se ne avessero bisogno. Ecco, su questo non un cenno di solidarietà, o almeno una presa di distanza. No, perché la violenza verbale ha un colore ben preciso, solo nei confronti dell'opposizione. Di una certa opposizione. Perché non è nemmeno il caso di generalizzare, perché ci sono anche persone davvero, dell'opposizione, di buona volontà, che semplicemente hanno un punto di vista diverso però non raccontano che facciamo altre cose rispetto a quello che facciamo. A ogni battito di ciglio, con leggerezza, vedo che la soluzione miracolosa è sempre e solo chiedere soldi. Non è un caso che sei anni fa ci siamo trovati la città commissariata. Tanto pagava Pantalone. Ieri emendamento per chiedere i soldi per le associazioni. Cioè, con i soldi sono buoni tutti a fare splendidi progetti. È quando ci si attiva e non vengono assegnati a pioggia e ci si attiva virtuosamente nel territorio nella rete, il vero lavoro. Ecco la valenza anche del format delle città in festa. A premiare sempre a pioggia tutti, sapete cosa si ottiene? Che ci si adagia. Che ci si appiattisce. Che chi si impegna, non viene valorizzato e va malissimo. Non è una visione aziendalistica. È giusto, che chi si impegna di più, sia riconosciuto. E così facendo, abbiamo portato a casa un accordo economico per il comparto del personale di ben cinque anni. Primo nella storia d'Italia, firmato con i sindacati. Gli stessi, con cui abbiamo fatto braccio di ferro per mesi, anche di più a dire il vero. Adesso, felici anche loro, assieme a noi di questo successo, assieme ai dipendenti. Con un bando per le progressioni orizzontali, che si è chiuso venerdì, a cui hanno aderito circa 2300 persone. Un istituto contrattuale che era fermo da ben 13 anni. E già dire questo, aver riattivato da parte di questa Amministrazione un istituto contrattuale bloccato da 13 anni, io chiuderei la bocca. Invece no, la logica del pagare dopo è ancora in voga. Tanto pagano i miei figli. I vostri. Sono cambiali su di loro che ancora non votano. La scuola dell'infanzia a Sant'Elena, tanto per dirne una sempre ripetuta, ripetuta, quest'anno ha due sezioni semplicemente non ne ha tre, perché sono diminuite le iscrizioni. E invece no, petizioni, richieste di sopralluoghi per verificare gli spazi esposti all'ASL. E avevamo e abbiamo ragione: con quei numeri, due sezioni e nemmeno saturate. Altro che classi pollaio. Infatti, i bimbi sono 43. È facile andare, però, dalle mamme, a dire che il Comune taglia i servizi. Brutto Comune. Cattivo Comune. Quella sezione in più chi la paga? Quella che non spetta. Sulla base di quali criteri? Vogliamo fare il rapporto uno a uno, bimbo/maestro baby-sitter? Spazio cuccioli stessa cosa, petizioni, anatemi per aver chiuso uno spazio...

**PRESIDENTE:**

Assessore, le chiudo, la prego, che siamo in chiusura.

**Assessore BESIO:**

Sì, vado in chiusura. Non mi si venga a dire che questa Amministrazione alimenta il precariato. Semmai recuperiamo gli errori che ci ha lasciato qualcuno. E ad oggi, la quasi totalità dei contratti CFL è stato oggetto di conversione a tempo indeterminato. Quindi, invertiamo la tendenza: prima si assumevano ad ogni quando e poi si cercava di trasformarlo in indeterminato, adesso i determinati li programmino segnatamente per esigenze temporanee eccezionali. Ultimissima, scusate, visto il collegamento della Giudecca. Ricordo, che lì, la scuola dell'infanzia XXV Aprile è ancora aperta, nonostante ci siano più maestre e ausiliari di bambini. Se davvero operassimo in questa logica, avremmo già chiuso da un pezzo. Perciò, noi siamo amministratori di tutti comunque, non solo di chi ci ha votato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Venturini, prego.

**Assessore VENTURINI:**

Sì, mi sento molto rappresentato dalle considerazioni di Laura e di tutti i Consiglieri di maggioranza che sono intervenuti prima di me. Solo due cose, molto, molto sintetiche: i dati. Questa Amministrazione, il Sindaco, la Giunta, questa maggioranza ha traghettato il Comune di Venezia fuori da ben tre emergenze. Una ci siamo ancora un po' immersi, ma se non altro non è emergenza finanziaria. Allora, prima di tutto emergenza 2015, Comune sull'orlo del disastro finanziario, con serietà linea dritta. Nonostante critiche, insulti, manifestazioni, fuoco di fila lo si è portato fuori dall'emergenza. Caso unico in Italia, un Comune che riduce il debito e non aspetta solo i salva-Roma o i salva-Napoli che poi arrivano puntualmente solo da alcune parti politiche. Seconda emergenza, l'acqua grande. Venezia, esempio mondiale di velocità nelle risposte e nella ricostruzione. Siamo diventati un caso a livello nazionale, anche questo grazie al Sindaco e alla sua squadra. Terza emergenza, l'attuale, è due anni, un anno e mezzo che il Sindaco e la sua Giunta stanno affrontando la peggior pandemia di sempre degli ultimi secoli. E nel farlo, non solo non hanno la solidarietà e il supporto da parte dell'opposizione, ma hanno anche tutti i possibili peggiori fastidi che l'opposizione può cagionare al Sindaco. Su ogni cosa, è motivo di polemica. Il Sindaco va al Tronchetto? Polemica perché non è a Ca' Farsetti. Il Sindaco va a Ca' Farsetti? Polemica perché non è a Mestre. Il Sindaco va a Mestre? Polemica perché non è al Tronchetto. Con un ormai livello di tale prevedibilità delle critiche, che ormai ci divertiamo anche quasi. Cioè, mi siedo a destra, sta a vedere che domani arriva l'interrogazione che mi dovevo sedere a sinistra. Bevo il caffè, domani interrogazione che dovevo bere il tè. Ormai, è uno schema abbastanza vecchiotto, devo dire, anche, che è ciclicamente riproposto, con un fare sempre più ormai stanco,

prevedibile, accompagnato però da un tono molto, molto saccente, anche negli ultimi interventi. Allora, a sentir parlare alcuni di voi, che dite che non ascoltiamo le vostre proposte, che non ci confrontiamo con voi, che non facciamo una discussione preliminare con voi, sembra di essere all'assemblea dei Premi Nobel, in cui tutti quanti hanno le soluzioni su ogni tema. Uno ha la soluzione sul MOSE. Uno ha la soluzione per sconfiggere la droga. Un per ripopolare Venezia. Tutte soluzioni, che a sentir come titolo, potrebbero anche indurci a pensare che siate veramente dei premi Nobel. Dopodiché, i fatti dimostrano evidentemente altro. E la critica costantemente riproposta, che non c'è visione di città, che non c'è visione di amministrazione, che non c'è visione di Venezia, è solo una critica vuota. La verità, è che la nostra visione è diversa dalla vostra. Punto. La nostra visione è diversa dalla vostra. Cioè, una visione statalista, assistenzialista, meramente della spesa pubblica, in cui io guardo i servizi non come servizi al cittadino, ma in base a quante persone invece posso assumere e quanto posso caricare l'ente pubblico di risorse di personale, per poi ovviamente avere una macchina ipertrofica che qualcuno potrà pagare. È una visione del mondo diversa. Rispettabilissima, ma diversa. Allora, non dite: "non c'è visione". Dite: "abbiamo una visione diversa". Sareste più corretti, più costruttivi e anche forse più sinceri.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. C'è anche l'Assessore De Martin, prego. Non si sente, Assessore. Microfono.

**Assessore DE MARTIN:**

Eccomi qua. Grazie. Grazie, Presidente. Io penso, che il Consiglio Comunale, come in questo caso, convocato per l'approvazione del bilancio, sta diventando utile alla città non solo per il fatto stesso che verrà approvato il bilancio, cioè quello strumento amministrativo che legittima tutti i costi e gli investimenti della città. Ma penso che, come in questa occasione è necessario, perché accentua ancor di più le differenze, prima ideologiche e dei partiti, che compongono questo Consiglio Comunale. Faccio mio anch'io le riflessioni dei miei colleghi che mi hanno preceduto, sia Consiglieri e Consigliere ma anche Assessori. E qui, ora, bisogna cominciare a parlare di residenza non come una boutade di un termine. Ma finora, tutti quelli che hanno chiesto qual è la pozione magica per incrementare la residenza. Nessuno ha mai parlato in modo concreto, come incrementare il lavoro privato delle imprese e delle aziende nel tessuto della città. L'abbiamo detto in più occasioni e in più contesti: non esistono città che mantengono uno standard demografico all'interno dei loro limiti amministrativi, senza impresa. E dobbiamo cominciare a smetterla di parlare che questa è una città mono turistica. L'abbiamo già

detto più volte, l'ha detto il Presidente anche di Confindustria, che pure in un periodo di pandemia Porto Marghera, con le sue imprese, fa 45 miliardi di PIL. Il turismo in città non fa 45 miliardi di PIL. Ecco quando, qualche mio collega dice: "cominciamo a essere sinceri nel confronto con dati concreti. Mettiamo i puntini sulle "i" tutti assieme e facciamo dei passi avanti", avanti però sappiamo che le regole di ingaggio sono uguali per tutti e allora tutti ci stiamo a un confronto. Ma si diventa a noi che siamo bravi e voi che ci dite che non siamo bravi e noi che ci dobbiamo giustificare, questo probabilmente non funziona. Da qualcuno anche ho sentito dire, che è un bilancio uguale agli anni precedenti. Ma Viva Dio e grazie a Dio, in due anni di bilancio di pandemia, abbiamo mantenuto, con questo bilancio, standard qualitativi della città pre anni pandemici. Questa è capacità. Non siamo andati in sofferenza. Non siamo andati in passività. Non è venuto meno lo standard qualitativo. E non sono nemmeno venuti gli interessi di quelle persone e di quegli investitori che vogliono portare le loro risorse all'interno della città. Vi do un dato, siamo al 21 di dicembre, oggi è anche primo giorno di inverno e vi devo dire che il dato, a nove giorni dalla fine dell'anno, sulle entrate di edilizia privata, sono il 10% in più di quello che avevamo stimato in bilancio. Vuol dire, che nel secondo anno di crisi sugli investimenti, questa città continua a rimanere attrattiva. Non è venuto meno l'interesse di investire in città. Altro che questa è una città che non ha futuro, che non si propone, le persone vogliono andar via. Non è assolutamente così. Andatevi a vedere anche i dati statistici, visto che qualcuno ci vuole sommergere di dati statistici. Tutti i dati di immigrati ed emigrati fuori Comune, che fino al 2019 la scala degli immigrati, cioè quelli che vengono ad abitare in città, era superiore a quelli degli emigrati, cioè quelli che vogliono uscire dalla città. Questi dati, ufficio statistico della città di Venezia. Quello che non possiamo fare, sono le nascite e le morti, come già il Sindaco l'ha giustificato più volte. Allora, io rivolgo un invito sincero a tutti quanti. Cosa fa la città per i cambiamenti climatici? Se lo sta chiedendo il pianeta, tutto insieme. Proprio il 26, chiuso solo poche settimane fa, il mondo si è trovato assieme per decidere cosa fare sugli effetti dei cambiamenti climatici. Qualcuno pensa, che la bacchetta magica e la pozione magica ce l'abbia solo il Consiglio Comunale della città di Venezia. Che comunque fa. Comunque fa. Abbiamo un arboreo che è nettamente positivo. Sono uscite delle delibere, la scorsa settimana, su un incremento della messa a dimora e l'ampliamento del bosco di Mestre. Ci sono delle attività che sono eccezionali da questo punto di vista. Ma anche in questo caso, non vengono mai ricordate. Quindi, sui cambiamenti climatici e sulla residenza sono temi molto delicati, dove veramente si può costruire molto. E su questo vi devo dire una cosa, che la città ha partecipato proprio il 26 grazie a un progetto OCSE, dove OCSE ha individuato nella città di Venezia, a livello europeo e la regione della Bretagna in Francia, come due aree di studio per pensare, a livello internazionale, come le città possono

scrivere il loro bilancio, il Green budgeting, per esaltare tutte quelle attività economiche e di investimento che le Pubbliche Amministrazioni fanno e mettere a conoscenza in modo più trasparente la città. Quindi, la città c'è. Ma se a livello internazionale si sceglie la città di Venezia per portarla a livello europeo come caso studio, vuol dire che noi non siamo fuori dalle dinamiche, siamo dentro alle dinamiche. Ecco, questo sicuramente, grazie per l'invito, ma eravamo già sensibili ai temi e a questo tipo di problematiche, andremo a discuterne il prossimo anno sicuramente, per condividere assieme i temi.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**Assessore DE MARTIN:**

Sono passati i quattro minuti, la ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Mar, prego.

**Assessore MAR:**

Grazie, Presidente. Allora, io credo di aver sentito in questi giorni veramente tante cose dette sempre per far male, sempre per fare in modo che i cittadini non possono capire. Ed è giusto anche da parte degli amministratori di questa città, intervenire. Allora, faccio tre passaggi. Uno, sul fatto che in città non ci sia cultura. In città ci sono, in un anno, come questo ci sono stati in proiezione più eventi che negli anni precedenti, 2019 faccio riferimento. Poi, abbiamo degli spazi ad uso civico, che venivano assegnati a seconda di come ci si svegliava la mattina o per creare consenso. Bene, abbiamo fatto dei bandi, abbiamo riordinato il patrimonio, sono stati fatti dei bandi con criteri di trasparenza e ovviamente sono stati assegnati a chi aveva più merito. Non abbiamo fatto nessun tipo di pulizia. Abbiamo segnato semplicemente, facciamo le cose con le persone che si vogliono impegnare, nel principio primario, che forse pochi hanno capito dell'opposizione, che è quello della sussidiarietà. Ci dite che ci manca una visione di città. Ma quanto mai ci manca una visione di città. Forse, noi siamo visionari. Forse è difficile capire che non ragioniamo a cinque anni, noi ragioniamo a dieci anni, ragioniamo a vent'anni. Perché, per cambiare le città, ci vuole molto tempo. E proprio questo ragionamento, su questo ragionamento visionario, c'è, da quando c'è la pandemia, una cabina di regia che tende a prevedere ciò che accadrà. Questo per scuola. Questo è avvenuto per la scuola, per le politiche educative, è avvenuto per la Biennale, per riuscire a fare gli eventi anticipati. Nel senso di programmarli prima. C'è chi si è tirato indietro prima. Noi, invece, abbiamo

accettato la sfida. Manca una visione di città? Direi di no. Stiamo lavorando con le università, per far sì che loro siano il centro della prossima visione di città. Ecco, quello che credo manchi a chi in questi giorni non ha fatto altro che rinnegare ciò che è stato fatto, sia la buona volontà. Ecco, noi siamo uomini di buona volontà. Uomini di buona volontà e uomini e donne, scusatemi donne e uomini di visione.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, Presidente. Intanto, ringrazio, perché anche dall'opposizione arriva un qualche segnale, pur mantenendo e giustamente mantenendo le proprie posizioni, il proprio ruolo, arrivano dei segnali di comprensione del momento che stiamo vivendo. Purtroppo, solo una parte, ma riconosco e non faccio di tutta tutta l'erba un fascio. Per cui, c'è una parte che sicuramente ha fatto uno scatto mentale, mantiene le proprie posizioni ma capisce anche il momento che stiamo vivendo. Una parte che, purtroppo, è irrecuperabile. È irrecuperabile, perché quando Saccà dice che non abbiamo speso tutti i soldi dei 1600 anni, si vede la visione diversa, la visione proprio diversa, di questa maggioranza, rispetto alla sua mentalità. Non è obbligatorio spendere i soldi. L'altro anno, mezzo anno era chiusa la città, era comunque chiusa la Nazione. Per cui, molti l'hanno ricordato, siamo stati bravi a fare determinati eventi per primi. Ricordo a qualcuno, che magari se lo dimentica, che il Redentore è stato il primo avvenimento con il green pass. Cioè, abbiamo percorso i tempi, cercando di fare eventi, come il Salone Nautico, come il G20, come chi ha ricordato anche la Biennale, anche se non dipende direttamente da noi, usando chiaramente anche quei fondi dei 1600 anni. Erano stati messi lì, per fare le cose, ma noi non facciamo il *whatever it takes*, soldi a tutti, a pioggia, come faceva la sinistra anni fa. Noi diamo soldi a chi fa attività. Sarebbe anche un danno erariale, dare soldi semplice perché sei in difficoltà. Abbiamo aiutato le associazioni, quelli che hanno locali affittati dal Comune, gli abbiamo tolto il canone di affitto, gli abbiamo tolto i consumi, ma non possiamo fare distribuzioni a pioggia, l'assistenzialismo che la sinistra fa, e continua a fare, in altri ambiti. Qui si è cambiato semplicemente registro. E quindi, invece di ricevere dei ringraziamenti per come stiamo cercando di portare avanti questa città, abbiamo chi, come la Sambo, parla ancora di "parco a tema", a chi sta gestendo e trasformando e mettendo in atto delle politiche, che in tanti anni voi non siete riusciti a fare. Voi ci avete consegnato un parco a tema, noi stiamo cercando di cambiare le cose. Perché le vostre proposte sul turismo, non fanno proposta, semplicemente criticate quello che stiamo facendo, senza fare proposte. La tua strategia sui musei è di mandarli a gambe all'aria e

poi di avere l'assistenzialismo da parte dello Stato. Cioè, spendi, togli dalla cassa integrazione, apri tutto, pur non avendo i fondi e poi chiedi allo Stato. E se lo Stato non dà, qualcosa andrà fatto da qualcuno, no? Questa è la politica, invece della politica dei conti in ordine, della politica di fare quello che si può fare, c'è quello di: spendo tutto e poi vedo cosa succede. Ed è strano, ma veramente strano, ma lo dico col cuore, che una persona giovane come te, abbia questa vecchia idea della politica. Questa vecchia idea della politica, dell'assistenzialismo. Noi non funzioniamo così. Potrete continuare a fare emendamenti, ordini del giorno, proteste, raccolte firme, ma noi non funzioniamo così. E ne andiamo anche fieri. Sui Civici Musei e sulle persone in difficoltà, te l'ho già detto una volta, vai dalle tue amiche cooperative, che hanno tolto l'integrativo. Ma non venire a dire a noi, cose che stanno facendo altri. Noi abbiamo convenzioni con queste cooperative, ma non dipende da noi quello che loro fanno. E non dare colpe ai Musei Civici, che non hanno colpa in questo senso qua. E ti dimentichi di dire, a proposito di chiusura, che noi dal 17 dicembre apriamo. Apriamo tutto, come vuoi tu, per cercare di dare un'offerta. Ma non dimentichiamo, che quest'estate, nei primi otto mesi, Palazzo Ducale ha avuto meno della metà degli ingressi del 2019, pur con gli stessi orari. E non funziona. Purtroppo non funziona. I costi corrono e i ricavi non entrano. So che a voi non interessa perché per voi siete oltre queste cose qua. Però, per noi, invece, sono importanti. Baglioni, la tua è una visione che non considera la realtà. Un muro di gomma. Completamente fuori da quella che è la realtà di aprire la porta, la finestra, di vedere. Tu parli, tanto chiedi, chiedi, chiedi, parli, parli, parli e non ti fermi mai. Salvo, che nel TPL questa notte è successo qualcosa, Baglioni! Stanotte, non grazie a te e alle tue critiche, ma grazie a qualcuno che si è fatto un sedere così, in questi mesi, 40 milioni sono arrivati per dare i migliori servizi. E non le tue critiche. Chi ci ha messo l'anima. Chi non dorme la notte, per non far perdere i posti di lavoro. Il Sindaco, io, Brunetta, i buoni uffici hanno portato 40 milioni per il trasporto pubblico locale, non che tu dici: "apri tutto, apri tutto". Ma menomale che abbiamo avuto la decenza di fare quello che andava fatto. Hai straparlato sul rialzo delle Rive. I progetti noi ce li abbiamo, ma non spetta a noi realizzare cose che è in compensazione sulle opere del MOSE, in cui lo Stato deve tirare fuori i soldi. Noi i progetti ce li abbiamo, sono aggiornati, lo puoi chiedere a Grondi, e siamo pronti a metterli in atto, ma non siamo noi che dobbiamo pagarli, deve farsene carico qualcun altro. Perché, con la nostra legge speciale, con quello che in questi anni è riuscito il Sindaco a portare, perché nessuno aveva rifinanziato la Legge Speciale, ma lui c'è riuscito, dobbiamo andare avanti con quelli che sono gli interventi manutentivi e la salvaguardia della città, per quello che ci spetta. Noi, se rifacciamo una riva, con i fondi dell'acqua alta, è chiaro che l'alziamo. È fuori di ogni dubbio. Ma non puoi chiedere di fare a noi cosa? Il progetto del rialzo in piazza San Marco? C'è qualcun altro che è



deputato a farlo. Qualcun altro deve metterci i fondi. E nonostante questo, continueremo a lottare. Ma come fai a dire, che noi non chiediamo i soldi della Legge Speciale, che il Sindaco urla ai quattro venti da due anni, 150 milioni all'anno. A Roma ormai è scritto sui muri 150 milioni all'anno, per dieci anni. Un miliardo e mezzo. Come fate a dire, che non chiediamo soldi di Legge Speciale? Martini, grigio sei tu, primo, e grigia è la tua politica assistenzialista. Noi non abbiamo grigiore. Noi siamo sorridenti. Noi portiamo avanti le nostre politiche. Noi abbiamo delle visioni. Ragioniamo coi numeri, e quello sì. Quello sì. Noi vogliamo dare un futuro ai nostri figli. Noi non abbiamo lasciato a casa una persona. Tutte le nostre aziende sono in continuità aziendale. C'era un problema su AVN, è una boccata d'ossigeno, non sono la soluzione questi 40 milioni. Ma ci consentono la continuità aziendale e ci consentono di dare nuovi servizi sulla navigazione. Questa è politica. Se questa è politica grigia, vorrei sapere qual è la vostra politica. Quello di non vedere una realtà di due anni di pandemia che ci ha messo in ginocchio come città. In ginocchio. Abbiamo 36 milioni meno di entrate sul bilancio comunale, ma chiudiamo bilancio al 31/12. E siamo fieri di farlo. E manteniamo tutte le politiche sociali. Tutte. E continuiamo a mantenere le riduzioni sulla TARI. E continuiamo a fare i bandi per aiutare le persone che sono più indietro. E non lasciamo indietro nessuno. Questa è la nostra politica. Esiste il diritto di critica da parte dell'opposizione, ma non accettiamo più la vecchia politica che voi rappresentate. O che una parte di questa opposizione, perché lo devo riconoscere, una parte di questa opposizione è ancora legata a questa vecchia politica. Qui di è cambiata aria, dal 2015. Si è cambiata aria. Abbiamo aperto le finestre. E non abbiamo fatto nessuna differenza. Lo ha detto la Mar. Noi le associazioni le facciamo lavorare tutte, non solo quelle amiche. Noi facciamo eventi in tutto il territorio. Noi facciamo promozione della città. Vi siete lanciati contro il Salone Nautico, neanche capendo qual è il ritorno di immagine della città. Di aver fatto un Salone Nautico che una settimana prima non si sapeva neanche se si poteva uscire di casa. E il Sindaco ha detto: "lo faccio. Anche se devo farlo con una persona che viene a visitarlo". Ma ha avuto ragione. L'abbiamo fatto. L'abbiamo aperto. E la città ha visto Venezia. Il G20. Cosa ha rappresentato il G20 di questa città. Tutti i Ministri economici del mondo, riuniti qui all'Arsenale. Erano stra-bi-li-a-ti. Strabiliati. Questa è la nostra politica. C'è qualcosa che non funziona? Per carità, siamo aperti alle critiche, ma non alle critiche fini a sé stesse. E, soprattutto, questo non è una scusa, ma non potete chiudere gli occhi rispetto a quello che è successo in questi due anni. E nonostante questo, il bilancio è in piedi, le aziende vanno avanti e non si è perso neanche un posto di lavoro. Passo ai ringraziamenti. Primi. Prima di tutto alla Presidente, che l'ho dimenticata colpevolmente la scorsa volta, ma ha aiutato moltissimo e mi ha aiutato moltissimo a portare avanti questa lunga maratona del bilancio che, ricordo a tutti, voi vedete la parte finale, ma tutti i miei uffici, in primis

Nardin, ma tutti quelli che lavorano nella ragioneria, partiamo da settembre, dai primi di settembre, noi, a lavorare per chiudere il bilancio al 31/12. E per cui, veramente un ringraziamento a tutta la struttura che mi ha dato una mano enorme. Enorme. Infaticabili. Enorme. Mi dispiace, io non posso conoscere tutti i settori dell'Amministrazione, ma io penso di avere il migliore. Questo è fuori di ogni dubbio. E poi ringrazio, vabbè, in primis il Sindaco per la pazienza che ha con tutti noi, anche se cerchiamo di mettercela tutta, con tutti i colleghi di Giunta, con tutta la mia maggioranza. E io ricordo veramente tutti i gruppi politici dalla Lega, a Fratelli d'Italia, a Forza Italia che è il mio partito, alla Lista Brugnaro, perché parliamo di gente che ha la testa sulle spalle. È gente che mi dà una mano. Che ci dà una mano. Che non mette i bastoni fra le ruote. Hanno voglia di capire e gli spieghiamo. Ma aiutano ad andare avanti, a mandare avanti questo Comune. Queste sono le persone di cui mi contorno e che mi sono intorno, veramente mi danno, ci danno una mano ad andare avanti. Perché capiscono qual è la realtà. Per cui, un grazie anche a tutta quella parte dell'opposizione, che pur mantenendo il suo ruolo, capisce in che periodo siamo e ha capito perfettamente gli sforzi che stiamo facendo per mandare avanti questa città e per mandarla avanti bene, soprattutto. Perché io penso, che veramente stiamo facendo un lavoro, con il nostro Sindaco, con questa Giunta, con questa maggioranza, esemplare per questa città. Ricordo sempre, che questo bilancio, anche quest'anno è il secondo tra le città capoluogo delle città metropolitane, come indicatori del bilancio. Questo dovrebbe far riflettere tutti quanti quelli che dicono che la nostra politica è grigia. La nostra politica è solare e abbiamo aperto le finestre per dar finalmente nuova area a ca' Farsetti e al Palazzo di Mestre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Signor Sindaco.

**SINDACO:**

Allora, cercherò di essere breve, visto che devo dire che Michele ha raccolto, nella pratica poi, le varie risposte. Lui riesce ad essere sempre più composto di me. Però, voglio ringraziare anche gli interventi dei Consiglieri di maggioranza, che quantomeno, è vero la pazienza eccetera, però qualche volta si perde. Perché, sentire cose che non hanno dell'immaginabile, onestamente rifiutare di vedere che la città sta ripartendo, che abbiamo affrontato un momento così grave, che era successo solo nel '66, che ha distrutto mezza città, perché quel Commissario poi alla fine che ha ristrutturato la città, ero proprio io. E rifiutare il fatto che siamo ancora oggi in pandemia, e non capire quando uno dice "il bilancio grigio", beh io dico uno che un bilancio grigio è meglio che di un bilancio in rosso. Perché i bilanci in rosso, invece, non consentono di aiutare nessuno. E

mi rendo conto di parlare con persone, alcune persone dell'opposizione, che proprio di bilanci non capiscono praticamente nulla. Cioè, ma non poco, proprio nulla. Io qui ho una frase, qua, che adesso abbiamo fotografato, che ha scritto Fantuzzo Alberto, proprio qualche minuto fa, ha scritto: "anche i ciechi rimangono strabiliati quando vengono a Venezia". Vi rendete conto? Un Consigliere Comunale che parla dei ciechi. Una cosa vergognosa. Ma io non lo so, ma fai il medico anche. Cioè, questo si permette di scherzare sui ciechi. Non lo so, è tutto così. Questo è, ognuno fa e dice quello che vuole. Il rispetto, i curriculum, la storia della gente. Come se non fosse niente. Tutto uguale. Siccome sia qua, tutti quanti in fotografia, siamo tutti colleghi. Sì, siamo colleghi, ma ognuno con esperienze diverse. Qualcuno non ne ha proprio. Non ne ha proprio. E da come lo senti parlare, non ha neanche l'umiltà di ascoltare o di capire. Allora, anche io mi... Sì, voglio anch'io credere che c'è una parte dell'opposizione-. Qualcosa si è visto, onestamente va detto. Qualcuno ha cominciato, si vede dagli interventi, a capire. Nessuno pretende che l'opposizione voti con la maggioranza, o che cosa. Non è questo. Nessuno vuol dividere niente. Noi volevamo fare un appello alle persone di buona volontà, che ci volessero aiutare con le loro idee. Continuo a dirlo, ma senza che questo venga, in maniera maliziosamente interpretato, insomma. Noi, penso che abbiamo il dovere di governare e governiamo. Il problema è, che vi rifiutate di comprendere proprio in certi casi, di cosa si tratta. Ha scritto: "mi vanto di aver lavorato con l'Unione Italiana Ciechi e gratis". Beh, se questo è il servizio che fa ai ciechi, Fantuzzo, meglio che non lo faccia più. Cioè, mi spiace, ma due cose, una peggio dell'altra. Lasci stare i ciechi, Fantuzzo, non si approfitti sempre delle persone che sono in difficoltà. Lasci stare. Ho capito come lei costruisce la sua fortuna: sulle disgrazie degli altri. Lasci stare, Fantuzzo. Lasci perdere. Abbandoni il tema, ascolti me. Abbandoni il tema. È troppo delicata, la cosa. Ha lavorato per i ciechi, gratis. Lo scrive anche in maiuscolo. Complimenti. Fantuzzo, complimenti. Si capisce che tipo di volontario era lei. Ma è molto giusto. L'ho capito benissimo, come funziona qui. Cioè, più sfigati abbiamo, meglio è, perché prendiamo più voti. Ma la città, è stanca di perdere. Questa è una città che perde da 40 anni. Dobbiamo cominciare a vincere. Questa è la città che vuole rialzare la testa. È una città che vuole cominciare a vedere avanti, oltre la pandemia. Dovremo cominciare... Qualcuno faccia un esame di coscienza. Vi prego, è Natale tra poco. Siete cattolici, molti di voi, lo so. Dico, ma fate un ragionamento su quello che state sbagliando voi. Ognuno lo faccia. Io penso per me. E vi garantisco, che tutte le sere non faccio altro che pensare a tutti gli errori della giornata. Lo faccio da una vita. Ho 60 anni e continuo a farlo. Provate a farlo anche voi. Non è che dovete dirli. Nessuno sta chiedendo. Però, guardate, che forse, forse alcuni di voi stanno proprio sbagliando di brutto. Ma sbagliando proprio di brutto. Penso anche in buona fede. Ma fatevelo dire. È proprio troppo facile criticare. È

difficile, vedo, essere criticati. Sempre per fatto personale, per fatto personale, per fatto personale. Ma non è colpa di nessuno se siete così. Provate a migliorare anche voi. Si vede che non avete grandissima esperienza sulle attività private. Lì è spietato il mercato. Con le altre città del mondo, noi dobbiamo entrare in competizione. Una competizione leale, ma sarà una competizione dura. Dobbiamo affrontare queste sfide, magari anche da punti di vista diversi, ovviamente, perché questo è il bello, però, prima col rispetto dell'esperienza degli altri. E non parli con chiunque. Perfino i grillini hanno capito che uno vale uno, uno vale uno, ma uno non vale l'altro. Questo mi pare evidente. Ognuno porterà il suo, ma non è che uno può commentare sempre tutti i lavori delle persone, di cui non ha nessuna pratica. Dice: "no, ma io ho il diritto di parlare". Certo. E noi abbiamo diritto di ascoltare e di commentare. Cioè, è normale. Non ti arrabbiare. È il minimo della pena di quello che sto dicendo. Proprio il minimo, il minimo di quello che penso. Ed è il motivo per cui con questo tipo di ragionamenti, si distrugge, ma si distruggono le città. Si distruggono le imprese. Tutti capaci, l'ha detto prima Michele, dobbiamo aiutare chi ce la fa. Perché, chi ce la fa, quando si parlava, se ci ricordate la parabola dei talenti", cioè la costruzione del talento, Gesù ha dato i soldi quello capace, che li ha fatti fruttare i talenti. Ognuno faccia fruttare i suoi, senza commentare quelli degli altri. Ne abbiamo per tutti. Ognuno cominci a pensare per sé. Cominciate a portare, ognuno di voi, proposte concrete e vere, invece che speculare su quelle degli altri. Sui fatti degli altri. Siamo in tanti, sai quanto bello sarebbe, quanto più veloce potrebbe correre la città? È nell'interesse di tutti. Parlo di tutti! Tutti. Nessuno escluso. Di tutti. Però, poi senti sempre queste scivolate continue. Cioè, che vuoi fare? Siete convinti che la gente dà i voti per questo motivo qua? Le persone vogliono fatti concreti. Vogliono le opere realizzate. Non c'è più tempo di aspettare. Finisco, col ringraziare tutta la struttura tecnica, anch'io, perché so che è un lavoro difficile fare un bilancio, è complicato, le norme poi pubbliche eccetera. Noi stiamo chiudendo il bilancio. Ci sono tante città che non riesco neanche a chiuderli, pur avendo anche aiuti di Stato particolarmente anche generosi. Noi, con tutte le disgrazie che abbiamo avuto, stiamo chiudendo un bilancio sano, in salute, lo dico ai cittadini, che consente di stare tranquilli, anche se evidentemente abbiamo i nostri problemi. Penso soprattutto all'ACTV che non mi fa dormire di notte ovviamente. Perché, questi 40 milioni che sono arrivati questa notte, sono frutto di un lavoro veramente importante. Importante. E devo dire, salvo le entrate che poi abbiamo romane, ma qui non è arrivato nulla. Io so le telefonate, perché a Roma me lo dicono, se qualcuno di qua avesse chiamato, avesse suggerito. Ma nessuno ha mai fatto niente. Parlo delle opposizioni, chiaramente, perché i nostri si muovono e come, anche perché... Cioè, sarebbe bello sentire: "ha chiamato il Consigliere Pinco Pallino da Roma", da qualche Ministro vostro, che dice: "ma quello è uno stress, perché dice che devo finanziare la

legge speciale". No, non avete fatto niente. Niente. Questo è un dato di fatto. Magari, da domani si può cambiare. Si può cambiare. In questo momento c'è un governo di unità nazionale, qualcuno lo sa, l'avete capito. Solo Fratelli d'Italia, in maniera, devo dire, anche molto trasparente è stata all'opposizione. Ma, per il resto, il governo è un governo di unità nazionale. Draghi è un governo di unità nazionale. A qualcuno non è arrivata l'informazione, forse, in questo borgo di paese. Cioè, questo è il dato di fatto. E tutti stimano, fra l'altro, l'azione di governo, in un questo momento fra l'altro difficile. E io mi associo in questo. Si è visto subito il cambio di passo. E qui c'è un'altra roba. Pazienza, basta che i cittadini lo sappiano. Sappiano, che attualmente c'è un governo forte della città che continua a fare le cose. Però, in Consiglio Comunale è giusto, che quando sentiamo cose che sono veramente riprovevoli, ma anche per la tenuta stessa della qualità dei commenti, bisogna dirlo. E bisogna che i Consiglieri sappiano. Purtroppo, la bocciatura è una cosa che fa più triste me, la bocciatura dell'opposizione. Mi dispiace tantissimo, perché un'opposizione, invece, seria, responsabile sarebbe il massimo per questa città. Perché avremmo giocato in squadra, a Roma soprattutto, in maniera molto più forte e molto più feroce. Abbiamo dovuto costruirci i canali su tutti i partiti, perché da qui non è partito nulla. Nulla. Nulla. Io voglio ringraziare anch'io la Presidente del Consiglio Comunale, perché non so, Ermelinda, come fai a tenere la calma. Sei veramente brava. Complimenti. E complimenti anche a tutti i Consiglieri Comunali, che ogni tanto effettivamente vedo che sbottano, però hanno ragione loro di stare più tranquilli, perché senno con questo tipo di cose, cioè su ogni emendamento parlano in sette, rischiamo di fare notte. È che quando ci vuole, ci vuole, bisogna anche dirle le cose, non è che possiamo sempre stare zitti. Per cui, vi ringrazio di questa pazienza e vi ringrazio anche di questa correttezza e compostezza insomma, che penso io non ho, evidentemente. Però, sono anche un po' stanco, perché veramente, sai, quando senti delle cose, si fa fatica proprio. Un bilancio grigio, ha detto. Il professore ha detto: "un bilancio grigio". Benissimo. Poi voglio ringraziare i dipendenti comunali: non soltanto i dirigenti ovviamente, ma anche tutti i dipendenti comunali, perché hanno realmente capito quella che era l'idea che avevo dell'organizzazione. E lo hanno capito al Casinò e l'hanno capito ai Musei Civici, l'hanno capito in tutte le parti dove abbiamo ristrutturato e messo a posto i conti. Abbiamo quest'ultimo problema dell'ACTV, con cui non riusciamo probabilmente a far comprendere che i numeri sono veri, perché qualcuno dice che sono falsi. E qualcuno si è permesso di dire, che non era vero che abbiamo perso gli 80 milioni l'anno scorso, 70 milioni quest'anno. Tutti bilanci certificati. Parlo ai cittadini che mi ascoltano. Ai dipendenti dell'ACTV, la mia preghiera è, credetemi, cioè non fate come quelli che non vogliono credere ai numeri, alla scienza. Cioè, vi prego, credete almeno alle cose che sono certificate e sono sotto gli occhi di tutti. Non risolviamo il problema

con una trattativa sindacale, come qualcuno dice, non si capisce come l'attacco. No, guardate che non è così. Il vero obiettivo nostro, è quello di salvare l'ACTV. Cioè, tenere una società in housing. Adesso, con i nuovi decreti del governo, è sempre più complicato. Io vorrei che i lavoratori, quella parte di lavoratori che però continua a mettere il sindacato. Cioè, ci manca di fatto una rappresentazione, una rappresentanza di quei lavoratori, che poi una volta fatto un accordo vada nell'assemblea a difendere l'accordo che hanno fatto. Invece, abbiamo a che fare, non tutti perché per fortuna qualcuno anche lì comincia a capire. Qualcuno comincia a farsi domande. Qualcuno comincia a distinguersi anche nell'attenzione. Va detto, perché con la CISL, per esempio, ho visto che qualche movimento per fortuna c'è. C'è sempre stato e proprio l'inizio è sempre partito da loro. Con altri sono un po' più riducibili. Sembra che gli fai del male. Speriamo di riuscire a far capire ai lavoratori che la partita è ben al di là di quella che può essere una semplice trattativa interna sindacale. C'è sicuramente perché è una parte, ma l'altra parte è legata anche i fondi regionali, che devono riconoscere le ore alla città, che non sono quelle che sono riconosciute oggi. Oggi vengono riconosciute circa 360.000 ore di navigazione in città e noi ne erogavamo 540.000, prima della pandemia. Chiaramente, quelle ore in più, venivano tutte pagate dai turisti. Quei turisti che non ci sono più e che chiaramente adesso devono essere in qualche modo corroborati. Non dico di tornare a fare 540.000 ore, però è bene credo anche ai piani regionali stanno ragionando, immagino, per aumentare quelle ore di navigazione. Perché 360.000, adesso stiamo facendo 420 all'incirca, 420/440, che è comunque una componente in più, che sta pagando la città e non sono assolutamente registrate o finanziate. E poi c'è il tema dei ferry boat del Lido, che assolutamente sono una perdita secca di circa sette milioni all'anno. Ditemi voi, se posso togliere i ferry boat dal Lido. Io pensavo di avere della gente in gamba, che ci desse una mano, che comprendesse. E invece ho visto Fantuzzo ieri, speculare sul fatto. Sapeva che arrivavano i palline e si è messo a lui a fare l'eroe. Cioè, è come avere la zavorra a bordo. Dovremmo volare, con la zavorra a bordo. Questo è il dato, è la situazione un po' che ci troviamo in questa città. Però, detto questo, con la Regione bisogna che apriamo assolutamente. Abbiamo aperto un tavolo di discussione, noi lo diciamo umilmente, bisogna rivedere un po' le cifre delle ore che sono finanziate, soprattutto di navigazione qua a Venezia, perché così i servizi vanno ridotti.

**Consigliere BAGLIONI:**

C'è anche una nostra mozione dell'anno scorso, su questo, sulle ore regionali.

**SINDACO:**

La stessa cosa bisogna fare con lo Stato, col Governo, per far capire la specificità di Venezia. Io l'ho chiesto più volte. Ho avuto addirittura l'occasione, la racconterò un domani su un libro delle mie memorie, quando sarà il momento. Baglioni, vedrà che mi ricorderò anche di lei. Ma di lei si ricorderanno più che altro, ma per altri motivi. Questo è un discorso che le farò quando sarà più grande. Comunque, la cosa divertente, è che in questo governo ci sono una serie di ragionamenti che vanno posti sulla specificità di Venezia. Per spiegare ai miei concittadini Consiglieri, colleghi, che bisognava finanziare la città, abbiamo dovuto discutere quattro ore. E se uno dice: "vabbè, se dici che ci vogliono 150 milioni all'anno, te li firmo. Cioè, andiamoli a prendere". Ho dovuto fare le (inc.). mi ricordo Baretta che diceva: "beh, ma non stiamo a scrivere la cifra. No, aria fritta. L'ha fatto adesso l'Assessore al bilancio a Napoli. Cioè, non lo so, è un film? Ma è tutto vero. Sembra tragicomica, ma è tutto vero questa roba. Io evidentemente non sto parlando ai Consiglieri, in questo momento parlo ai cittadini, perché devono sapere che tipo di qualità di opposizione abbiamo. Però, qualcuno fa sempre in tempo a ricredersi. Cioè, si può anche sbagliare nella vita. Si impara. Però, dico, perseverare è diabolico. Vero Fantuzzo? Perseverare è diabolico. Magari, ci fermiamo un attimo e ripensiamo... per approfittarsi della loro credulità. Perché quando le persone si accorgono che una persona poi non è credibile, magari la gente si arrabbia anche, Fantuzzo. Non si sa mai. Io ci penserei un attimo. Perché, a raccontar balle, prima o dopo, a fare le speculazioni come ha fatto ieri sera su un lavoro che stiamo facendo noi e lei si fa vedere lì quasi a fare il trionfatore, quel tipo di speculazioni là, non pagano più, Fantuzzo. Non siamo più il paese delle banane, come una volta. Quelle robe lì, funzionavano quando c'era gente ignorante. I giovani vanno a scuola e capiscono la differenza tra la gente seria e chi serio non è e specula e basta, Fantuzzo. Lei lo prendo come esempio adesso, perché ce ne sono degli altri qua. Vediamo. Io penso che questo bilancio intanto ci ha dato l'occasione di raccontare quanto aiuto abbiamo avuto dall'opposizione in questi anni e come la città sia ripartita solo col lavoro di tanta gente per bene che sta lavorando. Ancora una volta, grazie a Michele Zuin, per il lavoro incredibile di coordinamento che ha fatto, ma anche a tutti i Consiglieri, devo dire, gli Assessori che instancabilmente lavorano e prendono offese. Vi ricordate l'asilo Millecolori, che razza di polemiche? Vi ricordate? Ora l'asilo Millecolori è l'unico che non ha avuto nessun problema quest'anno. I bambini stanno facendo inglese madrelingua. Cioè, sta funzionando perfettamente tutto. Una volta che uno dicesse: "hai ragione. Forse il Sindaco aveva ragione. Forse l'Assessore Besio". Qualcuno gli telefonava: "vedrai, cosa succederà! Privatizzano l'asilo". Non faccio i nomi, sennò qualcuno poi dice: "parlo per titolo personale". Solite robe, che qua ormai si va avanti così. Funziona. Funziona. Funziona. Questa roba da ridere, funziona. Pensiamoci, visto che sono i bambini... Adesso, sapete che ci sono genitori che vogliono continuare

l'esperienza? Ma lo dico, tanto per capirci, perché quello è il nido. Vogliono continuare l'esperienza anche con la materna. E se non sanno l'inglese, che faccio? Basta? Finito? E il futuro sarà di chi sa l'inglese. Io in futuro sarò un prossimo analfabeta, perché l'inglese l'ho imparato male. Non sono bravo. Ma mi rendo conto. Cioè, sono assolutamente, ho assolutamente comprensione di questa cosa. Però, ho anche 60 anni. Un ragazzino oggi non può non sapere l'inglese. E glielo devi insegnare in modo diverso. Parlate tanto della cultura, vi riempite sempre la bocca della cultura. Per voi, sono soltanto i dipendenti che devono funzionare, i posti di lavoro. Cioè, cultura, guardate, che è anche quello che stiamo facendo adesso. La cultura è quella sportiva. L'ho detto più volte, ma non si vuol capire. Dentro lo sport non c'è mica si vince sempre, si perde anche. Basta vedere la Reyer come sta andando adesso, immaginate quanto contento sono. Ma non è che basta dire e fare le frasi. Bisogna trovare il punto e risolverlo. Ma è un'esperienza enorme, questa. Non sto mica dicendo che si è sempre vinto. Vi voglio raccontare la mia vita, ma non vuol dire che deve essere la vostra. Non sto dicendo questo. Ma parliamo di esempi, invece che sempre alzare il ditino e raccontare degli altri. Ma perché non cogliete l'occasione? Abbiamo quattro anni. Ok, togline uno che faremo una campagna elettorale, ma tre anni, ma volete andare avanti così? Ma sinceramente, che senso ha che andata avanti così? È solo una domanda che lascio nel vuoto, però qualcuno potrebbe cominciare a pensarci e magari trovate un'altra persona in me. Può anche essere. Magari nella vita può succedere che si impara. Può succedere. Magari, stranamente. Forse non siamo così male. Magari, veramente siamo quelle forze politiche che si stanno rinnovando e stanno innovando la città, com'era tanti anni fa. Ma tanti anni fa, intendo prima di quarant'anni fa. Tanti anni fa. Quello che studiamo sui libri. E se magari ci fosse oggi? E se fossimo oggi, quelle persone lì? E se ci fossero tra di noi, dei giovani tra di noi giovani che vengono e magari saranno proprio le persone del futuro? Io sono convinto di sì. Questa è una città che ha affrontato tutto, da un bilancio disastroso all'inizio, uno scoraggiamento sociale in Terraferma non potete immaginare. Ieri ve l'ha detto Venturini, qualcuno non sa neanche dov'è Marghera. Ne parlate come se fosse una cosa offensiva per la città. A Marghera ci vivono le persone. A Gazzera ieri sera facevano il posto di blocco perché vanno nelle case, con la gente dentro. La pandemia non ha lasciato soltanto un problema economico in qualcuno che dice: "non ho guadagnato", perché è vero. Ma sta lasciando anche un disagio sociale alle persone. I problemi mentali stanno aumentando tantissimo. Cioè, la sofferenza dei bambini e dei ragazzi, è enorme. Dobbiamo farci carico, senza ironie su queste robe qua. Ragioniamo bene, su questa roba. Magari ognuno ha il suo. Io, pensate, che tanti anni fa, quando non ero ancora Sindaco, avevo proposto a Poveglia di fare l'ospedale psichiatrico, perché poi è un ospedale di fatto per i disturbi alimentari. Adesso qualcuno comincia a capire che sono un problema vero: 42 milioni era



l'investimento. Per cui, ancora! Ancora si continua a parlare di Poveglia, con la stessa logica di prima? Prendiamo il verde? Ma andate lì dietro. Fermatevi un attimo e guardate. Non c'è solo il verde a Poveglia. Attenzione, che quella proposta è stata cancellata dal fatto che mi hanno eletto Sindaco. Ma qualcuno ha osteggiato questa roba e l'ha fatta bocciare. Questo è il dato di fatto, che vi rimproverò per tutta la vita, se parlate. Tutta la vita: 42 milioni per un ospedale. Avete detto di no, a quello. È dichiarato. È stato depositato. È tutto depositato. È tutto agli atti il progetto. Un ospedale che serviva per le bambine, soprattutto sono bambine giovani, che hanno disturbi alimentari (anoressia, bulimia), sono disturbi psichiatrici, dottore Fantuzzo. Lei che sa di tutte quante le problematiche, che sa sempre alzare il ditino...

**Consigliera SAMBO:**

Ma basta signor Sindaco. Veramente, basta.

**PRESIDENTE:**

Scusate!

**Consigliera SAMBO:**

Presidente, la prego.

**SINDACO:**

Purtroppo, non mi finirò mai di raccontarvi le cose. Lei non la cito neanche, con la mascherina. Lei non la cito neanche, perché non merita...

**Voci in aula**

**SINDACO:**

E ve lo rinfaccerò sempre. Sempre. Sempre. Perché quando parlerete di cose così, vi rinfaccerò sempre questo, perché sono fatti. Sono cose concrete della storia di questa città. È stato mandato via uno che voleva fare lo stadio. È stato mandato via uno che voleva fare, vi ricordate l'ecordisia, ancora prima. No, perché a Venezia siamo più bravi e poi abbiamo fatto il ponte di Calatrava. Questo va detto. Avete fatto un tram, abbiamo comprato un tram che solo Boraso poteva farlo funzionare, dopo tanto che l'aveva osteggiato. Perché io anche in maniera abbastanza ironica, ho detto: "adesso lo fai tu" e l'ha fatto funzionare. Ma abbiamo preso un tram dalla ditta fallita. Doveva costare 90 milioni ed è costato 240 milioni. Avete ancora il coraggio di parlare. Ma avete almeno la dignità di dire: "abbiamo fatto degli errori", così si dovrebbe sentire, come lo faccio io la

sera, quando penso ai miei sbagli. E vi garantisco, chi mi conosce qua, ha detto che ho un brutto carattere. Ma mica solo in Consiglio Comunale, anche *perché con voi andrei poco distante*, onestamente. Adesso, con tutte le bontà del mondo, qualcuno di voi, proprio, non abbiamo proprio niente da dirci. Ma neanche le chiavi della macchina. Ma anche qua dentro sono particolarmente feroce. Parliamo del bene pubblico. Per forza, io ho la responsabilità e io lo faccio funzionare. Sto appellandomi a quella parte invece sensibile, che comunque vi ha votato e che non merita di essere rappresentata da alcuni temi che ho sentito dire. La storia, invece, va vista e vanno anche capite le mancanze. Guardate, che su Porto Marghera, abbiamo delle occasioni incredibili che bisogna cogliere. E ancora ieri ho scritto "No alle navi". Ma chi ha le navi, si porta via le navi. Le metterai a posto. E' da 15 anni che volevamo che non passassero davanti a San Marco. E l'avevamo fatto l'accordo con Del Rio, io, Zaia e Del Rio. Lo dirò sempre. Sempre. Sei anni avete messo li Musolino per non fare niente e non ha fatto niente. Adesso, guarda caso, ci stanno sbloccando le cose con un nuovo Presidente, senza cambiare nulla. Qualcuno ha anche peggiorato i termini delle questioni. Questo è il dato di fatto. E abbiamo gli operai senza lavoro. Bene, io dico soltanto, che questa cosa, il bilancio è un momento importante della città ed è giusto che venga fatto un bilancio. E il bilancio, e io ringrazio, è un bilancio molto positivo. È un bilancio positivo, che onora questa città, che onora le persone che hanno lavorato, onora le persone che volontariamente ci danno una mano. Onora tutti quelli che contribuiscono alla città. Ancora grazie per tutto l'impegno e per la gente che vorrà mettercelo anche, che vorrà cambiare idea. Saranno ancora più orgogliosi e saranno ancora più orgoglioso di essere riusciti anche a far cambiare un'idea sola. Ma se è per il bene collettivo, continuerò così. Perché sono convinto che prima o poi la verità viene sempre fuori. Viene sempre a galla, la verità. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Votiamo la delibera. Apro la votazione.

**Assessore ZUIN:**

Scusi, Presidente, non so se andava votato quell'emendamento tecnico, che è quello che votiamo ogni anno prima della... Non so se è collegato Nardin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Non credo che vada votato.

**PRESIDENTE:**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13, tale emendamento non è soggetto a votazione da parte del Consiglio Comunale. Quindi, siamo a posto. Non vi preoccupate. È tutto sottocontrollo. Ok.

**Assessore ZUIN:**

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Chiudo la votazione. Avete votato tutti? Sì. Chiudo.

Favorevoli 24.

Contrari 11.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Abbiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Votate. È aperta l'immediata eseguibilità.

**Consigliere GIUSTO:**

Mi scusi, Presidente, ho visto la casella mia bianca sul voto precedente, mentre era verde perché ho schiacciato naturalmente a favore.

**PRESIDENTE:**

No, a me risultava verde. Risultava verde, Giovanni.

**Consigliere GIUSTO:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. Chiudo la votazione.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 9.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Benissimo, adesso abbiamo chiuso il bilancio, ci sono le mozioni collegate. Maika Canton.

**Consigliera CANTON:**

Sì, Presidente, mi scusi. Visto che abbiamo votato la delibera del bilancio e abbiamo già comunque la convocazione per domani, chiedo: è possibile chiudere qua oggi e rivederci domani mattina? Non so, se eventualmente metterlo al voto o meno. Io lo dico per un problema di salute.

**Assessore ZUIN:**

Scusa, Maika, un motivo personale ma ho avuto un lutto in famiglia e io alle 11 ho un funerale domani mattina. Per cui, speravo di finire il Consiglio oggi con le mozioni.

**Consigliera CANTON:**

Ok. Perfetto. Grazie, Michele.

**PRESIDENTE:**

Allora, se volete, facciamo una breve sospensione così ci organizziamo. Sospendiamo dieci minuti.

**Il Consiglio Comunale è stato sospeso.**

**Il Consiglio Comunale è stato ripreso.**

**PRESIDENTE:**

Allora, se siete d'accordo, io proseguirei con i lavori, anche dal momento che comunque l'Assessore Zuin, domani, per motivi familiari e così importanti non ci sarà. Ieri abbiamo fatto un bel tour de force, per cui io proseguirei con i lavori e quindi passiamo alle emozioni collegate.

La prima **mozione collegata è la 286**, Casarin e altri. Chiedo alla Consigliera di illustrare la mozione. Prego.

**Consigliera CASARIN:**

Grazie, Presidente. Innanzitutto, così come inizio, permettetemi una piccola premessa. Allora, intanto credo moltissimo ovviamente in questa mozione, anche perché io ho il privilegio - proprio dico così privilegio - da moltissimi anni di lavorare con i bambini. Infatti, ho la fortuna di poter condividere con loro emozioni e sensazioni, che sono proprio particolari o speciali. Sono anche convinta, ovviamente, del fatto che lo sport sia proprio il motore per la crescita per questi bambini, però deve essere supportato dal altre

forme di conoscenza e di sviluppo, che devono essere messi a disposizione dei nostri giovani. Per questo ho pensato di proporre al Consiglio, e a tutti voi, un progetto che possa includere altre forme di apprendimento e di formazione. Non vi leggo, ovviamente, la mozione che do per letta da voi tutti e vi leggo solo la parte conclusiva, in cui appunto si chiede di estendere il modello di voucher 6sport anche alle attività culturali come ad esempio laboratori teatrali, musicali, arti figurative, individuate a valutare preventivamente dall'Amministrazione Comunale, rivolti ai più giovani secondo gli equilibri di bilancio derivanti dal rendiconto di gestione con l'introduzione di voucher 6cultura. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Tonon.

**Consigliera TONON:**

Grazie. Io ho letto la mozione della Consigliera Casarin, devo dire che l'appoggio e sono molto favorevole a questo tipo di interesse dell'Amministrazione verso le attività per i ragazzi, come ho sempre detto nei miei interventi. In particolare, credo che il teatro possa avere una funzione educativa fondamentale, come anche attività pomeridiana per i ragazzi. E quindi, io sono favorevole a questa mozione e spero che ci sarà apertura per poter proporre noi anche delle idee, dei tipi di attività all'interno di questo progetto. E quindi, voterò convintamente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sì, grazie Presidente. Allora, io ne avevo già parlato con la collega Casarin, non ho intenzione di proporre modifiche, faccio soltanto una riflessione che rimane un po' come suggerimento, iniziative. Molto spesso abbiamo parlato di mancanza di politiche giovanili. Penso, che a prescindere di mutuare il voucher 6sport a un 6cultura, penso che sia anche necessario, ma questo lo possiamo fare work in progress, un'estensione di questo voucher, ovviamente per tutte quelle attività culturali delle arti individuate preventivamente dall'Amministrazione. Perché individuate preventivamente? Perché si può anche pensare di costruire un percorso formativo di diverso approccio, oltre che quello sportivo, ma anche per ragazzi fino alla terza media, anche per forse indirizzare tutte quelle particolarità che i giovani d'oggi hanno, onde evitare la dispersione scolastica. Quindi, lascio soltanto questa riflessione come contributo diciamo della mozione e la

possibilità di oltre al voucher 6Sport e 6Cultura, anche un'estensione di quest'ultimo verso i più grandi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Sì, per dichiarare il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico. Accogliamo con piacere questa estensione del voucher anche ad attività diverse rispetto a quelle sportive. È fondamentale, la mozione, lo stimolare anche la fantasia, l'immaginazione e la creatività soprattutto tra i più piccoli. Evidentemente, sono attività assolutamente pregevoli, di cui per di più anche nella nostra città abbiamo associazioni, enti eccetera, che fanno anche un grande lavoro da questo punto di vista, anche con i bambini. Ma credo, che proprio aiutare famiglie e realtà che se ne occupano, associazioni anche dal punto di vista economico, sia doveroso proprio per ampliare ovviamente le possibilità e l'accessibilità anche ad alcuni tipi di attività che sono particolarmente importanti anche per la formazione dei nostri bambini. Quindi, siamo assolutamente favorevoli a questo tipo di voucher o comunque a questo tipo di attività e crediamo che, anzi, siano ancora di più da sviluppare magari anche con il coinvolgimento delle tante istituzioni e tante realtà e associazioni ovviamente presenti nel territorio. Quindi, anche la parte relativa alla valutazione preventiva con l'Amministrazione Comunale, ben volentieri se ci sarà la possibilità di discuterne insieme in una Commissione per poter lavorare e per poter portare anche noi quelle proposte fattive e concrete, saremo assolutamente disponibili. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visentin.

**Consigliera VISENTIN:**

Grazie, Presidente. Al di là del fatto che sono tra i firmatari di questa di questa mozione, volevo ringraziare veramente la Consigliera Casarin per questa proposta. È da tempo che sta macinando questa idea e direi che ha saputo cogliere effettivamente quelli che sono stati i vantaggi e gli aspetti positivi di questa iniziativa 6sport, che proprio aveva l'obiettivo di avvicinare tanti bambini all'attività sportiva, magari per la prima volta, cercando di sostenere anche quelle famiglie maggiormente in difficoltà, che avevano delle problematiche per poter portare invece i loro figli a fare un'attività che sappiamo è estremamente importante. Barbara li conosce, li frequenta da tantissimi anni, vede cosa

significa per loro fare un percorso sportivo in questo caso in modo particolare. E da questo, facendo una riflessione, giustamente, dice: "perché non mutuare questo tipo di iniziativa" che è un'iniziativa che è stata anche veloce nella sua, se vogliamo, applicazione al di là del fatto che richiede comunque delle risorse economiche, non c'è dubbio. Però, Smart in qualche modo nella sua applicazione, perché non mutuarla anche in attività che possono in qualche modo andare incontro a bambini che hanno anche invece di una dedizione allo sport, possono avere delle preferenze ad altri tipi di attività, che comunque sono assolutamente importanti e fondamentali per la loro crescita. Quindi, veramente La ringrazio di questa idea e naturalmente, come già scontato, daremo il voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie. Ho letto il testo della mozione. È condivisibile. E quello che ha detto adesso la Consigliera Visentin è più o meno quello che volevo dire anch'io. Nel senso che, effettivamente, ci sono bambini che amano lo sport e bambini che vogliono fare altro. E quindi, estendere la possibilità anche ai bambini che non ne hanno la possibilità o che sono in difficoltà a poter seguire le proprie aspirazioni, è una cosa pregevole. E ringrazio e appoggio.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Vice Sindaco Tomaello.

**Assessore TOMAELLO:**

Sì, grazie. Ho letto la mozione e devo dire che è assolutamente condivisibile, va anche nell'ottica aiuto ai ragazzi giovani, soprattutto nel post Covid. Sono d'accordo col Consigliere Gervasutti nel valutare eventualmente, magari durante il percorso del voucher, anche il coinvolgimento di ragazzi un po' più grandi, di età adolescenziale, perché magari sono quelli che hanno anche più bisogno di essere coinvolti nella città, di essere coinvolti a livello associativo. Va proprio nella direzione che abbiamo anche varie volte discusso nelle Commissioni, di aiutare i giovani. Siccome mi si accusa spesso di pensare alle politiche giovanili solo con lo sport, anche se ribadisco e riconfermo questa mia volontà, che non è solo con lo sport, ma è soprattutto con il mondo dello sport. Ma c'è anche dell'altro. Già il Comune di Venezia ha fatto e fa molto, perché dalle attività, dalla la sala prove musicale, a tutti i concorsi che vengono banditi fino anche alle strutture sportive per sport all'aperto che stiamo inserendo in giro per la città, c'è

l'assoluta volontà di coinvolgere i giovani. E penso che abbiano assolutamente delle ottime opportunità. Dobbiamo coinvolgere, dobbiamo fare in modo di dare a loro più informazioni possibili e anche magari incentivi, anche come può essere attraverso questa proposta, che già nel mondo sportivo ormai c'è da tre/quattro anni e devo dire che i risultati li ha dati, perché quasi tutte le associazioni sportive usufruiscono del voucher. Anzi, sono loro stesse che fanno promozione nei ragazzi di questa possibilità. Quindi anche, estenderlo, valutare l'estensione anche ad attività extra sportive, come quelle culturali, teatrali, musicali, trova il favore anche di questa Amministrazione e di questa Giunta, che ha sempre cercato di tutelare e di promuovere anche le attività giovanili dei nostri ragazzi. Quindi, assolutamente d'accordo e la speranza è che quella che poi vada in porto e si riesca a ragionare su questo tipo di iniziativa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Vuole intervenire anche l'Assessore Zuin?

**Assessore ZUIN:**

No, parere favorevole.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. Allora, se non ci sono altri interventi, voterei la mozione, con parere favorevole di Giunta. È aperta la votazione.

**Consigliere BRUNELLO:**

Se mi dà un secondo Presidente, che ho un problema con la rete.

**PRESIDENTE:**

Sì, magari se ci proiettano le votazioni in corso. Ecco. Ok.

**Consigliere BRUNELLO:**

Se mi date ancora un secondo. Scusate, ma si è impallato.

**PRESIDENTE:**

Sì, siamo qua. È aperta. Dimmi quando sei pronto.

Bene. Chiudo la votazione.

Favorevoli 29.

Contrari 0.

Astenuti 0.



Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo, adesso, alla **mozione collegata numero d'ordine 288**, Bettin e altri. Non so chi...

**Assessore ZUIN:**

E' collegato anche l'Assessore Venturini, per rispondere.

**PRESIDENTE:**

Sì. Chi la illustra?

**Consigliere SACCA':**

La illustro io, Presidente, velocemente. Grazie. Allora, la mozione, come avevo detto, è molto ricca e articolata e si appoggia anche su un documento altrettanto ricco. Quindi, io cercherò di rimanere più sui temi essenziali che emergono. Il documento di appoggio è di un OCIO, un osservatorio indipendente sulla residenza, che credo che conosciate voi tutti, che è molto, molto attento e molto bravo ad analizzare i dati che emergono dalle loro ricerche. In particolare, qui è stata fatta una ricerca che si basa sull'ultimo bando che è stato fatto dal Comune di Venezia, sul tema social housing. Ora, che cosa emerge, credo che sia anche molto correlato a quello che abbiamo avuto modo di dire ieri e anche oggi sul tema della residenza, che sicuramente questo bando ha incontrato dei problemi, basandosi soprattutto sulla famosa soglia ISEE. Semplificando la soglia ISEE individuata in questo bando, è risultato sostanzialmente essere troppo alta per un'assegnazione non voglio dire corretta, comunque un'assegnazione non solo di tutti gli alloggi. Ma soprattutto analizzando le persone che non hanno potuto usufruire del bando, cosa emerge? Emerge, forse anche per, sicuramente anche visto che usciamo, siamo ancora in mezzo ad una pandemia, ma comunque che ci sono dei temi che devono, secondo noi, essere affrontati sia sul tema di bandi ERP, sia sul rivedere alcune azioni che si stanno sviluppando sul tema del social housing. Quindi, che cosa chiede, sostanzialmente dopo il tutto ciò premesso e considerato. Fatte queste premesse, si chiede un po' quello che chiedevamo anche ieri e devo dire che il Sindaco in qualche maniera ha dato anche un'apertura. Quindi, speriamo che questa mozione possa essere accolta. Intanto, di fare un attimo di chiarezza su alcuni dati, così dopo ci evitiamo anche magari qualche incomprensione, diciamo così. E poi, soprattutto, chiede di aprire sostanzialmente un confronto su quale tipo di bandi aprire nel prossimo futuro, sia se ritornare sul tema dell'ERP, quindi riattingere a un vecchio bando che è ancora in essere, sia su che tipo di

bandi di social housing immaginare per il futuro, per tarare, come si diceva prima, al meglio la soglia la soglia ISEE. E, sottolineo, c'è anche un ultimo punto interessante, parla di incremento dell'offerta abitativa pubblica all'interno di programmi urbanistici immobiliari di recupero di aree e di edifici dismessi. Ieri ho avuto modo di ricordare ad esempio uno studio del 2019, dove veniva evidenziato come si potrebbero perfino individuare fino a 14 aree, parlo solo della città storica in trasformazione, dove intervenire. Ovviamente, siamo politiche di lungo respiro, lunga gettata. Quindi, io non voglio tediare il Consiglio oltre, abbiamo già avuto modo di parlare appunto di questi temi. Però, sostanzialmente, riprendendo e riallacciando i fili del nostro dibattito di questi due giorni, questa mozione chiede di approfondire alcuni temi che riguardano ERP, ISEE, social housing e anche il tema di nuove zone e nuove strutture abitative nella città storica, in particolare per quanto riguarda questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono dichiarazioni? So che è collegato l'Assessore Venturini. Prego.

**Assessore VENTURINI:**

Sì, lasciamo prima intervenire i Consiglieri, se ce n'erano per poi eventualmente...

**PRESIDENTE:**

Non ci sono.

**Assessore VENTURINI:**

Ok. Meglio. Così facciamo prima, perché devo poi rientrare anche di là. Mi scusi, anzi, per il collegamento.

**PRESIDENTE:**

C'è Gervasutti. Facciamo prima intervenire.

**Assessore VENTURINI:**

Ci mancherebbe. Prego.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Sarò telegrafico. Nel senso, io mi sono guardato un po' la delibera, però poi ho guardato anche i bandi e il sito delle politiche della residenza, però del passaggio per quanto riguarda, che poi viene citato clamoroso sugli alloggi di proprietà di ISPRA, di via Pividor, che parte di questi inizialmente erano a canone ERP e poi sono stati messi a social

housing, non ho trovato notizia. Nel senso che, la delibera di Giunta Comunale in cui veniva indicato il bando, parlava di otto alloggi. Non vado ad essere specifico, otto alloggi in social housing, quattro affitto più vendita e sei a vendita diretta. Quindi, a parte questa precisazione che volevo quantomeno capire se nell'estensione del documento è corretta, perché comunque con l'Assessore Venturini è un lavoro che abbiamo iniziato fin da subito della mia nomina a Consigliere Comunale e tra l'altro Presidente della Settima Commissione di risolvere una difficoltà del bando e di via Pividor a Lido. Ma io poi vado a scorrermi anche la pagina delle politiche della residenza, in completa onestà intellettuale io vedo, prendo nota dalla prima Giunta Brugnarò, c'è un bando 2016, un altro bando 2017, un altro bando 2017, un altro 2017, uno 2018, 2018, parlo soltanto di quelli chiusi con un oratoria. Poi abbiamo il bando ERP 2019 a seguito dell'intervento normativo della Regione Veneto, il social housing dell'ex conterie, il bando speciale ERP sempre a Murano. Cioè, questi bandi che abbiamo letto sempre sul social housing nella documentazione dell'ordine del giorno, cioè io lascio poi a qualsiasi altra valutazione ai colleghi Consiglieri Comunali, quanto è stato fatto negli ultimi sei anni e quanto era stato fatto nelle precedenti Amministrazioni. Poi, interverrà in maniera molto più precisa e molto più puntuale l'Assessore Venturini.

**PRESIDENTE:**

Prego, Assessore.

**Assessore VENTURINI:**

Sì, intanto ringrazio il Consigliere Gervasutti che anticipato parte dell'intervento. Mi scuso per il collegamento non in sede propria, ma stiamo illustrando con la Regione il PNRR Missione 5 e quindi ho dovuto staccarmi dall'ufficio. Però, ci tenevo ad essere presente ovviamente per rispetto del Consiglio e per rispetto di chi ha sottoscritto la mozione. Mozione che non è nulla di nuovo rispetto a un documento presentato alla stampa recentemente. La stessa mozione è stata già annunciata sul Gazzettino. Quindi, probabilmente il dibattito arriva già in sede successiva, arriva già vecchio visto che ha raggiunto già lo scopo di essere pubblicata sul giornale. Il che è uno dei principali obiettivi delle mozioni al giorno d'oggi. tuttavia, credo che questa mozione, pur potendo considerare alcuni contenuti condivisibili, specie negli auspici finali e negli impegni che già ci siamo assunti noi, perché tutti gli impegni che chiedono di assumere come Consiglio e come Giunta, sono ufficialmente assunti e formalmente dichiarati. Lo stesso Sindaco l'ha ribadito anche ieri, sono all'interno di documenti di programmazione, sono all'interno delle azioni e sono coerenti con quanto già fatto. Quello che non si può in alcun modo accettare, è tutta la parte delle premesse e del considerato. Non perché dica cose

dissacranti o inaccettabili. Semplicemente, dice delle cose non condivisibili e non aderenti alla realtà. Uno ha fatto l'esempio il Consigliere Gervasutti, il bando Pividor. Qui si dice, che gran parte degli alloggi ultimati nel 2019 sono ancora vuoti e non assegnati. In realtà, grazie anche all'intervento di alcuni Consiglieri, il Consigliere Gervasutti tra questi, siamo intervenuti in loco, abbiamo sbloccato un bando che si era incartato. Oggi ne mancano sei da assegnare di quegli appartamenti, mentre tutti gli altri sono stati assegnati. Era un bando molto complesso su tre livelli, che ha richiesto ovviamente molto, molto impegno. Però, quello che più contestiamo di queste premesse e di queste considerazioni, è in qualche modo la contraddittorietà. Cioè, da un lato viene detto che sbagliamo a fare i bandi social housing perché la priorità dovrebbe essere l'ERP. Questa è un po' la filosofia di fondo, che questa mozione solleva nelle premesse e nel considerato e che è propria del lavoro fatto anche da chi ha ispirato questa mozione e ha suggerito ai Consiglieri di presentarla. È una visione diversa. Rispettabile, ma diversa. Però, è contraddittorio dire da un lato che il reddito ISEE minimo per partecipare al bando social housing è di 8000 ed è troppo alto e contemporaneamente dire che in realtà un ISEE di € 8.000 è quello che consentirebbe di accedere all'edilizia residenziale pubblica. E quindi, in qualche modo sostenendo il fatto che sono famiglie che avrebbero diritto ad accedere all'ERP. Allora, se noi non differenziamo gli strumenti e non avessimo fatto questi bandi social housing, le famiglie con ISEE compreso tra gli € 8.000 e gli € 15.000, che sono la stragrande maggioranza dei partecipanti al bando social housing che si sono collocati in posizione utile per essere assegnatari, la stragrande maggioranza di questi utenti, questi cittadini, non riuscirebbe mai ad entrare in un bando ERP, perché l'ISEE medio per entrare nel bando ERP è sotto i € 5.000 per entrare in posizione utile. E così come è concepita la legge regionale e così come viene applicata nel bando ERP, è evidente che tutta una serie di fattori, tra cui l'ISEE molto basso, sono motivo di premialità in termini di punteggio. In tutta la fascia che va dagli € 8.000 di ISEE in su, mai riuscirebbe a entrare, se non in presenza di un ISEE un po' più alto, ma di tante situazioni di criticità e di crisi. Non riuscirebbe mai ad entrare in posizione utile per il bando ERP. Quindi, lo strumento del social housing, appunto, nasce per offrire la possibilità, anche a questi nuclei, di entrare nel mercato della residenza pubblica, tutelati e accompagnati con dei canoni molto, molto più bassi rispetto al libero mercato. Sono quasi la metà rispetto al libero mercato, quelli che stiamo andando ad applicare con questi social housing. Devo anche dire, che l'ultimo bando social housing, siccome l'obiezione "lascerate un sacco di case vuote, in atteso di altro assegnatele con l'ERP", nulla di più falso. Tutti e quattro gli ambiti, a parte la situazione Burano e Sant'Erasmus, di cui dopo parlo, sono stati non solo molte di più le domande rispetto alle case a disposizione, ma hanno consentito anche una rapidissima assegnazione e abbinamento casa/nucleo. E quindi, da qui le prossime

settimane tutti quanti i nuclei collocati in posizione utile, riceveranno le chiavi di casa. E a lavori praticamente conclusi della ditta, dell'appartamento, che darà la mano di bianco finale, consegna le chiavi ad Insula che le consegna, senza tempi morti, agli inquilini, con un modello che è unico nel suo genere e non ha avuto precedenti esperienze. Quindi, si è fatta fruttare l'esperienza del bando conterie di Murano, dei bandi social housing precedenti e si è arrivati a un risultato estremamente importante. Tutt'altra partita riguarda Burano, in cui le domande sono state inferiori ai 14 alloggi messi a disposizione. Lì c'è un tema legato all'età. E quindi, noi andremo a ribadire a strettissimo giro, i primi di gennaio, un nuovo bando analogo nei contenuti, però senza il limite di età e l'età diventa solo motivo premiale. Consentendo, così, anche a famiglie con più di 50 anni, con alcuni componenti con più di 50 anni, di poter accedere a questa proposta abitativa in isola a Burano. Tra l'altro, fortuna vuole che alcune case non siano ancora pronte e quindi non è che restino vuote in attesa di assegnazione, ma molto facilmente saranno assegnate contestualmente all'individuazione con il nuovo bando degli utenti assegnatari. Quindi, la mozione che pur in alcuni passaggi è condivisibile, dall'altro parte da premesse e considerazioni che non sono per niente condivisibili, pur rispettabili. E per questo, ovviamente, il parere di Giunta è contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo. Parere di Giunta contrario. È aperta la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

IL Consiglio non approva.

Passiamo adesso alla **mozione collegata numero d'ordine 289**, Saccà ed altri.

**Consigliere SACCA':**

Grazie, Presidente. Questo è un tema che stiamo sollevando da un po' di tempo, da un po' di mesi. Solitamente presentavamo un emendamento. Ma visto che nell'ultima variazione di bilancio c'era stato detto che erano in corso delle discussioni... Scusatemi, non ho fatto la premessa. Siamo a Castello, parliamo dello Squero di San Iseppo, che è uno Squero di proprietà, le mura sono di proprietà del Comune di Venezia ma è stato gestito per una lunga storia che risale alla seconda metà dell'Ottocento, dalla società di Mutuo Soccorso Carpentieri e Calafati. Era stato detto dalla Giunta che si stava

interloquendo con chi lo gestisce. E quindi, c'eravamo lasciati con un impegno a rivederci al più presto in Commissione, per capire quali fossero le condizioni e le possibilità di intervenire per una riqualificazione. In questo mese, per quello che sappiamo noi, questi dialoghi, questi incontri stanno in qualche maniera continuando. Quindi, noi è semplicemente una mozione che è pungolo rispetto a questa situazione. E cosa chiediamo all'Amministrazione? In qualche maniera di accelerare e soprattutto di riferire quanto sta accadendo in Commissione, perché ricordo che in Commissione, dall'aprile oddio, stavo dicendo dello scorso anno, scusatemi ero già proiettato del '22, dall'aprile di quest'anno c'è un'interrogazione che chiede conto di cosa sia intenzione di fare per questo luogo di Castello. Quindi, era una mozione per mantenere accesi i riflettori e quindi chiedere all'Amministrazione di riferire al più presto possibile in Commissione di quanto sta accadendo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi? Assessore Zuin, prego.

**Assessore ZUIN:**

Non serve una mozione per tenere accesi gli impegni. L'abbiamo preso, l'ho preso allo scorso Consiglio. Come ha detto lei, poi, se lei mi avesse detto che non c'è dialogo, invece anche lei le risulta che ci sia dialogo con la Società di Muto Soccorso. Si stanno chiarendo gli aspetti matrimoniali. In questi giorni si è in attesa di ulteriore documentazione dalla società, perché c'è una vecchia causa tra la società stessa e un locatario. E quindi, stiamo cercando di capire gli aspetti fondamentali, per poi prendere le opportune decisioni e gli impegni che abbiamo assunto. Faccio solo notare, che l'emendamento parlava di 700.000, adesso in mozione sono un milione e mezzo e c'era una quantificazione di 300.000. Ecco, questo è per far capire che, forse, prima di mettere delle cifre, sarebbe il caso che stiamo esaminando la questione, capendo il rapporto patrimoniale tra Comune e società e poi, come ho detto, cercheremo di dare una soluzione a questa vicenda. Ma non serve la mozione. Cioè, io inviterei veramente al ritiro, perché sarebbe offensivo. Se ci fosse immobilismo, capisco. Ma, siccome non c'è, proprio la mozione sarebbe un po' fuori luogo. Se si serviva per parlarne oggi, bene. Però, veramente invito al ritiro.

**Consigliere SACCA':**

Posso, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sì, prego.

**Consigliere SACCA':**

Intanto, una questione, perché sennò sembra che veramente siamo dei matti quando mettiamo le cifre e invece io credo che l'Assessore sappia benissimo che il milione e mezzo è una stima fatta per il recupero complessivo, sono due squeri sostanzialmente. Nell'emendamento che avevamo presentato, si parlava di € 700.000 perché c'era scritto esplicitamente "primo inizio dei lavori". Dei € 300.000 che oggi si sta parlando, sostanzialmente sono legati a una parte di tutto l'immobile. Quindi, non è che spariamo sempre cifre a caso. Questo lo dico anche per quello che ha detto prima sui 1600 anni e non voglio tornare.

**Assessore ZUIN:**

No, non è quello, Giuseppe è solo che veramente. Cioè, alla fine, quando avremo risolto il patrimoniale, capiremo quanti lotti dobbiamo fare, quant'è l'importo e cercheremo di adottare una soluzione.

**Consigliere SACCA':**

Capisco, ma stavo un attimo chiarendo rispetto a quello che diceva lei, che sembra che scriviamo cifre senza fare... No, ma sembra vado da quello che aveva detto lei. Quindi, ci tenevo a specificare questa cosa. Poi, francamente, io faccio un po' fatica a ritirarla e glielo dico sinceramente. Perché, quando esiste...

**Assessore ZUIN:**

Guarda, posso dirle? Però, dopo faccia quello che vuole. Sarebbe un gesto, le dico solo, scortese, mandarla. Anche perché le viene bocciata. Dopo, quando è stata bocciata però, non venga qua a dire: "gli impegni presi". Questo glielo dico. Poi, non faccio, non è una minaccia. La prenda, però, che dopo, quando il Consiglio si è espresso e ha detto no a questo, poi non venga a dire: "Zuin si è preso l'impegno". Io l'ho avvisata che sarebbe meglio ritirarla, oggi, questa. Abbiamo preso un impegno formale e lo stiamo anche dimostrando.

**Consigliere SACCA':**

Non la prendevo come una minaccia. Non è questo. C'è sempre questo dato, che noi presentiamo interrogazioni, alle quali non ci viene mai risposto. E per riuscire ad avere una risposta, bisogna poi fare o emendamenti o mozioni che, tra virgolette, ci fanno perdere tempo. Non ci fanno perdere tempo, perché non

viene risposta all'interrogazione. Comunque, visto che siamo in chiusura di Consiglio e io, se l'Assessore Zuin si prende un impegno, non ho nessun motivo di dubitarne, io la ritiro. Però, faccio presente soprattutto ai Presidenti di Commissione, che esiste questa interrogazione. Allora, è giusto aspettare che ci siano le interlocuzioni, che si raccolgano i dati e quant'altro, ma è un'interrogazione di aprile. Da aprile ad oggi, perché non è stato, quello che magari ci ha detto oggi l'Assessore, non abbiamo parlato un attimo di questi finanziamenti, se volete anche in queste veloci battute, il milione e mezzo, i € 300.000 e i € 700.000? Perché non si riesce a rispondere alle Commissioni, così riusciremmo anche a lavorare meglio in Consiglio? Quindi, io la ritiro per l'impegno che oggi ha reiterato l'Assessore. Spero che nella prossima variazione di bilancio si veda qualcosa. E spero, soprattutto, che da qui alla prossima variazione di bilancio, ci vedremo in Commissione per parlarne serenamente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene, votiamo. No, scusate, questa è ritirata.

Passiamo alla **mozione 290**, Baglioni ed altri. Prego, Alessandro.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie, Presidente. Allora, questa mozione riprende un tema di cui abbiamo già iniziato a parlare ieri, cioè il fatto che con l'introduzione del sistema MOSE, con la messa in esercizio provvisorio, sono cambiati gli scenari in città e quindi c'è l'esigenza anche di adeguare la comunicazione alla cittadinanza, riguardo alle acque alte e quindi alle emergenze o comunque gli eventi anomali che si presentano. Qui di cono in particolare due nuovi scenari che abbiamo. Il primo, è il fatto che l'utilizzo del sistema MOSE oggi sappiamo, abbiamo dibattuto più volte della soglia di azionamento, comunque ovviamente è una scelta. Nel senso, che non c'è nessun automatismo. È una scelta peraltro non in capo al Comune di Venezia, che però ovviamente ha delle ripercussioni importanti sulla vita della città. Nel senso, che per la città sapere che è prevista una marea di un certo livello e conoscere quali sono le indicazioni, i pensieri e le intenzioni sull'utilizzo o meno del sistema MOSE, ovviamente è fondamentale. Allora, su questo, sappiamo che le scelte vengono fatte con determinati preavvisi, ma è importante codificare le comunicazioni. Qualcosa il centro maree sta iniziando a fare sulla base delle comunicazioni che arrivano dalla struttura commissariale di gestione del MOSE. E però, è importante che tutto questo sistema di comunicazione, che ha una ricaduta fondamentale sulla vita cittadina, sia codificato e sia anche ben comunicato alla cittadinanza. Perché mentre fino a due anni fa la cittadinanza appena sentiva il suono della sirena e l'acqua



alta, sapeva esattamente qual era la previsione dell'ufficio, almeno questo fino ai 140 cm, purtroppo abbiamo visto a novembre di due anni fa, fa quando la situazione è precipitata oltre il livello codificato, quali difficoltà ci sono state. Però, fino al 2019 e all'inizio 2020, le previsioni e le segnalazioni erano codificate in maniera ben comprensibile da tutti. Oggi c'è uno scenario nuovo, sicuramente più favorevole alla vita della città. Ma, appunto, questo scenario nuovo richiede un intervento di modifica dei protocolli di comunicazione di allertamento della città, sulla base del nuovo scenario. Un altro elemento di riflessione, ma lo ripeto, l'ho già detto ieri, non è per fare terrorismo, panico o altro, ma semplicemente per ragionare, siccome sono segnalazioni di allarme, quindi bisogna prendere in considerazione tutti gli scenari e valutarli e valutare anche come comunicarli alla cittadinanza qualora necessario, uno scenario ipotetico, ovviamente vorremmo capire anche se sarà necessario anche un approfondimento, probabilmente, per capire quali sono le possibilità e cosa ci si può aspettare. Però, siccome siamo in una fase sperimentale, non tutto potrebbe andare secondo quello che è stato preventivato. Non mi riferisco solo a episodi comunque ipotizzati da qualcuno e comunque da tenere in conto come scenari emergenziali, come qualsiasi infrastruttura a difesa di qualcosa, ha degli scenari. Anche le dighe hanno degli scenari emergenziale, veramente non sono procedure comuni. Ma, ovviamente, ci sono scenari di quel tipo, ma ci sono anche scenari, magari sulle maree, acque alte ma comunque non così rilevanti, dove si fanno delle ipotesi e si cerca per esempio di non alzare tutte le dighe per consentire il traffico portuale o comunque perché non è necessario isolare la laguna dal mare ovunque per garantire un certo livello in laguna. Ma, naturalmente, essendo procedure sperimentali, vuoi per la variabilità del vento, vuoi per altri fattori, magari la risposta potrebbe essere diversa rispetto a quella attesa.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

Concludo. Questo è un altro scenario da prendere in considerazione, in modo che, se dovesse avvenire qualcosa di non rispondente alle previsioni e al risultato atteso, è bene avere un sistema codificato, che la popolazione possa subito percepire in maniera corretta, in modo anche da evitare panico ed evitare quelle dovute improvvisazioni che ogni tanto, durante le emergenze, purtroppo, tocca fare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, grazie Presidente. Penso che abbiamo dibattuto abbondantemente quando abbiamo discusso di questo emendamento. Credo sia stato chiaro, che questo accorgimento è già previsto proprio nel documento unico di programmazione e confermato anche dal dirigente Papa. Dunque, credo, senza ripercorrere ovviamente l'oretta che abbiamo trascorso all'epoca, cioè ieri, che questa mozione sia pleonastica. Non aggiungo altro.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, perché non restino dubbi sul fatto che chiederei al Consigliere il ritiro, facciamo un attimo di riassunto. Allora, il punto 2 è previsto, lo diceva anche ieri il Vice Sindaco, c'è anche uno stanziamento al bilancio di € 50.000 per la non opera NO22019, centro maree, studio per i nuovi suoni di impianto di allertamento alta marea, che tenga conto e dia informazione alla cittadinanza dello stato di funzionamento del sistema MOSE. Poi, guardando il considerato, dice: "in questi mesi infatti in più occasioni si sono verificate condizioni in cui la cittadinanza non aveva contezza circa l'utilizzo o meno del sistema MOSE, con conseguenti forti incertezze, alimentate anche dal mancato utilizzo della sirena e segnalazione, pura fonte di previsioni di maree molto sostenute, affermo con certezza che non c'è stato alcun caso di mancato allarme da parte del Comune alla cittadinanza. Le sirene non sono state attivate, in quanto non si sono presentate situazioni/previsioni a breve termine di raggiungimento della soglia di 110 cm sullo zero di punta della salute. Per quanto riguarda il primo punto, l'incertezza legata alla comunicazione di attivazione o meno del sistema, ritengo sia opportuno ricordare che il MOSE è ancora un cantiere e quindi ogni sollevamento riveste la caratteristica di test funzionale. Anche per questo, il Consorzio Venezia Nuova ha un piano di comunicazione che non supera le 48 ore di anticipo dall'evento. Appena il Comune ha ricevuto notizia della possibile attivazione del sistema, questa è sempre stata veicolata alla cittadinanza attraverso i canali istituzionali. Forse, crea incertezza leggere nei nostri messaggi il termine "possibile sollevamento". Ma questo è proprio il termine utilizzato dal Consorzio Venezia Nuova e dalla Capitaneria di Porto nelle comunicazioni ufficiali. Il Comune ha introdotto, autonomamente, un ulteriore termine "programmato sollevamento", questo viene utilizzato quando in prossimità dell'evento, il Consorzio Venezia Nuova dà conferma, anche solo ufficiosa, dell'intenzione di azionare il sistema. Quindi, la comunicazione di sistema MOSE attivo non può che essere diffusa dopo aver ricevuto conferma da parte

del Consorzio Venezia Nuova, che le paratoie hanno cominciato a sollevarsi. Ora, mi pare che più di così, non possiamo fare. Non siamo il Consorzio Venezia Nuova. Ci dobbiamo attenere alle loro comunicazioni. Non possiamo dare comunicazioni diverse da quelle che danno loro, perché creerebbero solo confusione. Per cui, ci atteniamo anche a fare qualcosa di più, come nel caso in cui parliamo di "programmato sollevamento" che dà una sicurezza in più. Per il resto delle cose, io spero che prima possibile facciano questa benedetta agenzia alla laguna, che si prenda in mano un solo soggetto tutte quante le competenze e che ci sia più coordinamento tra tutti quanti. E in questo caso, il Comune di Venezia è pronto a fare la sua parte. Piccola chiosa e che sia anche terminato nei tempi più rapidi possibile il sistema MOSE. Quindi, chiederei il ritiro di questa mozione, perché non ha senso di essere ed è pleonastica.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Quindi, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Su questo, allora, intanto non l'ho detto ieri, perché i tempi del Consiglio non lo permettevano, ma io ritengo sbagliato proprio il riferimento a quell'azione sul DUP, dove si introduce il quinto suono, il nuovo suono. Nel senso, che l'allertamento alla popolazione non è per forza detto che in caso di azionamento del MOSE, vada fatto con la sirena di allertamento. Penso solo agli eventi mareografici che abbiamo avuto negli ultimi giorni, con le punte alle cinque di mattina dove è stato sollevato il MOSE. Mi chiedo, se abbia senso svegliare la città di Venezia alle due di notte per avvisare che il MOSE viene tirato su e che quindi non succede niente. Ma è una domanda non polemica. Nel senso, ovviamente, è una riflessione che ritengo vada fatta, se sia questo lo strumento principale che dobbiamo usare. Viceversa, per quanto riguarda la comunicazione, io ho capito bene, l'aveva detto il dottor Papa l'altro giorno, che le comunicazioni che vengono fatte, sono quelle che arrivano dalla centrale che gestisce il MOSE e che quindi il Comune non può far altro che prendere e girare. Ma credo che, per esempio, una Commissione dove esaminiamo queste comunicazioni, le codifichiamo, in modo che anche ci si renda conto che mentre la centrale avvisa il Comune con una certa finalità e anche una certa platea di destinatari, ma la stessa comunicazione inviata alla cittadinanza, quel possibile sollevamento, ne è la testimonianza, crea qualche problema. Per questo, credo che sia importante la mozione come indirizzo di lavoro. Quindi, francamente stiamo parlando di due cose diverse, per questo non posso ritirarla. Nel senso che, non è pleonastica.

**PRESIDENTE:**

Chiarissimo. Mandiamo al voto la mozione, con parere negativo di Giunta. Apro la votazione. La votazione è aperta.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso alla **mozione collegata numero 291**, Baglioni e altri. Prego.

### **Consigliere BAGLIONI:**

Anche qui, questa mozione nasce dopo la Commissione, la utile Commissione che è stata fatta la settimana scorsa e guarda la parte del bilancio sul centro maree. E qui abbiamo avuto alcuni elementi durante l'illustrazione, che credo che debbano far riflettere e anche soprattutto generare delle azioni per garantire la perfetta funzionalità del servizio centro maree. Allora, l'informazione che abbiamo avuto, è che ci sono due dipendenti in un ufficio comunque sottoposto a grandi carichi lavorativi, e tra l'altro sappiamo tutti che gestire l'H24 è complicato, gestire l'emergenza ricordiamo quello che è successo due anni fa, quanto è andata a lungo l'emergenza e quindi che carico di lavoro ha avuto l'ufficio. Quindi, è necessario che ci sia la dotazione di personale sufficiente per far funzionare in maniera ottimale l'ufficio e anche per far sì che i dipendenti, che danno l'anima per fare questo servizio, passano il Natale, il Capodanno e tutte le festività, le notti quando serve in servizio per dare un servizio alla popolazione essenziale, pare necessario che l'ufficio abbia dei numeri per far sì che possano gestire al meglio queste situazioni. Ricordando anche, che il centro maree non lavora solo quando c'è l'acqua alta, quando ci sono i 110 cm o più, ma sappiamo che le previsioni delle maree, anche a quote inferiori, sono fondamentali per stabilire per esempio le variazioni al servizio navigazione pubblico, le variazioni per i mezzi di emergenza, se passano sotto i ponti, se non passano sotto i ponti, la raccolta rifiuti e una miriade di altri servizi. Quindi, diciamo che la previsione è fondamentale non solo nella stagione delle acque alte, ma 365 giorni all'anno. Inoltre, appunto, la variazione del livello della laguna fa sì che situazioni significative non si verificano più qualche mese all'anno, ma ormai non ci sia mese che non abbia più eventi significativi. Oltretutto, un altro filone molto impegnativo, è il fatto che essendoci ormai gli effetti dei cambiamenti climatici visibili a tutti, anche la modellistica, tutto quel lavoro di previsione che veniva fatto una volta, adesso invece è fortemente in discussione. Perché ci sono nuove sfide a cui far fronte. Quindi, anche da parte di ricerca e la parte di

comprensione dei fenomeni è sempre più impegnativa. E anche per questo, serve un adeguato personale, sia per fare queste ricerche ma anche per seguire i progetti con altri enti, cosa che in parte sta già facendo molto bene il centro maree, i dipendenti colgono l'occasione per ringraziarli. Ovviamente, se hanno il personale, un po' di personale in più, sicuramente riescono a fare meglio. Quindi, con questa mozione si chiede intanto di sostituire con immediatezza i dipendenti che vanno in pensione, perché questo è vitale per continuare a far funzionare correttamente l'ufficio. E dopo, di fare una programmazione assunzionale, che possa permettere al centro maree di fare sempre meglio il ruolo egregio, il lavoro egregio che fa per la comprensione dei fenomeni e le previsioni, che ricordo sono utilizzate non solo dal Comune di Venezia, ma è un riferimento sicuramente per tutta la Regione del Veneto, perché anche i fiumi, come scaricano nel mare, dipende dalle previsioni di marea, non solo la Regione Veneto ma probabilmente anche tutto l'alto Adriatico. Quindi, abbiamo un'eccellenza importantissima per il nord-est italiano, vediamo di valorizzarla al meglio e di permettere di avere una conoscenza maggiore e previsioni sempre più dettagliate, in un periodo veramente complicato dal punto di vista dei cambiamenti climatici.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, grazie Presidente. Credo che sia da sottolineare tutto quello che ha detto il Consigliere Baglioni. Anzi, rafforziamo questo fabbisogno ovviamente del mantenimento dell'attività così come è eccellente il nostro centro maree, però ricadiamo sempre sui soliti errori. Noi, nel bilancio che abbiamo appena votato, abbiamo votato che debba essere soddisfatto il fabbisogno del personale, che ovviamente si necessita. Ricordo come funziona la ricerca, avviamento del fabbisogno del personale? Attraverso, ovviamente, il sondaggio di tutti quanti i dirigenti e i direttori, che comunicano effettivamente a chi? Lo stesso direttore generale quanto personale mi può servire per il mantenimento lì? Queste attività, che possono anche variare. Perché, se ci sono altri tipi di ricerche o la consulenza può essere l'assunzione a tempo determinato, mi hanno spiegato molto bene quelli del centro maree, che i rapporti con le istituzioni tipo CERN e altri, non hanno assunzioni a tempo determinato o indeterminato, ma bensì hanno collaborazione che non sono così rigide come lei ha definito adesso. E dunque, io mi aspetto che, semplicemente, il dottor Papa abbia fornito questo fabbisogno alla struttura tecnica. Perché questa è una doverosa scelta tecnica. Non è di sicuro una scelta politica, che noi abbiamo già fatto, votando il bilancio, cosa che lei non ha fatto, semplicemente perché noi abbiamo dato mandato alla

Giunta, che l'attiverà con le opportune competenze delle delibere di Giunta, quello che è o che saranno, tutte le assunzioni necessarie per soddisfare al fabbisogno che gli stessi tecnici ci hanno riferito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Confermo e chiedo il ritiro, per il fatto che questa è pleonastica e uno/due tecnici del concorso di livello D, saranno destinati al centro maree. Per cui, non serve assolutamente questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Quindi, chiedo a Baglioni cosa intende fare.

**Consigliere BAGLIONI:**

Anche qui, il Vice Sindaco è intervenuto in quella Commissione e a domanda specifica, verranno sostituiti i due dipendenti? Ha detto: "non lo so, vedremo". Quindi, non so se avete fatto una riflessione in questi tre giorni, oppure no. Perché anche uno/due non vuol dire sostituirli tutti e due. Quindi, francamente, credo che votare questa mozione, non sia assolutamente nulla di problematico per il Consiglio. E peraltro, ricordo, sì, ci sono tanti servizi, tante richieste di personale, solo sentire le richieste che faceva in Commissione il Comandante Agostini, chiaramente non è più un fattore tecnico. Perché il fattore tecnico dà le richieste di personale dappertutto, poi la scelta politica è quali soddisfare pienamente e quali parzialmente e quali non soddisfare. Ma è una scelta che deve fare il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale. Non sono i tecnici, perché i tecnici, naturalmente, puntano ad avere gli uffici nella più efficace, nella composizione che permette di soddisfare tutto. Poi la politica, se la coperta è corta, deve fare le scelte.

**Assessore ZUIN:**

Io non faccio votare cose inutili, per cui il parere è contrario.

**PRESIDENTE:**

Ok, allora votiamo. È aperta la votazione. È aperta la votazione. Votate.

Chiudo.

Favorevoli 8.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso alla **mozione collegata numero d'ordine 292**. Baglioni e altri.

**Assessore ZUIN:**

Dovrebbe ritirarla, ancor prima di spiegarla, per quello che è successo stanotte.

**PRESIDENTE:**

Ok.

**Consigliere BAGLIONI:**

Diciamo, che questa notte c'è un elemento sicuramente importante, ma ovviamente il problema non è del tutto risolto e questo lo vedremo anche...

**Assessore ZUIN:**

Lo risolverà lei, il problema.

**Consigliere BAGLIONI:**

Io conto che lo risolviamo insieme, facendo il lavoro che dobbiamo fare. Comunque, le problematiche, non credo che le risorse arrivate, risolvano tutte le criticità sul trasporto pubblico e l'ha anche dimostrato...

**Assessore ZUIN:**

Sicuramente, non tutte le sue parole di questi mesi, mi scusi lo sfogo, non hanno risolto... Di sicuro non l'ha risolto lei, il problema.

**PRESIDENTE:**

Scusi, Assessore, facciamo intervenire Baglioni e poi interviene lei. Assessore, facciamo intervenire Baglioni.

**Assessore ZUIN:**

Mi scuso per lo sfogo, ma mi sembra anche una presa per il culo, questa mozione.

**PRESIDENTE:**

Mi raccomando con le parole.

**Assessore ZUIN:**

Per il sedere. Mi scusi, Presidente. Ha ragione. Per il sedere.

**PRESIDENTE:**

Assessore, la prego. Prego, Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Allora, io capisco il nervosismo e ormai lo...

**Assessore ZUIN:**

No, è un vittoria. Contro le tue parole, è una vittoria.

**Consigliere BAGLIONI:**

Ormai li portiamo avanti da tempo. Intanto, su questo tema ricordo che è mesi e mesi che chiediamo un confronto, ma non solo in sede di bilancio, anche in sede di pianificazione della mobilità, perché lì non stiamo facendo nulla. È un anno che stiamo improvvisando, con tutti i problemi del caso. Il Comune sta delegando ad AVM la gestione, ma con gli uffici del Comune non abbiamo mai avuto un incontro in un anno e due mesi che siamo stati eletti, per iniziare a scambiarci qualche idea sulle politiche di mobilità. Detto questo, abbiamo dei problemi strutturali di finanziamento, ma è stato ricordato anche prima. Quindi, veramente mi stupisce questa polemica, perché benissimo queste risorse aggiuntive, poi leggendo l'emendamento bisognerà anche fare i servizi per farsele riconoscere, perché questo dice l'emendamento, ovviamente lo studieremo ed è sicuramente una notizia positiva per la nostra città, ma alcune storture restano. Perché la nave traghetto continua a non essere finanziata, continuano a non essere finanziate le ore di moto, perché anche questo è un provvedimento non strutturale, è un provvedimento per tre anni importantissimo, ma che risponde all'emergenza Covid. Mentre, abbiamo visto che non è solo l'emergenza Covid il problema della città di Venezia, ma abbiamo visto che vengono finanziate meno ore di moto e comunque viene finanziato meno servizio, rispetto a quello che la città di Venezia ha bisogno. La città di Venezia, inteso tutte le sue componenti ma soprattutto residenti, studenti, lavoratori e pendolari, vista la situazione molto specifica della città. Quindi, questo è un lavoro che dovremmo fare tutti insieme. Dovremmo fare alla Regione Veneto, Ovviamente nella ridefinizione della ripartizione delle risorse. Ne avevamo parlato un anno fa, in questa sede avevamo preso l'impegno di affrontare in Commissione il tema, cosa che non abbiamo più fatto, perché nel frattempo sono nati altri disastri. E quindi, ci hanno distolto



l'attenzione, non si è più voluto fare quel confronto. E dobbiamo anche, però, garantire la nostra parte. Io da sempre contesto a questa Giunta e quella precedente, che in un momento di coperta particolarmente corta per il trasporto pubblico locale, anche quella coperta corta non è stata messa nel posto migliore. Quindi, tutti i nostri interventi sono anche stati finalizzati al segnalare all'Amministrazione quali erano i disservizi, quali erano le problematiche e anche in più occasioni abbiamo segnalato quelle che a nostro avviso potevano essere delle linee di intervento, a parità anche di risorse, per far sì che qualcosa si potesse migliorare nel servizio offerto. Proprio perché, viviamo tutti nella stessa città, vediamo tutti le stesse cose e sappiamo anche le difficoltà di bilancio che ci sono. Però, francamente, l'ho detto anche l'anno scorso, tocca ridirlo quest'anno, faccio un po' fatica a fare questi discorsi dove non si riesce a garantire il servizio fondamentale in certe parti di città e in certe altre, dove si sono fatte manovre elettorali, ripristinando servizi che era da vent'anni che non venivano effettuati per carenza di domanda, servizi anche non con le corse per gli studenti, sacrosante, ma con un servizio dove ci sono quasi una decina di corse al giorno che circolano semivuote, perché questi sono i numeri, non ce li avete portati, ma la situazione è questa. Quando ci sono queste scelte, queste sono scelte politiche. E quindi, la situazione diventa complicata. L'altra scelta politica, che fate in questo bilancio, è, in un momento comunque di gravi difficoltà, di pandemia, dove il trasporto pubblico ha problematiche enormi, andate a ripristinare il fatto che parte della tariffazione, la cosiddetta quota Zappalorto, venga destinata nuovamente, non più al trasporto pubblico come è stato negli ultimi due anni, ma si torni a destinarla ad altri servizi comunali. Questo...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere BAGLIONI:**

...che non solo è un errore, nel senso che abbiamo un servizio in emergenza e quindi in primis la tariffa, quello che uno paga per utilizzare quel servizio, dovrebbe andare a garantire questo servizio. Ma, il fatto problematico, è che ovviamente questa scelta fa sì che le battaglie che andremo a fare...

**PRESIDENTE:**

Le ho dato tre minuti in più.

**Consigliere BAGLIONI:**

Chiuso subito, Presidente. Le battaglie che andremo a fare agli altri enti, al netto dell'emendamento, che è un'ottima notizia, però risulteranno sicuramente più complicate. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, grazie Presidente, sarò breve. Sarò breve perché, appunto, ne abbiamo discusso assai su quale sia la situazione nel bilancio di ACTV e di AVM. Credo l'abbia ribadito più e più volte anche l'Assessore. Lo abbiamo compreso, io credo, tutti quanti, ma a questo punto comprendiamo il Consigliere Baglioni, mi permetta, non l'ha compreso proprio. Ma faccio una semplice riflessione. Improvvisando. Cioè, lei in questi mesi crede che qualcuno abbia giocato, improvvisando? Senza politiche? Questo è il classico sistema per accendere gli animi dei lavoratori, dei cittadini, che in questo periodo hanno vissuto questa crisi, hanno vissuto anche la crisi dei servizi che purtroppo si è generata. E lo ricordava prima l'Assessore, qualcosa è arrivato questa notte. E dunque, io credo, e devo dirlo, il Ministro Brunetta si è adoperato, assieme ai parlamentari e un certo gruppo politico, che fanno parte della maggioranza, a portare a casa qualcosa per Venezia. Lei che è da mesi che si sta sgolando, così come lei dice, mi dice, il suo gruppo politico è riuscito a portare qualcosa per il trasporto pubblico locale per Venezia? E allora, siccome non vedo nulla sulla carta, si informi. Si informi, se per caso ha qualche emendamento sotto al cassetto che a breve sarà approvato. Perché ne sarò lieto e lo potremo discutere assieme, su quelle che sono le scelte politiche e delle battaglie che lei sta facendo qui, a Venezia. Al momento, sono infruttuose. Al momento c'è qualcun altro che ci ha pensato. E, guarda caso è la maggioranza che sta governando questa città.

**PRESIDENTE:**

Prego, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Faccio veramente difficoltà a tenermi tranquillo. Ma per me è un giorno bellissimo, perché perfino emozionato stamattina, quando mi ha dato notizia che era passato questo emendamento. Ma faccio veramente difficoltà, perché non è che oggi mi aspettavo gli applausi, o quant'altro. Anzi, mi attendo anche che qualcuno del PD ci metta il cappello sopra e dica che è stato lui a farlo. Ma fortunatamente i dati smentiscono. Ma, vede, il problema è, che lei non solo dice bene, a denti stretti, molto stretti, dice: "sì, bene

l'emendamento, però, però, però". Il problema è che lei non ha fatto, in tutti questi mesi in cui lei dice di aver fatto ordini del giorno, interrogazioni, una proposta fattibile. Cioè, lei è solo stato in grado di fare, non mi ricordo, un'interrogazione o ordine del giorno, in cui diceva tutte le cose che andavano fatte, le linee che andavano attivate. Con quali soldi? Boh! Adesso i soldi ci sono, li abbiamo trovati per i servizi e lei dice: "vedremo come li impiegherete questi soldi nei servizi". Ma dico, ma ci prendiamo in giro? Ma è la serietà di un Consigliere Comunale, fare questo tipo di cosa? Io oggi, per decenza sua, avrei semplicemente detto: "ok, Assessore, abbiamo scherzato. Ritiriamo". Non un grazie, ma ritiriamo. No, mi viene a fare anche la paternale sul perché utilizziamo la manovra Zappalorto. Ma sempre una domanda a lei, al posto di quella, sul bilancio, cosa ci metto? Tutti i vostri voli pindarici sull'addizionale IRPEF, la residenza, il sociale eccetera, con cosa li pago? C'è una proposta fattiva? Lei ha fatto una proposta su ACTV, di come prendere i soldi, tranne dire: "vada a prenderli da un'altra parte". Ecco, io ho fatto questo. Io ho scritto un emendamento, che è stato approvato dal Senato e finanziato per 40 milioni. io, io, Assessore Zuin, modestissimo dottore commercialista della Provincia di Venezia, ho fatto questo. Lei, cosa ha fatto? Il suo PD, cosa ha fatto? Ha votato questo emendamento? E beh, ci mancherebbe anche altro che non lo votasse. Ma basta! Sono stufo, che non vengano fatte proposte e ci si lamenti e basta delle cose che non vanno. Basta! È ora di finirla Consigliere Baglioni. È ora di finirla. Lei deve vivere in questa realtà. La realtà è, che se un servizio va messo, vanno anche messi i soldi per questo servizio. Noi i soldi li abbiamo trovati. Mi dispiace se perdo la pazienza, ma veramente è una cosa incredibile. Incredibile. Una cosa che veramente, neanche il peggiore dell'opposizione può fare, oggi un appunto del genere, dopo che si sono trovati 40 milioni per questa società, al Senato, in finanziaria. E ancora hanno anche il coraggio di criticare, di partire col disco rosso le linee, le cose. E voi non avete fatto, e voi non avete detto. Ma lei cosa ha fatto? Cosa ha fatto? Il suo PD cos'è che ha fatto? Da soli eravamo. Da soli! Tutti si sono riempiti la bocca, i sindacati, tutti quanti, andiamo noi a Roma. Tavoli istituzionali. Vogliamo il tavolo istituzionale. Sciopero, il giorno, del tavolo istituzionale. Uno schiaffo al Prefetto, hanno fatto, i sindacati, tranne uno. Uno schiaffo al Prefetto. Solo da farci parlare e dopo troviamo i soldi e ancora criticate. Ma con che coraggio? Ma Vergognatevi!

**PRESIDENTE:**

Allora, l'Assessore avrebbe chiuso col parere, perché prima potevate intervenire come Consigliere. Quindi, io metterei al voto, poi se volete intervenire su un'altra mozione, siete liberi di farlo. Voterei la mozione, col parere negativo di Giunta. La votazione è aperta.

Chiudo.

Favorevoli 8.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo, adesso, alla **mozione collegata numero d'ordine 293**. Baglioni e altri. Prego. Se vuole intervenire anche la Consigliera Sambo, prego.

### **Consigliere BAGLIONI:**

Intanto spiego la pozione brevemente, perché ne abbiamo già discusso più volte ieri e anche un po' in dichiarazione di voto. L'attivazione del sistema MOSE, seppur provvisorio, ci pone di fronte ad uno scenario nuovo, cioè il fatto che paradossalmente dai livelli più elevati di marea, oggi la città è protetta, mentre i livelli meno elevati di marea continuano a colpire determinate zone. Determinate zone, perché sappiamo che non si potrà scegliere una quota di sollevamento neanche a regime che protegga tutte le parti della città. E quindi, abbiamo delle zone, sicuramente Piazza San Marco è un esempio, ma basta pensare ad altre zone molto frequentate, come la zona delle Guglie, o comunque tutta l'Insula di Piazza San Marco, ma ne abbiamo veramente tante di zone sotto il metro, sotto il metro e dieci sul livello medio del mare, che continueranno a essere allagate. Peraltro, continueranno ad essere allagate con una frequenza di allagamento che sta aumentando molto negli ultimi anni, negli ultimi due decenni. Quindi, è una tendenza che porterà, secondo alcuni scenari, al fatto che queste zone rischiano di essere allagate per una quota foto molto significativa di giornate all'anno. Per le quote più basse della città, si parla anche di quasi una volta ogni due giorni, o anche di più, a seconda delle quote. Ovviamente, contrastare questo, comporta la necessità di sollevare diverse pavimentazioni, mettere e impermeabilizzare alcune zone che possono o comunque edifici che debbano essere impermeabilizzati, fare tutta una serie di interventi che sono complementari a quelli del MOSE, perché il MOSE non può proteggere tutto. Chiaramente, questo è un progetto molto impegnativo, perché sappiamo che sia dal punto di vista delle risorse necessarie, dell'attività tecnica necessaria. delle autorizzazioni, del lavoro perché poi rialzare le rive, ci sono sottoservizi, ci sono soglie, ci sono tanti vincoli, è una cosa molto impegnativa e che anche durerà nel tempo. Però, ovviamente, oggi diventa un'urgenza per a città, proprio per far sì che l'intervento del MOSE sia un intervento risolutivo e una volta che la città viene messa all'asciutto, che non ci sia il problema che serviranno comunque gli stivali per attraversare parti della città, oppure ci saranno negozianti che dovranno continuare con paratie, pompe e sollevamento oggetti e

tutto quello vale anche per i residenti, per i magazzini, per tutte le attività che ci sono ai piani terra, ovviamente la città diventerà divisa in due parti. Quindi, questo è un lavoro molto importante, che andrà fatto. Bisognerà sollecitare anche gli altri affinché venga fatto, ma chiaramente essendo un lavoro molto impegnativo, richiede una pianificazione e anche un supporto da parte del Consiglio Comunale, e qui spero in maniera unita, perché ognuno faccia la propria parte, ma si avvii questo grande cantiere, che alcune parti è già stato intrapreso da parte del Comune, perché comunque le rive sono state rialzate non solo negli ultimi anni, ma anche in precedenza; i lavori in Piazza San Marco tra un miliardo di difficoltà sono partiti. Poi non stanno andando benissimo, ma naturalmente questo dipende anche da quando sono stati iniziati. Però, chiaramente, non è solo questo e questo è solo la punta dell'iceberg, rispetto al lavoro che bisogna fare. Quindi, questa mozione punta all'avvio di un lavoro che deve essere un lavoro articolato, impegnativo, ma che il Consiglio e la Giunta Comunale, a nostro avviso, dovranno fare per il futuro di Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

No, per sostenere questa mozione, che evidentemente è importante, anche perché l'abbiamo detto più volte, sono necessari questi interventi perché anche a MOSE attivo e poi vedremo come procederà, ma in ogni caso ci sono zone della città non coperte e che evidentemente, anche per l'innalzamento del livello del mare, non sarà mai possibile proteggere. E sarà sempre più frequente. Ma questo l'abbiamo detto. Quindi, da questo punto di vista, c'è bisogno, per anni sono stati fatti molti interventi di rialzo quando era finanziata la Legge Speciale anni fa. Per un periodo, lo sappiamo, non è stata rifinanziata la Legge Speciale e negli ultimi anni, grazie anche, perché bisogna ricordarlo, ai governi del centrosinistra, con il finanziamento della Legge Speciale e tutta una serie di altri finanziamenti che sono arrivati a Venezia, ricordo che sono un miliardo, quasi un miliardo e mezzo nei cinque anni del precedente mandato, votati da governo di centrosinistra, le risorse arrivate a Venezia, tra queste c'era sicuramente quello relativo alla salvaguardia e al rifinanziamento ovviamente della Legge Speciale. Quindi, è evidente che c'è la necessità, ovviamente, di intervenire da questo punto di vista. E uno dei punti fondamentali, oggi varie mozioni che abbiamo presentato, sono tutte legate comunque alla questione relativa alla salvaguardia della città, legato ovviamente ai fenomeni di acqua alta, che purtroppo sappiamo che i veneziani dovranno convivere in modo sempre più pressante, proprio per la questione relativa ai cambiamenti climatici. Quindi,

dobbiamo adottare tutta una serie di interventi, che possono proteggere la città da queste ripercussioni, dovute anche, ovviamente, a questi repentini cambiamenti del clima. Questa è una di quelle azioni fondamentali per la città, che dobbiamo programmare e prevedere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Rinnovo l'invito ai Consiglieri proponenti, che sono appena intervenuti, per ricordarsi una cosa. È vero che ci sono stati dei finanziamenti, è vero anche che noi richiesto, all'unanimità, il finanziamento di 150 milioni per dieci anni, proprio per queste attività. Come è già stato detto in sede di emendamento, la Legge Speciale, quella finanziata, è già postata per determinati interventi. Questi che noi riteniamo doverosi interventi, non possono essere impegnati in un ordine del giorno, che impegna il Sindaco e la Giunta che sia avviata la realizzazione mediante il rialzo di pavimentazioni immediata. Perciò, o voi non avete compreso quali siano le fonti di finanziamento e quali siano effettivamente quelli aggiudicabili a questi interventi, o forse non avete compreso e letto correttamente qual è la capacità del nostro bilancio, oppure, mi spiace dirlo, vi basta solo fare l'articolo sul giornale di domani. Ricordo, che questo è tra i tanti interventi a cui si sarebbe appunto potuto mettere in moto una pianificazione corretta della salvaguardia di Venezia attraverso un corretto finanziamento decennale della Legge Speciale. Ciò non è ancora avvenuto. E questo mi dispiace, ma penso e spero che viene ripreso in considerazione, sia per un disegno della legge, ma soprattutto per un suo rifinanziamento.

**Consigliere BAGLIONI:**

Solo per precisare, c'è scritto: "la realizzazione di un piano per". Quindi, non stiamo chiedendo di fare al Comune, stiamo chiedendo di realizzare un piano. E peraltro, l'Assessore Zuin stamattina, cioè ad inizio del Consiglio, ha detto che nella Legge Speciale non verranno finanziati questi interventi, se non ho capito male.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Zuin, così dà anche il parere.

**Assessore ZUIN:**

Cerchiamo di mettere in ordine le cose. Numero uno, viviamo anche noi a Venezia, non è che solo la Sambo e Baglioni si accorgono che ci sono dei punti della città più bassi, che vanno sotto acqua anche con la non attivazione del MOSE a livelli oltre i 110. Per cui, è una cosa nota un po' penso a tutti, anche ai Consiglieri di maggioranza, anche quelli che abitano a Mestre, presumo. Perché, insomma, non è una cosa così difficile da sapere. Per cui, non è una novità. E tant'è che non è una novità, che non è che siamo all'Anno Zero. Non è che quando voi governate questo Comune e c'era Insula, Insula faceva delle cose perché c'eravate voi e ha smesso di farle perché ci siamo noi. Questa società ha cassetti pieni di piani di rialzo dei punti più bassi della città. Poi ha cercato di spiegare De Rossi, e questo è il punto aggiuntivo, che voi dovete dirmi, se pensate con i fondi che attualmente abbiamo, di Legge Speciale, possiamo andare a fare questi interventi che costano milioni di euro, milioni di euro, e tralasciamo tutto il resto. Tutto il resto della salvaguardia che centelliniamo per portare avanti di anno in anno, interventi di manutenzione o di nuove opere con quello che c'è stato dato, se dobbiamo sospendere tutto questo, così le do la risposta a quando lei dice: "stamattina ha detto voi non volete finanziare la Legge Speciale", ma perché sono interventi che costano milioni di euro. Qui bisogna aprire un tavolo, e stiamo aspettando che ci sia questo benedetto nuovo Istituto che dovrà capire anche che finanziamenti avrà dello Stato per la manutenzione del MOSE e per altre cose e per quelle che dovevano essere le opere complementari, il rialzo di Piazza San Marco e quant'altro. Io le dico, in tutta coscienza, non so se lei la pensa diversamente. Se lei pensa che quel poco che abbiamo fino al 2024, le ricordo, di Legge Speciale, se dobbiamo prenderlo e investirlo tutto qua. Sospendiamo il finanziamento della rete antincendio, sospendiamo qualsiasi altro tipo di lavoro e ci mettiamo a fare il rialzo dei punti più bassi della città. Cioè, che non venga fuori che noi non vogliamo farlo. Semplicemente, anche qui, Baglioni e Sambo, soldi. È una questione di soldi. Ha presentato un qualche mandamento Baglioni, lei, alla Legge Speciale? Il Sindaco, sì. Io devo dire, il Sindaco l'ha fatto. Voi, come PD avete chiesto i 150 milioni? Avete chiesto qualcosa? No. Non avete fatto niente. Venite qua e dite: "Zuin rialza la città. E ancora qua, sei". Ma dico, alle azioni di vogliamo il piano, diciamo, ma lei ha fatto un piano finanziario? Lei sa quanti soldi abbiamo? Lei sa che abbiamo circa 15 milioni di Legge Speciale praticamente strutturalmente impegnata per la manutenzione della città e che io sono già che penso al 2025, a come farò perché attualmente finisco col 2024. Ma voi vedete, o tirate fuori un problemino, alzate il dito e dite: "si faccia questo. Mozione". Ormai state a fare mozioni, come dice De Rossi, domani andate sui giornali, "hanno detto di no, non rialziamo la città". Cioè, è questa la vostra politica? Perché se è questa la vostra politica, è veramente bassa, bassa. Perché non basta chiedere, ripeto, lei Consigliere, insieme alla sua collega Sambo continuate a chiedere, salvo dove troviamo i

soldi. Così per i Civici Musei, così per tantissime altre cose. Così per l'Addizionale Comunale, così per la residenza. Voi siete capaci solo di chiedere. Quando vi si dice con cosa? "Ah, chiedete alle istituzioni. Vada in Regione. Non applichi la Zappalorto". Confusione. Questo è chiaro. I piani ci sono, d'accordo? Ora, insieme al provveditorato, ex magistrato alle acque e ora provveditorato alle opere pubbliche, bisogna decidere cosa facciamo e chi fa cosa e soprattutto, chi spende. Perché quel poco che ho, lo ripeto di nuovo per tutti quanti, io non posso impiegarlo lì, sennò distruggo fondi da tutto il resto delle cose che devo fare nella città. Perché è stata finanziata la Legge Speciale, mica miliardi di euro. Milioni sicuramente, ma, ripeto, ci fanno respirare, ci fanno andare avanti, ma non tali di fare cose come queste, che costano milioni di euro e che non siamo in grado di farlo con i fondi nostri. Non è che non vogliamo, non siamo in grado di farlo, che è diverso. Se qualcuno appoggiasse quel matto che hanno eletto per due volte Sindaco, matto perché effettivamente io mi sto mangiando la salute a fare questo lavoro, lui peggio ancora. Se quel matto qualcuno lo ascoltasse e dicesse: "cazzo! Ha chiesto 150 milioni di euro di Legge Speciale, perché non gli diamo una mano?". No. No. No. Li ha chiesto il matto, per cui niente. Ecco, iniziate a fare il vostro lavoro con i vostri partiti e a portare soldi a Venezia, come questo, li avranno anche votati i governi di centro-sinistra e li abbiamo tutti quanti ringraziati, da Gentiloni, a Renzi. Tutti li abbiamo ringraziati, ospitati, detto, fatto i manifesti. Però, siamo andati a chiederli noi. Voi non avete mai chiesto niente. E continuate a non chiedere niente. E continuate a non fare emendamenti. Solo il matto fa gli emendamenti. Il matto e il mezzo matto che gli sta vicino.

**PRESIDENTE:**

Votiamo.

**Consigliere BRUNELLO:**

Un secondo solo, Presidente, che ho il solito problema di riavvio col wi-fi. Scusi.

**PRESIDENTE:**

La votazione è aperta. Non preoccuparti. Dimmi quando sei pronto.

**Consigliere BRUNELLO:**

Sì, ancora un attimo.

**PRESIDENTE:**

Ok. Chiudo.



Favorevoli 8.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione collegata numero 294**. Sambo e altri.

**Consigliera SAMBO:**

Sì, per quanto riguarda questa mozione, riprende un emendamento che avevamo fatto anche in sede di bilancio e riprende un'idea già applicata, come abbiamo detto, dal Comune di Milano, così come da altri Comuni. Sostanzialmente, è la richiesta di prevedere per il prossimo anno un bando per la concessione di un contributo quinquennale, da destinare a proprietari di alloggi sfitti da locare, a canone concordato a famiglie giovani con ISEE inferiore a €. 25.000. Questo tipo di incentivi sta funzionando in altri Comuni e sono contributi che vengono dati in caso di canone concordato a giovani famiglie con un ISEE inferiore a una certa soglia, direttamente al proprietario. In modo tale, che gli si disincentivi l'affitto, come abbiamo detto, di altri tipi di affitto, incentivando invece l'affitto a canone concordato. È evidente, da questo punto di vista, che in questo caso abbiamo fatto, come in altri casi legati alla residenza, una proposta concreta per provare a implementare gli affitti a canone concordato all'interno della città, che come abbiamo detto, non mi ripeto, ma l'abbiamo detto per tutto il Consiglio, si sta spopolando in tutto il territorio comunale, purtroppo non solo all'interno della città d'acqua. È evidente, che è una delle azioni, ma questo è sicuramente un incentivo molto concreto per cercare di aiutare famiglie giovani, ma anche dall'altra parte i proprietari, incentivando l'affitto a canone concordato. Noi crediamo, che anche da quel punto di vista, quindi oltre alla questione relativa agli immobili pubblici, ci sia anche la necessità di intervenire per cambiare ovviamente un trend che è assolutamente negativo per quanto riguarda gli affitti a canone concordato e per incentivare ovviamente la residenza in città. È una proposta concreta, fattiva che già sta funzionando e che è stata già riproposta in altri Comuni d'Italia e che pensiamo che proprio Venezia, soprattutto in questo anno particolare, dove la pandemia ha in qualche maniera creato sicuramente una situazione di case sfitte rispetto a quello che era precedente, per una certa assenza del turismo, è proprio in questo momento che si bisogna intervenire. Cioè, non si può aspettare ulteriormente, perché evidentemente se attendiamo torni tutto come prima, sarà ancora più difficile intervenire. Questi sono probabilmente i due anni in cui avremmo dovuto intervenire e dove dovremmo intervenire in modo concreto, per modificare questo trend

assolutamente negativo e che da qualche parte bisogna iniziare. Questa è una proposta concreta, fattiva, già realizzata e che sta già dando i suoi frutti.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Io chiedo alla Segreteria Generale, perché questo è un emendamento. Questo non è che parla del futuro, in una prossima variazione o quant'altro, ma chiede l'istituzione di un bando oggi, a bilancio approvato e che scombuscolerebbe le poste di bilancio, perché chiede l'istituzione di un bando per dare contributi. Quindi, per me questo è un emendamento camuffato da ordine del giorno. Chiedo alla Segreteria Generale se deve andare in votazione o meno. Ricordo, che Gasparinetti o altri, giustamente, hanno proposto o sul 23 o su ipotetiche variazioni durante l'anno. Questo, come è scritto, è l'istituzione di un bando ad oggi, a bilancio chiuso.

**Consigliera SAMBO:**

È una mozione, comunque.

**PRESIDENTE:**

Faccio rispondere al dottor Vergine.

**Dottor VERGINE:**

Sì, indubbiamente nel merito la mozione sembra incidere effettivamente sul bilancio. Cioè, non è un emendamento in senso stretto ovviamente, però ha un effetto sul bilancio. E quindi, da questo punto di vista mi pare che possa creare un problema di carattere proprio tecnico, evidentemente. Perché comporta una spesa o una minore entrata, a seconda dei punti di vista. Quindi, in questo senso, ancorché abbia la forma della mozione, effettivamente incide indirettamente sul bilancio appena approvato. E quindi, da questo punto di vista si può comunque votare come mozione, però tecnicamente ha questo problema. Per cui, è votabile comunque come mozione, come indirizzo, però non può essere intesa come percettiva per l'Amministrazione, atteso che abbiamo appena approvato il bilancio.

**PRESIDENTE:**

Ok. Perfetto. Grazie. Quindi la votiamo, ovviamente, nonostante l'irregolarità tecnica, consapevoli che c'è questo problema. Apro la votazione. La votazione è aperta.

Chiudo.

Favorevoli 8.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione d'ordine 295**. Sambo e altri.

**Consigliera SAMBO:**

In questo caso è una mozione relativa alla questione relativa all'esenzione IMU. Non si specifica, come era nell'emendamento, la questione, almeno mi pare nel deliberato, scusate che lo ricontrollo prima, se mi ricordo male. È relativa. Comunque, l'intento era non di prevederlo solo in relazione a chi attualmente ha case sfitte, ma proprio per una riduzione o una esenzione dell'IMU per coloro che affittano a canone calmierato. Mi pare che nel deliberato, se non sbaglio, questa era comunque l'intenzione. C'era proprio quello di renderlo più allargato, perché in sede in emendamento non ero riuscita, anche con la parte tecnica, ad inserirlo come emendamento. Quindi, l'intento era proprio quello di prevedere un'aliquota inferiore o un'esenzione dell'aliquota IMU, per chi affitta a canone calmierato. Molto semplicemente, è uno di quegli incentivi, ovviamente e premialità, a chi affitta a canone calmierato.

**PRESIDENTE:**

Ok. Quindi, mi pare... Prego, Consigliera Visentin.

**Consigliera VISENTIN:**

Grazie Presidente. A parte che non era precisata l'aliquota IMU, quindi aliquota prevista, boh, mi veniva in mente, poteva essere anche aliquota fiscale, di redditi eccetera. Però, mi risulta che ci sia già un'aliquota agevolata nel Comune di Venezia.

**Assessore ZUIN:**

Infatti, volevo spiegarlo.

**Consigliera VISENTIN:**

Ah, ecco, grazie. Allora, prego, Assessore.

**Consigliera SAMBO:**

Io avevo detto, nel senso ulteriormente esentato. Ho parlato di esenzione o di ulteriore riduzione. Per quanto riguarda l'altra, stesso e identico discorso che scrive Zuin. In realtà, adesso non è per, ma anche nella mozione di Barbara Casarin c'è scritto "estendere la", che tutti abbiamo votato eccetera. Era per dire, se c'è la volontà politica, non importa che ci sia scritto "si impegna a trovare la risorse". In quel caso c'era scritto: "estendere il bonus eccetera, anche per le attività culturali, di teatro". In questo caso si dice "istituire". Quindi, se c'è la volontà politica di porre in essere, vale per la mozione precedente, vale per questa, di porre in essere alcune azioni concrete, penso che la parola, per di più sappiamo che la mozione non ha lo stesso vincolo di un emendamento. Quindi, anche sulla questione di inammissibilità o comunque di problemi tecnici, rigetto. Perché ne abbiamo votate tante, anche in passato, di mozioni che dicono di istituire una certa cosa, o impegnarsi. Quindi, anche in questo caso si impegna il Sindaco e la Giunta. È un indirizzo politico, che il Consiglio dà alla Giunta. Poi la Giunta, tante volte è anche successo che abbiamo votato cose all'unanimità e la Giunta non l'ha... Tante volte, alcune volte la Giunta non le ha realizzate. Quindi, era solamente per rispondere all'obiezione.

**PRESIDENTE:**

Alessio De Rossi, prego.

**Consigliere DE ROSSI:**

Io ringrazio la Consigliera Visentin per la precisazione. L'ora corre, ma io credo che tante volte, anche per le mozioni, la forma sia sostanza. E credo, che almeno noi lo facciamo, noi maggioranza, quando impegniamo la nostra Giunta, anche se siamo parte della stessa maggioranza, lo facciamo seriamente, lo facciamo con l'analisi. Perché abbiamo avuto sempre come indirizzo politico, prima di ricercare ovviamente i fondi che necessitano per la nostra progettazione e poi venderlo. È vero, abbiamo sempre venduto poco le cose, ma se non altro abbiamo ricercato le fonti di finanziamento. Questa come idea potrebbe essere discussa, eventualmente, in una Commissione, cercando di capire anche proprio come faceva la Consigliera Visentin, come vuole articolarla. Non è una semplice intenzione o volontà politica. Qui, proprio, bisogna fare una progettazione, un'analisi. Un po' come si fa in tutte le cose, di solito. Se voi non lo fate, mi dispiace. Adesso eventualmente l'Assessore Zuin interverrà con altre delucidazioni, ma almeno il nostro gruppo fa difficoltà ad approvare un qualcosa, soprattutto se l'impegno non è chiaro e soprattutto se i presupposti non lo sono.

**PRESIDENTE:**

Assessore, che mi pare si sia iscritto.

**Assessore ZUIN:**

Spiego per tutti, per quanto questa mozione sia pleonastica, perché basterebbe semplicemente informarsi di qual è l'attuale regime che applichiamo a questo tipo di locazione. L'aliquota attualmente è l'1,10% per tutti gli immobili abitativi. La legge prevede, la legge nazionale prevedrebbe uno sconto, diciamo, del 25% sull'aliquota da applicare, proprio per questi canoni concordati. Noi non applichiamo a questi immobili, l'1,10, ma la nostra riduzione, il nostro sconto porta già allo 0,76. Applicando, poi, il 25 sullo 0,76, alla fine i nostri cittadini pagano uno 0,53. Per cui, è pleonastica, perché non siamo neanche qua all'Anno Zero. Cioè, il Comune di Venezia ha già, per le locazioni a canone concordato, portato l'aliquota ordinaria per le abitazioni di 1,10 dell'IMU a 0,76, a cui poi si applica il 25% previsto dallo Stato, che porta allo 0,53. Con un totale di risparmio, rispetto a un'aliquota dell'1,10, dello 0,57%. Cioè, pagano la metà dell'IMU di un qualsiasi altro immobile. Ora, tutto si può fare. Si può anche portare a zero, volendo. Però, però, però, non siamo all'Anno Zero. Non è che ci dite di fare una cosa, perché non è stato fatto nulla. C'è già questa cosa qua e io ritengo, di questi tempi, che sia più che sufficiente quella che è l'agevolazione che abbiamo dato noi, che unita a quello dello Stato pagano il 50% dell'IMU a chi decide di affittare a canone concordato. Per cui, chiaramente, essendo pleonastica, parere negativo.

**PRESIDENTE:**

Ok. Votiamo. Votate. È aperta la votazione.

Chiudiamo.

Favorevoli 8.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Essendo questo l'ultima mozione e quindi l'ultimo atto e documento da votare, dichiaro chiuso il Consiglio e ovviamente il Consiglio eventuale di domani, non avrà luogo. Tanti auguri.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 18:06

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 22 marzo 2022.